

Comune di

Montevarchi

Provincia di Arezzo

Documento Unico
di
Programmazione

2022 / 2024

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	23
Situazione socio-economica.....	26
OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026.....	27
LA GESTIONE DEL COVID.....	49
Mascherine.....	49
Test sierologici e tamponi rapidi gratuiti.....	49
Tamponi nelle frazioni.....	50
Sanificatori nelle scuole.....	50
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	82
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	82
Analisi finanziaria generale.....	83
Evoluzione delle entrate (accertato).....	83
Evoluzione delle spese (impegnato).....	84
Partite di giro (accertato/impegnato).....	84
Analisi delle entrate.....	85
Entrate correnti (anno 2021).....	85
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	87
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	91
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	91
Analisi della spesa - parte corrente.....	96
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	96
Indebitamento.....	101
Risorse umane.....	101
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	103
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	104
SEZIONE OPERATIVA.....	105
Parte prima.....	106
Elenco dei programmi per missione.....	106
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	106
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	202
Parte corrente per missione e programma.....	202
Parte corrente per missione.....	206
Parte capitale per missione e programma.....	211
Parte capitale per missione.....	215
Parte seconda.....	218
Programmazione dei lavori pubblici.....	218
Programmazione degli acquisti di forniture e servizi.....	224

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	227
Programmazione del fabbisogno di personale.....	229

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	23
Tabella 2: Evoluzione delle entrate.....	83
Tabella 3: Evoluzione delle spese.....	84
Tabella 4: Partite di giro.....	84
Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	85
Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	87
Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	93
Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	94
Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	98
Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	99
Tabella 11: Indebitamento.....	101
Tabella 12: Dipendenti in servizio.....	102
Tabella 13: Parte corrente per missione e programma.....	205
Tabella 14: Parte corrente per missione.....	209
Tabella 15: Parte capitale per missione e programma.....	213
Tabella 16: Parte capitale per missione.....	216

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

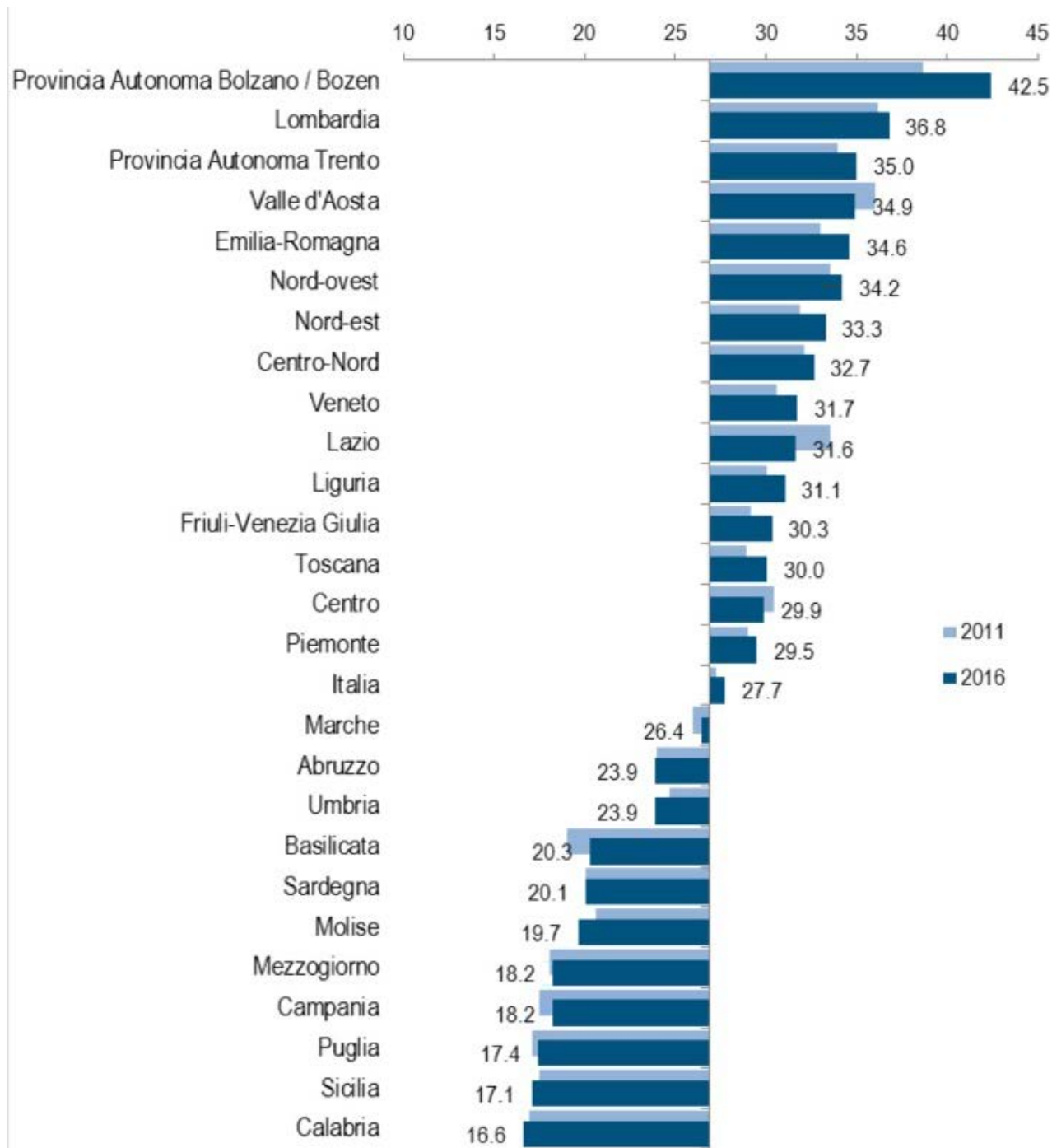


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

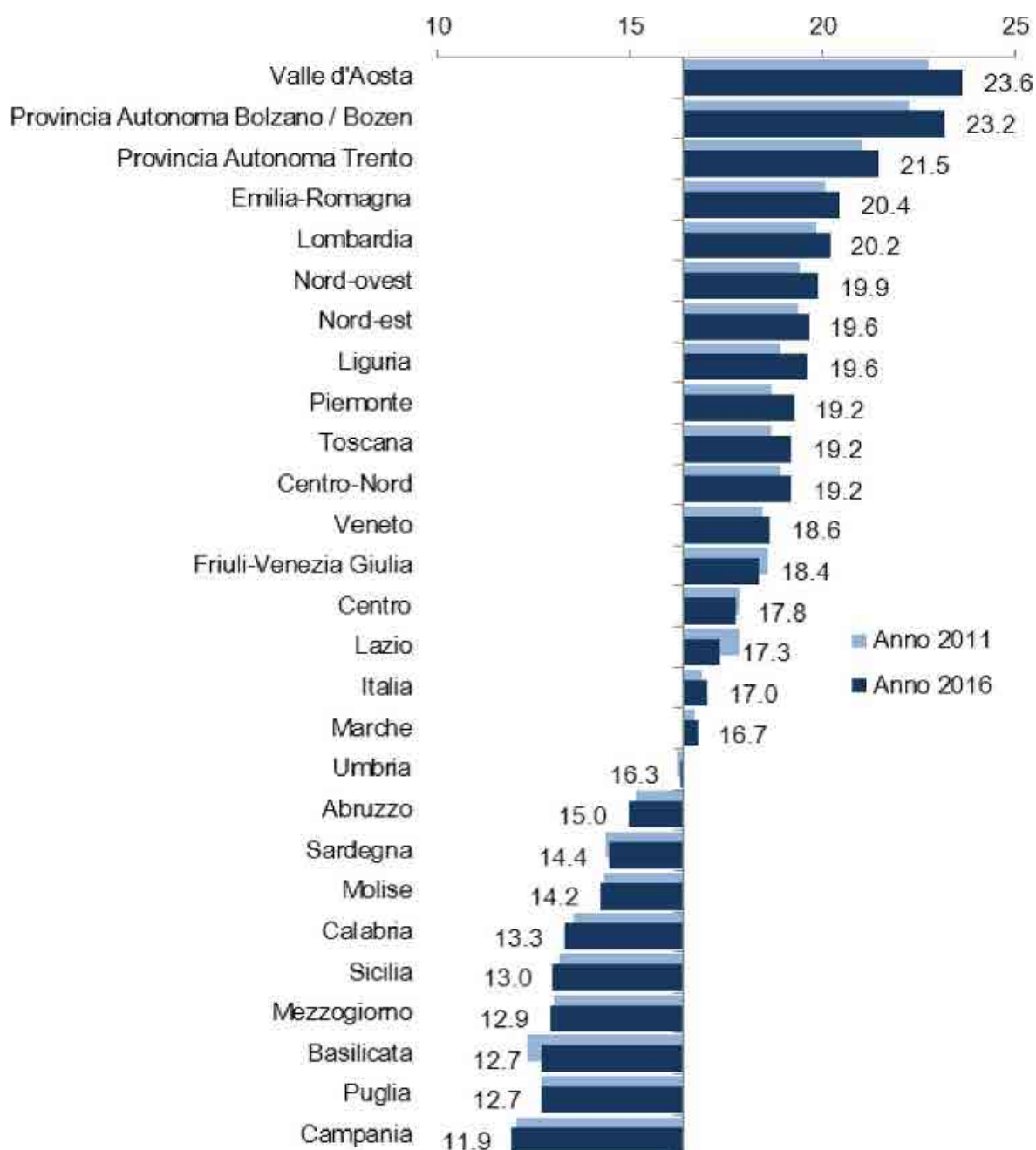


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

APPROFONDIMENTO

Il primo semestre del 2021 ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane eccetto la Sicilia rimangono in "zona bianca".

Parallelamente al rallentamento dei nuovi contagi, le vaccinazioni sono arrivate a coprire con due dosi il 78,1 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni. Dato il recente ritmo giornaliero delle somministrazioni e dato l'annuncio dell'obbligatorietà del 'green pass' per tutti i lavoratori, l'obiettivo di completa copertura vaccinale di almeno l'80 della popolazione over 12 dovrebbe essere conseguito nei prossimi giorni. Si può pertanto ipotizzare che durante il periodo autunnale non debbano essere disposte restrizioni di rilievo su mobilità e contatti sociali.

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale.

Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello pre-crisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi otto mesi di quest'anno è aumentato mediamente dell'1,2 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Vi è quindi un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo.

Il quadro previsionale nazionale rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

In confronto al DEF iniziale, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e

2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico - discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale. I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR - senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal *Next Generation EU* (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e

l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti². A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Di seguito la tabella degli indicatori allegata alla Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF)

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

1.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR.

Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 20202. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola pertanto in sei missioni come di seguito riassunte:

Missione	Obiettivi	Importi in mld
Digitalizzazione, Innovazione,	promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere	49,2

Competitività, Cultura	l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.	
Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.	68,6
Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.	31,4
Istruzione e Ricerca	rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.	31,9
Inclusione e Coesione	facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.	22,4
Salute	rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.	18,5
Totale		222

Regioni ed Enti Locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse missioni, come schematizzato nella tabella seguente:

Missione	Tipologia di investimenti previsti per Regioni ed Enti Locali	Importi in mld assegnati al comparto Regioni ed enti locali
Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	Digitalizzazione della P.A. e rafforzamento delle infrastrutture digitali. Valorizzazione di siti storici e culturali migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità.	14,1
Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	Economia circolare e gestione dei rifiuti. Efficientamento energetico degli edifici pubblici, riduzione dei rischi da dissesto idrogeologico, infrastrutture idriche. Bus a basse emissioni per il TPL e mezzi a propulsione alternativa per il trasporto ferroviario.	24,5
Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali. Investimenti su porti verdi e digitalizzazione della catena logistica.	4,5
Istruzione e Ricerca	Ampliamento offerta asili nido e scuole materne. Scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione. Risanamento strutturale degli edifici scolastici.	9,8

Inclusione e Coesione	Politiche attive del lavoro e sviluppo dei centri per l'impiego. Rafforzamento dei servizi sociali ed interventi per la vulnerabilità. Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15 mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane. Infrastrutture per le zone economiche speciali. Strategia nazionale per le aree interne.	20,5
Salute	Assistenza di prossimità diffusa sul territorio. Potenziamento dell'assistenza domiciliare, telemedicina ed assistenza remota (attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali). Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura	14
Totale		87,4

Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le riforme **orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme **abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del *tax gap* (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di riforme **settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Alla **realizzazione operativa** degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio⁷ avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una *milestone* o un *target* (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima *tranche* di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti).

Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento.

Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare.

La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri,

presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio.

A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio

centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo.

1.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

La Regione Toscana, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27/07/2021, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2022.

In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale recentemente approvato, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2022, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti (per la Regione Toscana pari ad Euro 80.760.689,42) nei seguenti ambiti di intervento:

- o opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- o prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- o interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- o interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- o interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di

competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2022 sono il contesto di emergenza

sanitaria da Covid-19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione del gettito delle entrate di competenza sia statale sia regionale e locale. Si segnala peraltro che al momento lo Stato non ha previsto la prosecuzione del fondo per la compensazione del minor gettito delle entrate tributarie regionali previsto per il 2020 (ex art. 111 del DL 34/2020). Da questo punto di vista, se è vero che alcuni tributi regionali non sono particolarmente collegati alle dinamiche del PIL, ve ne sono altri che sono maggiormente collegati all'andamento dell'economia e che potrebbero registrare una riduzione di gettito. È in ogni caso sul fronte del contrasto all'evasione fiscale che il bilancio regionale si presenta maggiormente vulnerabile, anche in conseguenza della sospensione dell'attività dell'Agenzia delle Entrate che sta di fatto impedendo di proseguire nell'ordinaria attività ordinaria di recupero del gettito derivante da evasione fiscale. Il contesto generale di incertezza induce particolare prudenza nella gestione del bilancio e impone alle regioni di sollecitare l'attenzione dello Stato affinché riproponga degli strumenti (analoghi a quelli già previsti attraverso il fondo compensativo ex art. 111) che consentano di garantire l'equilibrio complessivo del bilancio e la gestione dei servizi essenziali affidati alla competenza delle regioni. Sul lato della spesa, è da evidenziare il fatto che il cofinanziamento regionale dei fondi strutturali non risulti ancora iscritto a bilancio in quanto al momento della predisposizione del BP 2021-2023 non era conosciuta la dimensione dei fondi afferenti al nuovo ciclo di programmazione 21-27. Sarà pertanto necessario prevedere una manovra di bilancio finalizzata alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale nel momento in cui saranno definitivamente approvati i POR. Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regioni alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali. Non è da escludere una certa tensione sul bilancio derivante dalla necessità di un incremento della spesa di funzionamento strettamente connessa alla progettazione ed all'implementazione dei maggiori investimenti. La prospettiva più concreta punta sull'utilizzo delle risorse qualificate come assistenza tecnica nei diversi strumenti finanziari.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati del censimento permanente della popolazione ammonta a n. 23.890 alla data del 31/12/2019 ed alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 24.260.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2000	22182
2001	22262
2002	22367
2003	22543
2004	22733
2005	22945
2006	23145
2007	23495
2008	23919
2009	24022
2010	24166
2011	24335
2012	24196
2013	24522
2014	24454
2015	24378
2016	24399
2017	24440
2018	24490
2019	24424
2020	24260

Tabella 1: Popolazione residente

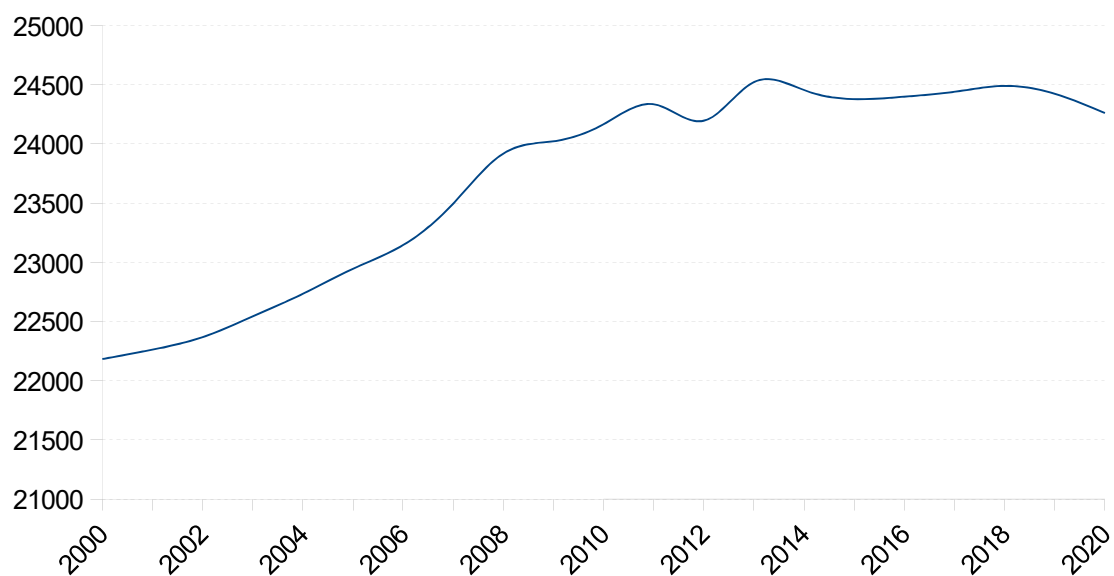


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza del saldo naturale e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

ANNO 2020

PROVINCIA AREZZO
COD. 051

COMUNE MONTEVARCHI
COD. 026

	M			STRANIERI		
	M	F	MF	M	F	MF
1. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2020	11962	12440	24402	1972	2010	3982
2. NATI VIVI						
2.1 Nel Comune	83	67	150			
2.2 In altro Comune	11	15	26			
2.3 All'estero da persone iscritte in anagrafe	0	0	0			
2.4 TOTALE NATI VIVI	94	82	176	32	24	56
3. MORTI						
3.1 Nel Comune	115	128	243			
3.2 In altro Comune (altri trascripti)	29	25	54			
3.3 All'estero ed iscritti in anagrafe (altri trascripti)	1	2	3			
3.4 TOTALE MORTI	145	155	300	4	6	10
4. SALDO NATURALE (punto 2.4 - punto 3.4)	-51	-73	-124	28	18	46
5. ISCRITTI						
5.1 Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani	279	216	495	100	63	163
5.2 Iscritti per trasferimento dall'estero	62	62	124	59	57	116
5.3 Iscritti per altri motivi:						
5.3a per ripristino di persone già cancellate	2	0	2	1	0	1
5.3b per ricomparsa e altro motivo non altrove classificabile	19	8	27	14	7	21
5.4 TOTALE ISCRITTI	362	286	648	174	127	301
6. CANCELLATI						
6.1 Cancellati per trasferimento in altri comuni italiani	268	269	537	65	61	126
6.2 Cancellati per trasferimento all'estero	36	40	76	5	10	15
6.3 Cancellati per altri motivi:						
6.3a per irreperibilità ordinaria	26	18	44	24	16	40
6.3b per violazione art. 7 DPR 223/89 (mancato rinnovo dimora)	0	0	0	0	0	0
6.3c per altri motivi non altrove classificabili	2	7	9	2	4	6
6.4 Cancellati per acquisizione cittadinanza o riconoscimento di cittadinanza italiana				120	99	219
6.5 TOTALE CANCELLATI	332	334	666	216	190	406
7. SALDO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI (punto 5.4 - punto 6.5)	30	-48	-18	-42	-63	-105
8. SALDO TOTALE (saldo naturale + saldo migratorio e per altri motivi) (punto 4 + punto 7)	-21	-121	-142	-14	-45	-59
9. UNITA' DA AGGIUNGERE O DA SOTTRARRE IN SEGUITO A VARIAZIONI TERRITORIALI (t)			0			0
10. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2020 (punto 1 + punti 8 e 9)	11941	12319	24260	1958	1965	3923
11. SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2020						
11.1 Popolazione residente in famiglia	11854	12274	24128	1919	1945	3864
11.2 Popolazione residente in convivenza	87	45	132	39	20	59
11.3 TOTALE POPOLAZIONE						
11.4 Numero di Famiglie anagrafiche		10192				
11.5 Numero di famiglie con almeno uno straniero					1682	
11.6 Numero di famiglie con intestatario straniero					1310	
11.7 Numero di Convivenze anagrafiche (ex Art. 5 Dpr. 223/1989)		13				
11.8 Numero di convivenze di fatto (costituite ai sensi L. n. 76/2016)		26				
12. SENZA TETTO E SENZA FISSA DIMORA	0	0	0	0	0	0

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026

Indice

PREMESSA

I) SETTE GRANDI IMPEGNI PER UNA CITTA' MODERNA E DA VIVERE

- 1- P.N.R.R. e Commissione Futura
- 2- Rivoluzione urbanistica e infrastrutture: la variante di Ponte Leonardo
- 3- Il Centro un outlet a cielo aperto
- 4- L'Arena Cappuccini
- 5- Montevarchi Lido: una spiaggia in città
- 6- Ristrutturazione dei 7 cimiteri
- 7-Verde urbano: gestione, valorizzazione e progetti futuri

II) LAVORI PUBBLICI

Edilizia scolastica e istruzione pubblica
Nuova sede dell'Istituto Magiotti - Ampliamento del Liceo Varchi
Interventi sulla rete stradale
Realizzazione nuova rotatoria a Levane
Piano rifacimento marciapiedi
Parcheggi
Recupero immobile vecchia scuola di Levanella

III) PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Centro storico e patrimonio edilizio esistente
Zone agricole e aree extraurbane
Aree di trasformazione

IV) DIRITTO ALLA SALUTE

V) POLITICHE SOCIALI

- Politiche della famiglia
- Politiche giovanili
- Disabilità
- Anziani

- Politiche abitative
- Decadimento cognitivo
- Disagio economico
- Cittadini stranieri
- Orti urbani

VI) SPORT E TEMPO LIBERO

VII) CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Gestire la cultura
- Ex Teatro Impero

VIII) SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE

- Rapporto con il mondo del lavoro e politiche fiscali
- Polo della moda: scuola e mondo del lavoro

IX) AMBIENTE, RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA

X) SICUREZZA E CONTRASTO ALL'ILLEGALITA'

XI) FRAZIONI

- Caposelvi
- Rendola
- Mercatale Valdarno
- Levane
- Moncioni
- Ricasoli

XII) SERVIZI ESSENZIALI

- Rifiuti
- Podere Rota
- Servizio idrico integrato

XIII) LA MACCHINA COMUNALE

PREMESSA

Questo programma ha l'obiettivo di presentare agli elettori di Montevarchi le idee e i progetti con i quali si intende portare avanti il lavoro iniziato nel 2016 con l'obiettivo di far continuare il percorso di "Rinascita" della Città con la partecipazione dei cittadini, sempre più consapevoli e fiduciosi nelle potenzialità della propria Comunità.

Rispetto al 2016, l'orgoglio di appartenere a questa Comunità è molto più sentito più di quanto non lo fosse cinque anni fa.

Per realizzare tutto questo Silvia Chiassai Martini e la coalizione di Liste Civiche e di Partiti che la sostengono hanno intrapreso un percorso coraggioso ed ambizioso, non privo di difficoltà, per la ricostruzione, la messa in sicurezza e la ripartenza della Città e delle sue strutture essenziali, come le scuole, le strade, gli impianti sportivi e i servizi, unitamente alla ricostruzione del tessuto connettivo e sociale di una Comunità di cittadini.

L'intento è quello di unire e fondere i due elementi, Città e cittadini, in una cosa sola, ritrovando le radici più profonde della Comunità, esaltandone la storia e la vocazione, per fare di Montevarchi una Città moderna, operosa ed avveniristica in cui vivere bene e crescere i propri figli in sicurezza.

Tutto questo nella consapevolezza che essere Montevarchini non deve essere soltanto un'appartenenza ma anche una responsabilità da condividere.

Silvia Chiassai Martini è stata, è, e continuerà ad essere il Sindaco di tutti, "cittadina tra i cittadini", capace di ascoltare le esigenze di tutti, rinnovando la promessa di continuare ad impegnarsi con la propria Giunta e la struttura amministrativa e tecnica nel soddisfacimento dei bisogni e delle necessità di ognuno.

Anche in periodo di crisi sanitaria, sono state intraprese una mole di iniziative che non ha avuto pari in Italia e che hanno permesso di stare vicino in modo concreto alla cittadinanza, in particolare alle persone fragili, agli anziani e ai bambini.

La grande attenzione al tema sanità, con la difesa ad oltranza del nostro Ospedale, riuscendo dopo anni di battaglie a diventare di primo livello, una tutela per il futuro prestazionale nel nostro Valdarno, così come la grande attenzione ai soggetti fragili, agli anziani, come ai giovani e al mondo della disabilità, la rendono oggi, dopo i primi cinque anni da neofita della politica e delle Amministrazioni pubbliche, un fiore all'occhiello della politica e un Amministratore coraggioso e capace, come ce ne vorrebbero ovunque.

Per questo, senza alcun indugio, chiediamo ai Cittadini elettori di riconfermare Silvia Chiassai

Martini nel ruolo di Sindaco della nostra Montevarchi, per completare il lavoro iniziato nel 2016.

Se i primi cinque anni sono serviti a gettare le basi per il rilancio della Città, i prossimi cinque saranno dedicati alla realizzazione e al completamento dei tanti progetti già in cantiere e alla progettazione del futuro della nostra Montevarchi, dove tutte le componenti economiche, sociali, culturali si sentano protagoniste e partecipi.

1) SETTE GRANDI IMPEGNI PER UNA CITTA' MODERNA E DA VIVERE

1 - P.N.R.R. (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA) E COMMISSIONE "FUTURA"

Il progetto politico sotteso alle azioni amministrative dei prossimi cinque anni di mandato ha come base l'obiettivo di sfruttare al massimo le possibilità offerte dal nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni Italiani.

L'impianto schematico per la realizzazione degli interventi è ripartito in MISSIONI, ognuna è a sua volta divisa in COMPONENTI. Ogni componente avrà per oggetto uno specifico settore di INVESTIMENTO.

Questa amministrazione ha dimostrato ampiamente in questi 5 anni, di essere all'altezza di tale sfida e sarà pronta a tradurre in tempi certi i fondi reperiti in opere e servizi.

Gli argomenti di seguito trattati sono stati ripresi dal documento pubblicato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione - Dipartimento della Funzione Pubblica, e sono inerenti esclusivamente alle opportunità riservate ai Comuni Italiani.

1) MISSIONE 1 - COMPONENTE 1.1: Digitalizzazione della p.a. e supporto alla trasformazione della p.a. locale

Proseguirà l'azione di messa in sicurezza impiantistica degli uffici pubblici comunali, attraverso specifici interventi infrastrutturali per fornire un adeguato sistema informatico per la digitalizzazione dei servizi al cittadino.

Questa amministrazione si è già attivata in tal senso, ha infatti redatto un progetto per il Palazzo Comunale, del valore di circa € 500.000= che prevede il rifacimento e la messa a norma di tutto l'impianto elettrico, dei quadri elettrici, delle infrastrutture dei cavidotti e dei dispositivi di emergenza.

2) MISSIONE 1 - COMPONENTE 3

Turismo e cultura:

a) investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

Il PNRR prevede, in una sua misura specifica, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici legati al settore culturale e creativo. Questi si trovano spesso in strutture antiche e inefficienti da un punto di vista energetico, generando elevati costi di manutenzione legati a climatizzazione, illuminazione e sicurezza. Il nostro museo civico "Il Cassero per la Scultura" e la nostra biblioteca "Ginestra Fabbrica della Conoscenza" soffrono di queste inefficienze, quindi, saranno inserite nella progettazione per reperire i fondi destinati agli interventi di miglioramento energetico che, oltre a generare benefici sulle strutture stesse, daranno nuovo impulso alla fruizione culturale dei due luoghi.

b) investimento 2.1: Attrattività dei borghi

· REALIZZAZIONE DI PICCOLI PARCHEGGI DIFFUSI

Tale intervento sarà realizzato, in particolare, nelle frazioni dove l'esigenza di nuovi posti di sosta prolungata è molto sentita; questo contribuirà a soddisfarne la richiesta segnalata da anni, dovuta anche al grande afflusso del turismo straniero.

· PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE AREA GIOCHI A RENDOLA

· RIPAVIMENTAZIONE IN PIETRA DEL PERIMETRO DEL CASTELLO ALL'INTERNO DELLE ANTICHE MURA DEL BORGO ANTICO DI MONCIONI

- Parcheggio all'altezza dell'arco del centro di Caposelvi
- Parcheggio all'entrata di Ricasoli
- Parcheggio nel centro di Levane area ex Picchioni
- Parcheggio nei pressi della scuola primaria "Mochi" di Levane

c) investimento 2.3: programmi per la valorizzazione dei luoghi: parchi e giardini storici

· INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVO DELL'AREA DELLO SFERISTERIO A MONTEVARCHI

· RIQUALIFICAZIONE AREA DEI CAPPUCCINI (come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

· VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI ADIACENTI ALL'ANFITEATRO DEL COMPLESSO DELLA GINESTRA

3) MISSIONE 2 - COMPONENTE 2.4 investimento 4.1

Rafforzamento mobilità ciclistica:

· NUOVA PISTA CICLABILE NEL PARCO DI LEVANELLA

L'intervento è già stato progettato da questa Amministrazione prevede il collegamento in due punti, la pista ciclabile presente sulla strada regionale 69.

.

- **INTEGRAZIONE PISTE CICLABILI BANDO DEL VERDE**

L'amministrazione è in attesa del finanziamento per la realizzazione nell'area 1 (Montevarchi Nord), di una pista ciclabile, opera inserita nel bando per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano.

4) MISSIONE 2 - COMPONENTE 2.4 investimento 4.2

Sviluppo trasporto rapido di massa:

- **PROGETTO DELLA NUOVA AUTOSTAZIONE "MEMORARIO"**

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

5) MISSIONE 2 - COMPONENTE 2.4 investimento 4.3

Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica:

- **REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI**

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

6) MISSIONE 2 - COMPONENTE 4.2 investimento 2.2

Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni:

- **PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ADEGUAMENTO ENERGETICO IMPIANTI COMUNALI E**

Da alcuni anni è stato assegnato un programma di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica e adeguamento energetico del patrimonio pubblico comunale e per un importo di circa 15.000.000,00 €.

Nei prossimi cinque anni si assisterà all'attuazione di un progetto di efficienza energetica per rendere la città più **smart & green** grazie ad una serie di interventi per un importo di oltre 3 milioni e 200 mila euro: 3740 punti luce, su un totale di 4.416, saranno dotati di lampade Led, con regolazione automatica del flusso luminoso, realizzati in base alle esigenze illuminotecniche calcolate per ciascuna sede stradale. Saranno sostituiti 200 pali della luce e 40 quadri elettrici, riqualificati 4.500 metri di linea elettrica e gli impianti di pompaggio dei sottopassi, saranno riconvertiti a Led i semafori, i punti luce di 29 edifici comunali per un totale di 2.475 nuove lampade e saranno installati 400 sensori di presenza per la regolazione automatica del flusso luminoso e 8 impianti fotovoltaici per un totale di 75,60 kWp.

Gli interventi sull'illuminazione monumentale prevederanno opere di "Lighting Design" su mura medievali, museo di Arte Sacra della Collegiata di San Lorenzo, Piazza Varchi con i suoi edifici storici, Chiesa di Sant'Andrea a Cennano; Museo Paleontologico e Piazza Vittorio Veneto con il

Cassero per la scultura e il monumento a Giuseppe Mazzini.

All'interno dell'accordo figura, inoltre, la ristrutturazione completa del Palazzetto dello Sport: rimozione dell'amianto, isolamento e cappotto termico, sostituzione infissi, riqualificazione dell'illuminazione interna, creazione di nuovi spazi commerciali, installazione di un impianto fotovoltaico di 63 kWp.

Saranno, altresì, installati: 50 sensori, 30 interni per rilevare la CO2 negli edifici (scuole, uffici, palestre, biblioteca) e 20 esterni, un sistema di telecontrollo punto-punto nel centro storico per la gestione dell'illuminazione pubblica e semaforica, oltre ad un telecontrollo da quadro elettrico per l'intera città e a 3 pannelli a messaggio variabile per la comunicazione alla cittadinanza.

Inoltre, 16 telecamere amplieranno la rete di video-sorveglianza, verranno installate 4 colonnine di ricarica elettrica EV Box, torrette SOS+DAE (Defibrillatore semi automatico Esterno) e un veicolo commerciale elettrico tipo Porter.

- INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO
- PONTE BAILEY
- PASSERELLA PEDONALE SULLA FERROVIA FIRENZE-ROMA
- RISTRUTTURAZIONE DEI CIMITERI

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

7) MISSIONE 2 - COMPONENTE 4.3 investimento 3.1

Tutela del verde urbano ed extraurbano:

- PROGETTO INTEGRATO PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI IN AMBITO URBANO

(come meglio dettagliato in altra parte di questo Programma)

8)-MISSIONE 4 - COMPONENTE 1.1 investimento 1.1

Piano asili nido e Scuole dell'Infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia:

- NUOVO POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA 0/6 A LEVANELLA
- INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO DI "STACCIA BURATTA".

9) MISSIONE 5 - COMPONENTE 2.1 investimento 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e Prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti:

Si rimanda a quanto trattato nel Capitolo "Politiche Sociali"

10) MISSIONE 5 - COMPONENTE 2.1 investimento 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità:

L'amministrazione Chiassai Martini, in questi primi 5 anni, ha sempre prestato particolare attenzione alla problematica sulla disabilità, attivando concreti aiuti attraverso il sociale e il volontariato; è tuttavia indispensabile fare un passo ulteriore, riuscendo dare autonomia a chi non ne ha. Non possiamo pensare che sia sufficiente, né civile, vivere o sopravvivere solo grazie alla generosità altrui.

La differenza sarà tangibile, specialmente con le persone più giovani, solo se si riuscirà a farle sentire capaci di cavarsela anche da sole. Per questo, saranno previste nuove piste ciclabili per arrivare agevolmente ai servizi essenziali; i nuovi marciapiedi e gli attraversamenti dovranno essere facilmente fruibili per chi ha mobilità ridotta o è in sedia a rotelle e quelle esistenti verranno adeguati in fase di rifacimento.

L'autonomia è vita dignitosa e, a tal fine, si è previsto di inserire il Peba (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) nei nuovi strumenti urbanistici.

11) MISSIONE 5 - COMPONENTE 2.2 investimento 2.1

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale:

Su tale argomento, questa Amministrazione ha già programmato e progettato i seguenti interventi:

- AREA SPORTIVA DI LEVANELLA: progetto già presentato al bando sport e periferie per 3 milioni di euro;
- IMPIANTO SPORTIVO A LEVANE: progetto già presentato per il bando "Sport e periferie" per € 1.400.000
- RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL LOGGIATO STORICO DI PIAZZA VITTORIO VENETO
- Ex TEATRO IMPERO (come meglio dettagliato in Cultura e Promozione del territorio)

12)MISSIONE 5 - COMPONENTE 2.2 investimento 2.2

Piani urbani integrati:

- **SISTEMAZIONE PIAZZA XX SETTEMBRE REALIZZAZIONE NUOVO**

PARCHEGGIO INTERRATO

Piazza XX Settembre è al centro di un progetto di riqualificazione urbana che coinvolge la ristrutturazione dell'asilo nido comunale (la ristrutturazione prenderà avvio dopo l'entrata in funzione del nuovo polo scolastico 0-6 a Levanella) e la realizzazione del nuovo padiglione commerciale del “Mercatale” nella Piazza dell'Antica Gora (dove tuttora sono in corso i lavori di messa in sicurezza del Canale Battagli presso i vecchi lavatoi).

La stessa piazza sarà oggetto di uno studio progettuale sulla possibilità del raddoppio del parcheggio con un piano sotterraneo, prevedendo anche spazi a verde con alberature idonee al miglioramento della qualità dell'area.

CONCLUSIONI FINALI

Come si può apprezzare dall'elenco di cui sopra, ponendo l'attenzione al contenuto dei vari punti, risulta di tutta evidenza che l'Amministrazione Chiassai Martini si è già mossa con largo anticipo, anche rispetto alle previsioni del PNRR, con una “mission” programmatica e innovativa per Montevarchi.

Il P.n.r.r. avrà il merito di accelerare tali processi, di cui molti già in atto, mettendo a disposizione le risorse necessarie in tempi brevi e certi. Ciò è stato già possibile grazie alla lungimiranza di Sindaco e Giunta che per cinque anni si sono mossi con un unico comune denominatore: risolvere le problematiche più urgenti, dopo decenni di inerzia di programmazione politica, con lo scopo di migliorare la qualità della vita dei concittadini.

LA COMMISSIONE “FUTURA”

Le iniziative di rilancio socio-economico post pandemico e le opportunità provenienti dal Next Generation Eu e dal PNRR hanno indotto il Sindaco a istituire la Commissione “Futura” che avrà carattere consultivo permanente.

La Commissione Futura è un fiore all’occhiello della creatività e della coerenza valoriale di Silvia Chiassai Martini, da sempre convinta sostenitrice della partecipazione dei cittadini e delle imprese alle scelte per il futuro della città.

Dopo la crisi epidemiologica, crediamo sia necessario rivedere radicalmente il modo tradizionale di intendere la politica. Il futuro della nostra Città va riprogettato mettendo un foglio bianco a disposizione di chi ha idee, non un esercizio di stile ma una condivisione di valori e di una prospettiva futura: competenza, spirito di servizio verso la comunità, disponibilità al dialogo e al confronto. Una squadra che senza alcun pregiudizio ideologico e politico crei un patrimonio di idee capaci di trasformarsi in progetti, quindi in atti amministrativi. La commissione dovrà individuare le migliori soluzioni strategiche di lungo respiro sui problemi fondamentali delle nostre famiglie e delle nostre imprese. Per individuarle c'è bisogno del contributo di tutti, soprattutto di coloro che possono guardare la politica con occhi nuovi e da una visuale diversa. Persone che per competenza, esperienza, cultura e, perché no, speranza e coraggio, sono in grado di mettere idee importanti sul foglio bianco sul quale leggeremo il futuro di Montevarchi. Da qui nasce la Commissione “Futura”, composta dalle eccellenze del nostro territorio. E' il momento della speranza e del coraggio ed è anche il momento della responsabilità individuale. La Commissione Futura avrà il compito di lavorare accanto all'Amministrazione per costruire insieme il miglior futuro per la nostra città. Se non lo faremo noi, lo farà la crisi economica, il disagio sociale, l'incancrenirsi dei problemi irrisolti. La Comunità sarà “attore del cambiamento” attraverso tavoli di lavoro su green economy, impresa, istruzione e lavoro, arte e cultura, sanità, sociale e sport, per cogliere la grande occasione che proviene dal Next Generation Eu e dal “Fondo per la ripresa”.

2 - RIVOLUZIONE URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

Ormai si è compreso in Italia come in Europa che la transizione ecologica possa davvero rappresentare un pilastro della ripresa economica. La pandemia con l'elevato numero di vittime e le gravi conseguenze sociali ed economiche ha prodotto due diverse spinte: da una parte una maggiore attenzione e cautela verso il rapporto con la natura, quindi interesse ai problemi ambientali; dall'altra, priorità nella risoluzione di problematiche sanitarie, economiche e sociali.

Se vogliamo essere in grado di fornire risposte adeguate, dobbiamo alzare lo sguardo e

improntare un solido progetto strategico di rilancio economico durevole che coniughi ambiente e inclinazioni naturali dei nostri territori. Questa è la sfida della nostra epoca. Chi non saprà coglierla, chi non comprenderà e non coglierà questo rilevante cambiamento del contesto e delle prospettive di sviluppo costruirà una ripresa fragile e poco duratura che sarà travolta da crisi successive nel breve periodo. Come amministratori dobbiamo accettarla, abbiamo il dovere di accettarla.

La prima sfida per Montevarchi sarà quella urbanistica, ovvero realizzare progetti che uniscano le prestazioni ambientali al design urbano, l'architettura di elevata qualità ai benefici per la comunità e che siano in grado di assicurare uno sviluppo urbano vivibile.

In quest'ottica, si presterà una particolare attenzione alla riqualificazione degli spazi pubblici, sia nelle aree centrali che soprattutto in quelle periferiche, poiché essi rappresentano un fattore determinante della qualità urbana. Inoltre verrà affrontato il tema dell'efficienza energetica, innanzitutto definendo programmi pluriennali di valutazione, certificazione e riqualificazione energetica degli edifici pubblici già in corso e di quelli privati, con particolare attenzione agli aggregati edilizi a scala di condominio o di isolato, attivando con maggiore incisività collaborazioni pubblico-private. Sempre in materia di pianificazione urbanistica, verranno definiti i piani pluriennali di gestione e di finanziamento del verde urbano e della biodiversità, puntando all'incremento delle dotazioni di alberature stradali, delle pareti e coperture verdi, dei parchi e dei giardini, prestando attenzione anche alle reti esistenti dei fiumi, dei canali e dei fossi. Il rafforzamento delle infrastrutture verdi urbane e periurbane avrà anche un ruolo fondamentale per contrastare le emissioni inquinanti e migliorare la qualità dell'aria. Sulla questione, si promuoverà la mobilità sostenibile in ogni sua forma, dal *bike sharing* a tutte le varie forme di *sharing mobility* oltre ad implementare le stazioni di ricarica per veicoli elettrici già in corso.

In materia di energie rinnovabili, verrà effettuata un'analisi delle fonti rinnovabili utilizzabili localmente e promosse le migliori tecnologie di produzione disponibili che si dimostrino compatibili col nostro territorio. In quest'ottica si dovranno prevedere sempre agevolazioni procedurali e prescrizioni per la realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili in edifici esistenti.

Altro importante tema che guiderà verso la transizione green, riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti che dovrà essere rafforzata e migliorata in modo da ridurre la produzione degli stessi.

Si promuoveranno e sosterranno la diffusione dell'eco-innovazione, delle tecnologie verdi, delle buone pratiche e delle progettazioni innovative nei vari settori chiave delle *green city*, realizzando accordi con Università, enti di ricerca, fondazioni e aziende del territorio, gestendo iniziative di informazione, di formazione e di studio, attraverso *think thank* come la Commissione Futura e tutte le eccellenze del territorio comunale e del Valdarno.

LA “ VARIANTE ” DI PONTE LEONARDO

E' improcrastinabile la realizzazione della cosiddetta “variante” al Ponte Leonardo per alleviare il peso del traffico sulla viabilità interna. Scelte politiche adottate dalla precedente amministrazione - mai attuate - che si era accordata con la Regione per farsi carico dello sforzo economico finanziario della “variante” (al momento stimato per circa 5 milioni e 500.000 euro).

Una scellerata scelta politica che infatti non ha permesso di risolvere il problema, ma che oggi viene affrontato grazie questa Amministrazione che, consapevole del notevole impegno finanziario occorrente, ha coinvolto gli enti territoriali sovraordinati per il riconoscimento di questa viabilità di interesse provinciale e regionale (quindi non solo municipale).

La Provincia si farà carico della progettazione, già in fase di adeguamento, avendo già stanziato 500.000 euro. Inoltre il progetto è stato presentato e accolto nell'accordo con CDP (Cassa Depositi e Prestiti) e selezionato tra 11 progetti su 76 scelti in tutta Italia. CDP seguirà e supporterà tutte le fasi dell'appalto, dalle procedure di gara ai lavori, oltre a collaborare per il reperimento delle risorse necessarie tramite l'individuazione dei fondi ministeriali e del PNRR.

L'intervento comporterà la costruzione di un nuovo tratto di viabilità per creare un collegamento diretto tra la rotatoria di accesso al Ponte Leonardo e viale Matteotti lungo il quale si disloca il centro direzionale di Montevarchi.

Finalmente la realizzazione di questa viabilità alternativa, per un importo di circa 5.500.000 euro, permette dopo anni di risolvere i grandi problemi di traffico su la SR69 dovuti al transito cospicuo che si forma per raggiungere il distretto industriale ed artigianale nella zona sud di Montevarchi e il centro urbano della città. I grandi flussi di traffico, soprattutto durante le ore di punta in entrata e in uscita dalle aziende, generano disagi e un ampliamento dei tempi di percorrenza che condizionano la qualità della vita dei cittadini e dei lavoratori, rappresentando fonte di potenziale pericolo per la vicinanza alle scuole.

3 - UN OUTLET A CIELO APERTO NEL CENTRO STORICO

Una delle richieste più frequenti dei montevarchini è stata il rifacimento della pavimentazione di Via Roma, in pessime condizioni a causa di un lavoro non eseguito a regola d'arte, condizioni non degne della sua importanza sociale e culturale. Questa Amministrazione ha mantenuto la promessa sostenendo un investimento di oltre €. 650.000= con fondi ottenuti dalla vendita dei Giardini Spinelli, oltre alla sistemazione di tutti i marciapiedi ammalorati. Opere che vanno ad aggiungersi al progetto di illuminazione artistica di piazza Varchi e di tutti i monumenti religiosi e storico-culturali del centro, oltre ad una nuova illuminazione a led della Via Roma che permetterà di valorizzare le

bellezze architettoniche e garantire maggiore sicurezza, eliminando zone buie.

Questa Amministrazione ha deciso, però, di andare oltre, facendosi promotrice di una sfida ambiziosa ma necessaria per il rilancio del nostro centro: un progetto innovativo di ripartenza con l'obiettivo di realizzare il primo "outlet" all'aperto, un progetto pilota che può diventare un modello di rinascita per i tanti centri delle città di provincia in difficoltà negli ultimi decenni per la crisi del commercio al dettaglio.

L'Amministrazione ha già adottato nel corso del quinquennio varie strategie per l'insediamento di nuove realtà commerciali e/o artigianali e/o di servizi nel rispetto delle prerogative dei centri storici, dalle agevolazioni fiscali alla disciplina del decoro (regolamento commercio, regolamento decoro, regolamento polizia urbana), dai contributi a fondo perduto alle concessioni di vari bonus per incentivare i consumi presso gli esercizi di vicinato.

Adesso, grazie ad un accordo con una società specializzata nella realizzazione di centri commerciali è stato avviato un progetto per la connessione tra i grandi marchi del circuito degli outlet e proprietari dei fondi, con l'Amministrazione che si è fatta promotrice delle potenzialità commerciali del proprio territorio.

E' evidente che affiancare ai negozi dei nostri commercianti altri negozi di qualità e complementari a quelli esistenti - che sono la storia del nostro centro - con operazioni di marketing coordinato simile a quella degli Outlet (che sono stati in parte colpevoli del declino del piccolo commercio delle città) sarà un volano per riporterà la gente, anche dalle ree limitrofe, non solo a fare shopping in centro, ma anche a desiderare di viverci, recuperando e rivalutando gli immobili, azzerando il degrado, restituendo ai montevarchini il centro nevralgico di incontro delle relazioni e degli affari.

Questo è uno degli impegni più ambiziosi e coraggiosi del programma della Amministrazione del Sindaco Silvia Chiassai Martini: nuovi negozi nel Centro storico ad integrazione e supporto di quelli esistenti che hanno fatto la storia della nostra Città.

L'operazione andrà di pari passo con l'ampliamento e la costruzione di nuovi parcheggi in zona Stazione - Via Stello, ex cappellificio Rossi in Via A. Burzagli, nel resede area Enel Via F. Moschetta, Via Montenero lungo il torrente Dogana, oltre a prevedere percorsi legati ai musei cittadini, alla Fabbrica della Conoscenza e alle altre attrattive cittadine.

4 - L'ARENA CAPPUCCINI

Un luogo storico e caro ai montevarchini è il Colle dei Cappuccini.

Il Colle per la sua naturale collocazione a ridosso del centro storico di Montevarchi nonché per la sua estensione rappresenta un vero e proprio polmone verde, capace di garantire alla cittadinanza e ai visitatori un immediato contatto con la natura.

Già obbiettivo in precedenti programmi elettorali, il suo completo recupero di fatto non ha mai trovato attuazione.

Per questo è ferma intenzione di questa Amministrazione prevedere un complessivo e concreto progetto di riqualificazione e miglioramento dell'attuale stato in cui versa l'area, che preveda la ricerca e l'investimento di risorse economiche adeguate derivanti dalle casse comunali e/o accedendo a bandi ministeriali e regionali.

Il progetto prevederà innanzitutto il recupero e la manutenzione della flora esistente, attraverso una valutazione da parte di professionisti del settore che si occuperanno di valutare l'eventuale piantumazione di nuove alberature; sarà previsto il recupero e il ripristino dei percorsi esistenti e la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali che consentano un collegamento ai vari punti di accesso dell'intera area (Piazza Guido Guerra, Piazzale Europa, Via della Sugherella e via Senio/Cappuccini). L'area a prato circostante la croce sarà oggetto di una riqualificazione complessiva con livellamento del terreno e potatura della fascia alberata perimetrale, in modo da consentire di nuovo la vista panoramica del Centro e viceversa, poiché considerata la sua naturale morfologia, il Colle di Cappuccini rappresenta una vera e propria "arena" sul centro storico di Montevarchi. E' prevista, inoltre, l'acquisizione da privati di alcune aree sottostanti al colle per la realizzazione di un'ampia area a verde attrezzata con panchine, tavoli, giochi, percorsi fitness, bracieri per grigliate e area cani, oltre alla collocazione di un piccolo chiosco-bar nell'area antistante il sovrappassaggio ferroviario che garantirà la possibilità di trascorrere del tempo libero immersi nel verde anche a chi non vorrà o potrà avventurarsi nei percorsi più impegnativi sul colle.

5 - MONTEVARCHI LIDO: UNA SPIAGGIA IN CITTA'

Dopo la realizzazione dello spazio fitness dotato di macchinari e di percorsi pedonali verso via Piave e dell'area attrezzata per bambini, l'area chiamata "ex-Colonia" che si estende tra la foce del Dogana e Viale Matteotti è stata nella prima metà del secolo scorso il mare dei montevarchini, con tanto di spiaggia. Era il luogo dove trascorrevano le giornate estive, prendendo il sole e facendo il bagno in Arno (oggi è vietata la balneazione) non disdegnando di consumare qui i loro pasti

all'aperto.

Nel primo anno di mandato, questa Amministrazione, ancorata alle tradizioni, ha fortemente voluto riacquistare la proprietà del bar "Capannina" che, peraltro impropriamente, era stata ceduta in permuta di un appalto dalla precedente amministrazione. Ponendo rimedio ad un errore tecnico-amministrativo, oltre che di scelta politica, la Giunta Chiassai Martini con proprie risorse di bilancio ha riacquisito il bene al patrimonio comunale per riconsegnare ai cittadini un simbolo delle nostre generazioni.

In questi anni l'Amministrazione ha fatto due bandi per la gestione dell'immobile non andati a buon fine, nonostante il difficile momento pandemico abbiamo avuto l'intuito di rivitalizzare l'area con strutture di ristoro temporanee che hanno consentito alle tante famiglie e ai giovani dopo tanti (troppi) anni di completo abbandono e incuria di potersi riappropriare della vita estiva in quest'area dove oggi facilmente si può gustare cibo, bevande e ascoltando musica,

Questa è una sfida vinta per ritrovare le nostre radici e tornare a vivere momenti spensierati in un luogo storico della nostra comunità.

L'esperimento, riuscito con successo, dimostra quanto potenziale possa esprimere l'area della "ex-Colonia", per questo, oltre al progetto di ristrutturazione dell'immobile storico, abbiamo deciso di realizzare una spiaggia di sabbia da localizzare al livello del fiume, da attrezzare con chiosco-bar, campo da beach volley, attrezzature da spiaggia, docce e area dedicata agli amanti degli animali.

Con il lido estivo, **Montevarchi Lido**, avremo completato il recupero di tutta l'area dei Giardini Margherita, che insieme alla previsione della riqualificazione del percorso ciclopeditone che collega l'Arno all'Ambra, sarà possibile mettere in collegamento Montevarchi e la sua frazione più popolosa, Levane.

Con il rilancio completo dell'intera area si potrà ritornare a vivere e rendere tale zona centrale per i cittadini che si riapproprieranno di uno spazio all'aperto, che bambini, adolescenti e adulti sono già tornati, dopo decenni, a vivere.

6 - LA RISTRUTTURAZIONE DEI 7 CIMITERI COMUNALI

Nei primi cinque anni di mandato non è stato possibile intervenire sui cimiteri cittadini, trascurati da decenni, richiedono tutti e 7 interventi strutturali importanti.

Nel secondo mandato, dopo aver risolto le priorità legate a scuole, strade e impianti sportivi, saremo in grado di intervenire su tutti i cimiteri.

Per questo, sono già allo studio gli interventi da effettuare e il reperimento dei fondi necessari

tramite operazioni di project financing, per un importo di oltre

€. 2.000.000,00

I cimiteri sono il luogo sacro della nostra memoria, del nostro passato, di coloro che questa Città l'hanno fatta crescere. E' doveroso che nostri cari defunti e tutti noi che andiamo a trovarli, possiamo visitarli in un luogo sicuro e decoroso.

7 - VERDE URBANO: GESTIONE, VALORIZZAZIONE E PROGETTI

Il tema del verde pubblico deve essere affrontato in modo complessivo su tutto il territorio garantendo la piena funzionalità dei servizi ecosistemici e delle infrastrutture verdi esistenti, di nuova realizzazione e di recupero, in una città che per i prossimi anni dovrà avere come caratteristica fondamentale la resilienza.

Se adeguatamente pianificato, progettato e gestito, il verde può produrre importanti benefici per l'ambiente e quindi per la società.

Fra le misure essenziali per attuare la suddetta strategia ed avere una città più verde e vivibile si elencano le seguenti azioni:

- censimento delle aree a verde urbano pubblico e del patrimonio arboreo esistente per la realizzazione di un "sistema informativo territoriale del verde" redatto da professionisti abilitati ed eventuali esperti delle discipline tecnico-scientifiche;

- valutazione dello stato di salute del nostro patrimonio arboreo; tale azione avrà come priorità le aree interne e circostanti ai plessi scolastici, i parchi pubblici e le alberature disposte lungo le strade;

- redazione del "piano comunale di gestione e sviluppo del verde urbano" e del bilancio arboreo per una corretta programmazione del servizio di manutenzione del verde, per una corretta pianificazione di nuove aree, per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, nonché per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde, in un'ottica orientata alla sostenibilità ambientale ed economica;

- garantire l'assistenza al naturale ciclo di vita delle piante con nuove piantumazioni e sostituzioni dotando il bilancio comunale di un apposito capitolo di spesa e delle relative risorse finanziarie.

- procedere ad una mappatura dei terreni agricoli ed a vocazione agricola di proprietà del Comune idonei alla realizzazione di "orti urbani" e "agricoltura condivisa", con evidenti benefici per la salvaguardia del territorio con il recupero di aree inutilizzate, degradate o rese marginali dallo sviluppo della città; aree in cui la presenza delle persone non si limita alla cura del "proprio" appezzamento, ma garantiscono la socializzazione.

In tema di verde urbano, dovranno essere proseguite e laddove possibile implementate, le azioni già attuate dall'Amministrazione negli ultimi cinque anni, quali:

- manutenzione del verde pubblico anche con l'ausilio di forme di co-gestione e sponsorizzazione da parte di aziende private per la gestione, la manutenzione, come sta avvenendo in molte aree verdi e rotatorie della nostra città;

- riqualificazione e implementazione dell'arredo urbano delle aree a verde e di aree giochi con particolare riguardo a quelli inclusivi progettati e pensati per favorire la sensorialità e l'accessibilità da parte di tutti i bambini; la riqualificazione diviene altresì fattore di sviluppo economico per eventuali attività in concessione come bar, chioschi, ecc. A tal proposito, merita ricordare due importanti progetti realizzati in questi cinque anni: l'area giochi inclusivi ed il chiosco-bar di piazza della Repubblica, in collaborazione con un'impresa ed una onlus per l'impiego di ragazzi diversamente abili;

- valorizzazione dei percorsi fluviali e pedonali sfruttando l'immensa potenzialità degli argini che corrono lungo l'Arno e dei suoi affluenti (torrenti Dogana, Giglio, Ambra, ecc.), allestendo su tali tragitti "percorsi vita" come quello già realizzato ai giardini "Regina Margherita";

II)

POLITICHE SOCIALI

Il difficile contesto che stiamo vivendo ha reso opportuno molti interventi in aiuto alle famiglie, agli anziani, alle fasce socialmente deboli. L'attenzione della Amministrazione Chiassai Martini non verrà mai meno nel soccorso e nell'aiuto di chi ha bisogno.

1- Politiche per la famiglia

Tutelare le famiglie, la genitorialità, la loro integrità ed unità comporta atti concreti di sostegno economico nonché l'erogazione di specifici servizi anche a tutela della maternità e della donna come madre e lavoratrice.

Occorre lavorare per costruire ancora di più una città a misura di bambini; per questo ci stiamo già relazionando con l'Unicef per diventare "città del bambino" e aprire un "punto Unicef" presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) ed un "baby pit stop" all'interno degli edifici comunali per rendere il nostro comune ancora più funzionale alle reali esigenze di vita delle madri.

Prerogative del prossimo mandato saranno:

- Istituzione del "Bonus natalità" per continuare a credere nella vita e nel futuro: un contributo mensile per gli ultimi due mesi di gestazione e i primi tre mesi di vita del nascituro da poter spendere in acquisti funzionali ai temi legati alla maternità (vestiario,

accessori, ecc.) in tutti i negozi di vicinato della città di Montevarchi;

- Istituzione di una “Carta Famiglia”: verrà attivato uno strumento in collaborazione con le categorie economiche, l’Azienda Farmaceutica comunale e le altre farmacie e gli esercizi commerciali per avere agevolazioni e sconti al momento dell’acquisto nelle attività convenzionate. La Carta è riconosciuta a tutte le famiglie con almeno due figli residenti;

- Potenziare il Piano dell’Istruzione Scolastica con forme di sostegno economico per il personale educativo aggiuntivo, tramite varie fonti di finanziamento, a sostegno della didattica relativamente ai seguenti ambiti:

a) Attività di consolidamento degli apprendimenti;

b) Sostegno alunni diversamente abili;

c) Corsi di italiano per stranieri e mediazione culturale;

d) Orientamento scolastico per evitare dispersione ed abbandono (per ragazzi e genitori);

- Progetti a sostegno della scuola e delle famiglie per il prolungamento dell’orario scolastico nel pre-scuola e nel dopo scuola, tramite convenzioni con gli Istituti scolastici o con progetti comunali fuori dell’orario scolastico;

- Promozione di attività ludico-motorie nelle scuole, con accordi CONI, ma anche di educazione al rispetto delle regole, alla socializzazione, alla convivenza civile e democratica oltre che come stimolo delle facoltà cognitive

2- Politiche abitative

“Prima i Montevarchini”, per questa Amministrazione non è mai stato uno slogan, ma una strategia di buon senso che è stata applicata a partire dal tema spinoso dell’assegnazione delle case popolari. Grazie al cambiamento dei criteri di attribuzione del punteggio in graduatoria ed ai controlli effettuati da parte degli uffici comunali su le proprietà all’estero, oggi le case popolari non sono più precluse, come un tempo, ai Montevarchini nati e cresciuti qui. Continueremo con questa logica.

3- Politiche giovanili

I giovani non sono soltanto il nostro futuro, ma principalmente il nostro presente. Ce lo ricorda lo stesso progetto europeo della *Next Generation EU* al quale questa amministrazione intende dare senso attraverso politiche di effettivo sostegno nei confronti dei giovani.

Queste le misure:

- valorizzazione delle associazioni giovanili per favorire formazione, aggregazione, recuperi scolastici; contrasto alla dispersione scolastica e percorsi educativi contro il bullismo, le dipendenze e la ludopatia in collaborazione con le associazioni e le istituzioni specialistiche;
- protocollo di intesa tra Comune e aziende del territorio per l'alternanza scuola-lavoro e continuerà la promozione del servizio civile presso gli uffici della amministrazione comunale;
- potenziamento dell'Informa giovani realizzando un punto informativo presso la biblioteca che possa fornire info utili su tutto il mondo giovanile (sport, formazione, concerti, concorsi, ecc.);
- Montevarchi *factory*, sviluppo di idee e lancio di nuove professioni legate a vecchie e nuove tecnologie (vedasi start-up e imprese 4.0);
- Aiuti per l'accesso al mondo dello Sport: sia con le promozioni e presentazioni degli Sport (CONI e CIP) con le scuole, sia con le agevolazioni economiche per i figli di famiglie in difficoltà.

4- Disabilità

Dopo aver già realizzato un punto d'ascolto presso Urp (tutti i venerdì mattina) e realizzato il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) inserito nel nuovo piano urbanistico, dobbiamo proseguire nell'adeguamento alle normative Europee inserendo una nuova figura in organico nel personale comunale: il "Disability manager".

La nostra città, dopo il periodo d'isolamento dovuto al Covid19, dovrà investire ancora di più sul turistico, anche a misura di disabile, collaborando con associazioni ed enti specializzati, creando percorsi turistici consultabili anche via web i quali facciano conoscere i siti accessibili e percorsi agevolati.

I difficili mesi di pandemia hanno segnato profondamente le persone con disabilità relazionale, cognitiva e mentale. E' quindi indispensabile la ripartenza per tutte le associazioni, i centri diurni e il progetto sperimentale Key per lo sviluppo dell'autonomia e sollievo. Dopo la sperimentazione che ha avuto ottimi risultati questo progetto, dovrà diventare un percorso destinato a tutte le disabilità dell'intero Valdarno.

5-Anziani

La pandemia ha contribuito ad accrescere l'attenzione sul tema dell'assistenza agli anziani, aprendo riflessioni che portano ad evidenziare che il nostro sistema socio-sanitario è estremamente frammentato (Comuni, Regioni e sostegni nazionali). In questo momento e con le possibilità derivanti dal PNRR, riteniamo opportuno un potenziamento di forme di residenzialità più leggere collegate ai servizi territoriali.

L'aumento del servizio diurno che unisce percorsi di domiciliarità con un servizio territoriale specifico. Se analizziamo i dati anagrafici non a breve termine, dobbiamo considerare un aumento di posti per anziani fragili e soli, emerge la necessità di nuove strutture specialistiche. Il tutto deve essere affrontato in sinergia con regione ed Asl

6- Decadimento cognitivo

Il Comune di Montevarchi, già capofila con i progetti legati all'Alzheimer, offre una rete di sostegno indispensabile per le famiglie che si trovano in grande difficoltà nella gestione dei loro cari.

Per tali ragioni, l'amministrazione ha già iniziato negli ultimi anni a lavorare all'ampliamento dei servizi andando a realizzare un centro diurno specifico all'interno della casa di riposo, oltre all'acquisizione dell'immobile adiacente che permetterà di creare nuovi spazi da destinare al rafforzamento di questa struttura e che sarà di grande sostegno anche alle famiglie che troveranno un'area riservata per queste patologie.

7- Disagio economico

La maggior parte delle persone e delle famiglie che si affacciano ai Servizi Sociali ha una difficoltà economica e questo periodo di pandemia ha generato un incremento significativo a causa della perdita di molti posti di lavoro.

L'amministrazione non ha mai fatto mancare il proprio supporto economico - sotto forma di buoni alimentari, di contribuzione al pagamento delle utenze, di contrasto alla morosità incolpevole - ma ha anche voluto fortemente rafforzare il legame con il Centro per l'Impiego, studiando e finanziando stage e tirocini formativi per avvicinare e/o reinserire le persone nel mondo del lavoro. Questo tipo di attività verrà ulteriormente rafforzata creando una rete di aziende che collaborano con i Servizi Sociali, che permetta di avvicinare al giusto lavoro i singoli cittadini.

8- Cittadini stranieri

Montevarchi è città di tante culture, qui convivono ben 77 diverse etnie insediate negli ultimi 20 anni, il 16,8% dei residenti. Negli ultimi 5 anni l'Amministrazione ha cercato di sopperire alle molte difficoltà legate all'integrazione partendo dalla scuola, con l'insegnamento della lingua

italiana fino ad arrivare al mondo del lavoro per una autonomia economica.

Risulta fondamentale proseguire il cammino di civile convivenza tra saperi e stili di vita diversi che devono trovare un comune denominatore intorno a semplici regole di buon senso che tutti dobbiamo seguire perché sono alla base del rispetto reciproco e della cosa pubblica.

A Montevarchi esistono decine di organizzazioni senza scopo di lucro che con la loro attività contribuiscono allo sviluppo di una società solidale inserite in tanti settori che spaziano dalle attività artistiche, culturali, ricreative, sportive, all'assistenza alle persone svantaggiate, alla tutela dell'ambiente, ecc.; queste associazioni devono continuare a lavorare strettamente con la pubblica amministrazione per garantire un ampio ventaglio di prestazioni e servizi in maniera capillare sul territorio.

Per avere un panorama completo del mondo delle associazioni in generale a Montevarchi verrà creato dall'amministrazione un portale *online* dove sarà possibile trovare tutte le informazioni necessarie per entrare in contatto con il mondo no profit.

9- Orti urbani

Una valida politica di socializzazione e di inclusione può passare attraverso la creazione di spazi quali gli “orti urbani”, da individuare nelle frazioni e nei quartieri, su proprietà comunali, da dare in concessione a cittadini che ne facciano richiesta o in collaborazione con le associazioni che si occupano di progetti inclusivi per i disabili.

L'orto urbano può essere utilizzato anche in sinergia con il mondo delle scuole, dall'infanzia alla scuola media, affinché le generazioni più giovani possano avvicinarsi alla natura, all'agricoltura, alle tradizioni ed alle generazioni più adulte, in grado di tramandare loro l'amore ed il valore della lavorazione della terra.

III)

DIRITTO ALLA SALUTE

DIRITTO ALLA SALUTE

OBIETTIVI

L'emergenza pandemica ha evidenziato le criticità causate dalle Legge n. 84/2015 di riordino della Sanità regionale. Prima ancora che il covid 19 condizionasse le nostre vite e colpisse un sistema sanitario già indebolito negli anni da politiche sbagliate di “tagli lineari” in tutti i settori,

investimenti insufficienti soprattutto nelle aree periferiche o di confine della Regione, generando disorganizzazione ospedaliera, condizionata dalla carenza di personale e di dotazioni tecnologiche, persistenza delle liste di attesa.

A distanza di 6 anni dall'approvazione di quella riforma che ha ridotto le Aziende sanitarie da 12 a 3 per affermare una programmazione di "area vasta", ridimensionando anche le zone distretto passate da 34 a 26, è chiara la necessità di superare una concezione verticistica di gestione della sanità che si è rivelata decisamente fallimentare nel funzionamento dei servizi, con gravi ripercussioni sui territori.

Una riforma entrata in vigore nel 2015 non tenendo in considerazione le oltre 55 mila firme raccolte attraverso una mobilitazione generale e politicamente trasversale di cittadini e comitati, per bloccare una riorganizzazione sanitaria imposta dall'alto, nata per ottenere un risparmio di spesa senza considerare le conseguenze sui servizi offerti alla popolazione.

E' necessario procedere con una svolta profonda che riporti la sanità ad una dimensione gestionale di livello provinciale a favore di una sanità che torni ad essere a misura di cittadino, in considerazione delle opportunità, delle risorse e dei fondi a disposizione con il nuovo P.N.R.R.

Per tutelare la salute e soprattutto l'efficacia dei servizi sanitari sul territorio, è stato fondamentale garantire la salvaguardia delle specializzazioni presenti nell'Ospedale S. Maria alla Gruccia dal rischio di un depotenziamento dei reparti e da un depauperamento dei servizi.

Il Distretto sanitario del Valdarno, e tutto il comprensorio valdarnese viene tutelato soltanto se continuerà ad essere "presidiato" da un Ospedale moderno, funzionale ed operativo in grado di soddisfare le esigenze ed i bisogni di un bacino di utenza attrattivo per oltre 100.000 abitanti.

La battaglia condotta per molti anni in solitudine da questa Amministrazione per la classificazione di primo livello del nostro Ospedale ha raggiunto il risultato auspicato un anno fa, uno storico riconoscimento che ha equiparato il nostro presidio ospedaliero a quello del capoluogo di Provincia.

Ma l'obiettivo non può assolutamente considerarsi concluso se la Regione Toscana non effettuerà gli investimenti necessari e un piano mirato alle assunzioni per le professionalità richieste in modo da offrire ai cittadini servizi adeguati.

C'è la necessità di integrare numerose figure professionali: medici, infermieri ed operatori che possano favorire il ritorno di servizi oggi delocalizzati su altre strutture per la diagnostica e la prestazione di cure.

Sono necessari nuovi posti letto e risorse per l'acquisto di apparecchiature specifiche, come

ecografi, elettrocardiografi, emogas analizzatori, monitor, indispensabili a svolgere le mansioni quotidiane.

Altrettanto importante è migliorare il servizio pubblico di trasporto ai cittadini perché siano garantiti nelle diverse fasce orarie il raggiungimento del presidio ospedaliero, la possibilità di effettuare da remoto le prenotazioni, nonché lo snellimento delle procedure della medicina di base creando un canale di comunicazione diretto tra gli specialisti ed i medici di base.

LA GESTIONE DEL COVID

Il Comune di Montevarchi è sempre stato in prima linea nella lotta al Covid-19 diventando un punto di riferimento per cittadini, scuola e imprese, caratterizzandosi per numerose iniziative uniche a livello regionale.

Mascherine

Nella prima ondata del virus, marzo 2020, la comunità ha dovuto affrontare l'emergenza della mancanza dei dispositivi di protezione individuale. Molti imprenditori di Montevarchi hanno convertito la produzione dedicando risorse economiche e umane al confezionamento di mascherine, arrivando a produrre gratuitamente oltre 20.000 mascherine, con un ritmo di 1.600/2.000 al giorno. Una macchina efficiente da essere "primi nella distribuzione dei dispositivi nel territorio", grazie anche alla disponibilità della Protezione Civile di Montevarchi, delle Associazioni di volontariato, delle Associazioni dei Carabinieri in congedo, dei cittadini e soprattutto di tanti giovani. Sono stati effettuati consegne di mascherine sempre con un servizio "porta a porta" su tutto il territorio comunale. Con l'ultima tappa, prima di Natale, sono state imbustate e consegnate direttamente a casa 50.000 mascherine chirurgiche.

Fondo Emergenza Coronavirus

Grazie alla Curva Sud, in collaborazione con Associazione Memoria Rossoblù, Aquila Montevarchi 1902, Avis Montevarchi e Amministrazione comunale è stato istituito il Fondo Emergenza Coronavirus che ha raccolto 71.000 euro.

Test sierologici e tamponi rapidi gratuiti

A partire dal 7 settembre 2020, il Comune di Montevarchi è stato il primo a dare la possibilità gratuitamente ai ragazzi frequentanti le scuole di sottoporsi a test sierologici per una ripresa dell'anno scolastico in sicurezza.

Nell'anno 2020, il Comune di Montevarchi è stato il primo in tutta la Regione, e non solo, a fornire un servizio gratuito di test antigenici rapidi, ogni fine settimana con prenotazione on -line, per un totale di 7.000 tamponi effettuati. Un monitoraggio che ha permesso di tenere sotto controllo la diffusione del contagio durante la terza ondata, permettendo di essere l'unico comune della provincia al di sotto del parametro settimanale da "zona rossa" di 250 casi ogni 100.000 abitanti.

I test sierologici e i tamponi rapidi sono stati effettuati dal personale del Corpo Militare volontario della Croce Rossa Italiana e delle Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

Tamponi nelle frazioni

E' stata attivata anche una postazione mobile che ha permesso un servizio di screening con i tamponi rapidi gratuiti in ogni frazione del territorio comunale agevolando i cittadini impossibilitati a spostarsi

Sanificatori nelle scuole

L'attivazione del Fondo Emergenza Coronavirus ha consentito di destinare una parte delle risorse per l'installazione di purificatori d'aria nelle le aule di tutti gli istituti scolastici comunali, dall'infanzia fino alle secondarie di primo grado.

IV)

SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE

RAPPORTO CON IL MONDO DEL LAVORO E POLITICHE FISCALI

Non possiamo parlare di politiche di sviluppo economico senza menzionare le iniziative già intraprese dall'Amministrazione Chiassai Martini nel quinquennio 2016-2021.

Azioni di contenimento della fiscalità municipale, facilitazioni per mantenere in vita settori economici in difficoltà, politiche di dialogo e di intercambio con il mondo del lavoro sono stati gli indirizzi politici costantemente seguiti e che hanno portato all'adozione di misure specifiche quali: la riduzione della TARI (-80%) e l'abolizione dell'IMU per le attività economiche di nuovo insediamento, il contributo straordinario a fondo perduto per le nuove attività di piccolo artigianato, commercio al dettaglio e di servizi (contributo a fondo perduto di € 2.000,00= per le attività aperte nei centri storici del capoluogo e delle frazioni; contributo di € 1.000,00= per le attività aperte nel resto del territorio comunale), la riduzione del Cosap (-90%) e la sua totale esenzione negli anni della pandemia (2020-2021), l'abolizione della "tassa sull'ombra" ovvero della tassa sulle tende

installate dagli esercenti.

Sulla scorta della prassi ormai instaurata, è quindi ferma intenzione di questa Amministrazione, in occasione di un secondo mandato, di continuare il dialogo costruttivo con il mondo economico e le associazioni di categoria per un confronto costante sugli strumenti adottati e da adottare dal Comune (regolamenti in materia fiscale, in materia di commercio, in materia di decoro, ecc.).

Anche il confronto tra il mondo dell'impresa e la Commissione Futura, con il tramite del Comune, potrà costituire ulteriore fucina di iniziative di sviluppo economico e di occupazione.

POLO DELLA MODA: SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

Il Polo della moda rientra nel progetto ideato come Presidente della Provincia di Arezzo "*la tua Provincia ti cresce*", il cui obiettivo è quello di creare un collegamento diretto e virtuoso tra la scuola dell'obbligo, le scuole superiori e il mondo del lavoro, restando sempre all'interno del proprio territorio.

Dalla seconda media dovrà partire un percorso di orientamento che permetta ai ragazzi e alle famiglie di fare una scelta consapevole in base alle capacità e alle passioni dello studente ma anche considerando le opportunità lavorative del territorio.

Una formazione che, già dalla scuola superiore, si contraddistingua per la specializzazione nei settori di maggior eccellenza del Valdarno.

Grazie ad un fattivo collegamento, in particolare, con le preziose aziende del mondo della moda presenti nel territorio, sarà creato a Montevarchi il primo "Polo della moda" che comprenderà la scuola superiore, ma anche corsi post diploma, I.t.s. e corsi di perfezionamento.

Sarà creata una scuola superiore della Moda, in cui verranno tramandate le qualità professionali, la conoscenza, la storia e la cultura di quelle maestranze che legate alla lavorazione e al taglio di capi ed accessori, che abbiamo la fortuna di avere sul territorio, possono essere trasmesse alle nuove generazioni affinché i grandi marchi del settore continuino a creare ulteriore sviluppo sulla nostra città, perché capaci di garantire il personale specializzato.

La scuola superiore nel triennio offre già la possibilità di iniziare a lavorare part-time, all'interno delle aziende della moda della nostra città, a partire dal terzo anno, continuando comunque il percorso formativo fino al diploma.

Questa sinergia con le aziende, darà agli studenti una formazione calibrata in base alle esigenze reali del mondo del lavoro, offrendo concrete opportunità lavorative nelle aziende con cui hanno collaborato.

La nuova scuola di moda è uno dei temi oggetto di studio da parte della Commissione Futura che ha già formulato due ipotesi su dove realizzarla.

Le imprese del territorio aspettano da anni giovani formati in base alle specifiche esigenze del

mondo del lavoro da inserire all'interno delle aziende, d'altro canto i giovani hanno bisogno di avere un'opportunità formativa che dia un lavoro certo nel territorio. Mettere insieme queste due esigenze permetterà di offrire grandi opportunità per il futuro delle nuove generazioni e per il tessuto economico della nostra città.

V)

AMBIENTE, RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA

In linea con quelli che sono i canoni dettati dal Piano di Ripresa e Resilienza, si continueranno a perseguire tutti gli obiettivi che hanno direttamente o indirettamente riflessi positivi sulla tutela dell'ambiente e della eco sostenibilità delle attività umane a cominciare dalla mobilità che dovrà divenire a sua volta sempre più *green* e compatibile con clima e salute.

Sull'incremento della ciclomobilità e sulla realizzazione e completamento di ciclopiste si è già detto, ma si pensa anche alla diffusione dei mezzi di trasporto a basso impatto ambientale nell'ambito di un processo *carbon free* da realizzare attraverso un incremento del parco circolante di circa 6 milioni di veicoli elettrici per i quali si renderanno necessari 31.500 punti di ricarica rapida pubblici di cui 13.755 nei centri urbani per i quali questa amministrazione si è mossa in congruo anticipo in questa direzione.

RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI

Tramite bando pubblico è stata, già assegnata la concessione per l'installazione su suolo pubblico di n. 12 colonnine doppie per la ricarica di veicoli elettrici o ibridi plug, della durata di dieci anni. Nel prossimo mandato verrà ampliata tale concessione in modo da prevedere l'installazione di almeno un punto di ricarica ogni 1.000 abitanti.

Sempre in questa ottica, le coperture del parcheggio di fronte al cimitero urbano (ampliamento dell'esistente) saranno coperte con pannelli fotovoltaici, che copriranno tutto il percorso pedonale che collega il cimitero urbano alla stazione ferroviaria e al sovrappasso ferroviario pedonale per il centro storico, unendo così i percorsi dedicati alla movimentazione delle persone intorno al baricentro costituito dal polo di interscambio ferro-gomma.

EMISSIONI CLIMALTERANTI IN AMBITO URBANO

Un'attenzione particolare va posta al progetto integrato per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano, progetto in attesa di finanziamento che riguarda cinque aree in cui saranno realizzate, in parte piste ciclabili e ovunque, interventi di piantumazione, con l'obiettivo principale di ridurre le emissioni di anidride carbonica in ambito urbano, con particolare attenzione

alle zone maggiormente degradate e sensibili. Tutti gli interventi insistono su aree di cui il Comune di Montevarchi detiene la piena disponibilità, ossia:

AREA 1 - MONTEVARCHI NORD

AREA 2 - GIARDINI KITZINGEN

AREA 3 - UNO MAGLIA

AREA 4 - VIA MERCURIO

AREA 5 - SCUOLA LEVANE

Il progetto si è articolato secondo i seguenti criteri generali:

- Individuazione delle aree maggiormente soggette all'incidenza di emissioni climalteranti prossime a fonti specifiche o di zone particolarmente degradate dal punto di vista ambientale o sociale;

- Individuazione di aree libere nella piena disponibilità del Comune;

- Individuazione di zone idonee alla realizzazione di piste ciclabili o alla riconnessione di tracciati esistenti, in ottemperanza alle norme vigenti in materia;

- Riqualificazione ambientale dello spazio urbano;

- Incentivazione alla mobilità dolce e all'uso della bicicletta. All'interno, poi, delle singole aree di intervento sono stati applicati i seguenti temi specifici:

- Scelta delle essenze arboree autoctone e con maggiore efficienza di assorbimento e abbattimento delle emissioni climalteranti;

- Individuazione delle modalità di piantumazione in funzione dell'obiettivo specifico, se intervento intensivo, come in Area 3, o estensivo, come in Area 4;

- Variazione delle essenze prescelte in funzione della zona e del tipo di intervento;

- Per l'Area 1, in merito alla pista ciclabile, applicazione delle linee guida della Regione Toscana per piste ciclabili in ambito fluviale.

MEMORARIO

La modernizzazione e l'efficientamento della Città in chiave di trasporti ha reso indispensabile riprendere l'attività di completamento del Memorario, rimasto così come è dal 2012. Il Comune ha presentato al Ministero dell'Economia un progetto da €. 3.624.000 di rigenerazione urbana per completare lo snodo, che prevede l'interscambio ferro-gomma tra Stazione F.S. e intermodalità con bus e bici.

L'area sarà completamente restaurata, dotata di adeguate pensiline con nuove zone di attesa, percorsi pedonali e viari di collegamento verso piazze, vie e parcheggi auto anche di nuova realizzazione su Via della Sugherella in prossimità del sottopasso ferroviario.

VI)

SICUREZZA E CONTRASTO ALL'ILLEGALITA'

Il Comune, nel quinquennio trascorso, ha adottato tutti gli strumenti che la normativa vigente ha attribuito al Sindaco in tema di sicurezza e contrasto all'illegalità: un Nuovo Regolamento di Polizia Urbana con attuazione dell'ordine di allontanamento e del "Daspo urbano" per la segnalazione e l'espulsione di soggetti pericolosi da parte delle Forze dell'Ordine, ordinanze antibivacco e aumenti significativi delle attività di controllo del territorio, lotta al degrado, controlli sul sovraffollamento delle abitazioni, secondo il sistema di inter-forze tra Polizia locale e nazionale, seguendo i piani coordinati di controllo del territorio nelle zone nevralgiche del centro storico, senza per questo trascurare le frazioni.

A seguito degli eventi di malavita individuati di recente in Valdarno, l'ufficio per le attività produttive ha ricevuto la direttiva di effettuare un monitoraggio permanente sulle attività economiche del territorio segnalando tutte le aperture e le cessazioni di attività, soprattutto in materia di ristorazione di alimenti e bevande; tutte le variazioni degli intestatari se provenienti da altre regioni o paesi esteri. L'ufficio anagrafe è stato indirizzato a monitorare tutte le variazioni in entrata e in uscita.

La lotta alla criminalità e al degrado, in particolare allo spaccio di droga e alla prostituzione, continuerà incessante di concerto con le Autorità provinciali di pubblica sicurezza, Prefetto e Questore, nell'ambito dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, ponendo a sinergia il patrimonio conoscitivo di ciascuno nell'ambito del contrasto e della prevenzione al crimine, anche organizzato, che rischia di penetrare come un virus la nostra economia.

Riteniamo però che tutto questo non possa bastare e molto dovrà pretendersi soprattutto a livello normativo da parte del Governo.

E' indispensabile che a livello centrale si incentivi sulla prevenzione e la certezza delle pene, oltre che di quella revisione delle leggi che restituiscano alle Forze dell'Ordine strumenti maggiormente idonei ed efficaci per garantire la sicurezza.

Non può esserci sufficiente crescita, ripresa, rilancio e valorizzazione di un territorio e dei suoi principali attori, se non in una generale cornice di legalità: solo territori sicuri possono avere capacità attrattiva per gli investimenti.

Continuerà il controllo del territorio attraverso il potenziamento della videosorveglianza urbana ed extraurbana, già progettato dall'attuale Amministrazione. Servirà poi, in modo indispensabile, il coinvolgimento dei cittadini con progetti di educazione alla legalità per i nostri giovani, tramite le scuole.

VII)

FRAZIONI

E' indubbio che l'Accordo raggiunto dal Sindaco con i gestori del servizio idrico (Publiacqua Spa) e della rete gas metano (Centria Srl) per portare la rete idrica e il metano nelle case dei quartieri periferici e delle frazioni è un'opera che nessuna delle precedenti amministrazioni hanno ritenuto importante realizzare. Oggi, grazie alla determinazione e alla volontà del Sindaco, è stato possibile, ed i gestori si sono già attivati per gli studi di fattibilità in tutte le aree che necessitano di essere raggiunte da questi servizi: la convenzione per il primo progetto da 1 milione di euro è già stata firmata su v Campagna/ Croce del Ferragalli, su Caposelvi l'indagine è già stata effettuata si parla di un intervento per 1 milione e 500,000 euro, seguiranno le valutazioni per tutte le zone restanti, Via di Noferi, Via Chiantigiana, bivio ricasoli e bivio La Selva, Rendola, Moncioni, Cocoioni, Poggio Cuccule, Ventena ,Ucerano. l'investimento fatto dal Comune, consentirà a tutti di pagare solo il costo di allacciamento da casa alla rete.

Non dovranno più esistere cittadini di serie A e cittadini di serie B.

CAPOSELVI

Dopo la messa in sicurezza delle strade interessate da frane e i lavori di manutenzione del ponte del Trigesimo, i prossimi interventi in programma coinvolgeranno la strada di accesso a Caposelvi per un fenomeno franoso che ha compreso circa 50 metri di viabilità comunale. Il progetto di ripristino è stato prontamente approvato nel 2021, insieme alla richiesta di un contributo regionale, concesso ma non ancora finanziato, per un importo di € 285.000=; il finanziamento sarà richiesto nuovamente nella prossima finestra del DODS in autunno.

Come precisato in premessa, grazie all'accordo siglato con i gestori di acqua e gas metano, è allo studio il progetto di estensione delle relative reti; il costo dell'intervento è stimato in circa € 1.500.000= con una cospicua partecipazione del Comune di Montevarchi che coprirà interamente i costi dei residenti, che aderiranno - l'elenco dei cittadini interessati è già pervenuto all'amministrazione - infatti sosterranno solo il normale costo dell'allaccio fino alla via pubblica.

Inoltre, grazie alla recente cessione gratuita di un terreno nei pressi dell'antica porta l'Amministrazione provvederà, a realizzare un parcheggio che contribuirà a migliorare la vita dei residenti del borgo.

L'illuminazione pubblica verrà potenziata nel tratto di strada fino al centro ed ammodernata con fari a led nei punti luce già esistenti, in base al project financing che coinvolge tutta l'illuminazione pubblica comunale.

Inoltre dietro segnalazione dei residenti, ci stiamo interessando dalla Curia per il recupero

dell'ex chiesa presente nel centro, che potrebbe essere sistemata, con un intervento sostanzialmente da effettuare sulla copertura, per poi essere adibita a luogo di condivisione e di socializzazione in gestione alla piccola ma unita comunità del borgo.

RENDOLA

Nel passato quinquennio, l'Amministrazione ha provveduto al rifacimento in parte dell'impianto della pubblica illuminazione, ad opere di smaltimento delle acque meteoriche in via Vecchia di Rendola, alla risagomatura e consolidamento della scarpata stradale, al rifacimento della banchina e del cordonato in via di Rendola, ma la manutenzione della frazione non è certamente terminata.

I residenti hanno richiesto di asfaltare la strada del cimitero e di via Vecchia di Rendola. Al riguardo una vecchia delibera del Consiglio Comunale degli anni 90, prevedeva di lasciare questa via non asfaltata, ma non sussistendo vincoli sovraordinati e visto che tecnicamente le asfaltature in questi tratti possono essere eseguite, l'amministrazione si impegnerà a stanziare i fondi necessari per accogliere tale richiesta, il cui costo sarà maggiore di un semplice rifacimento di un manto stradale, trattandosi di strade sterrate.

Sarà, altresì, valutato lo stato della strada comunale nel tratto iniziale, fino alla scuola per l'infanzia "Il Prato", onde monitorarne eventuali fenomeni franosi.

Rendola è anche luogo di interessanti ritrovamenti: il restauro della tela raffigurante l'allegoria dell'Immacolata Concezione con la sibilla persica e la sibilla libica, custodita nella locale chiesa, è quasi giunta a termine. Un'opera che l'amministrazione ha voluto fortemente recuperare grazie all'Associazione di via dei Musei che l'ha scoperta. Con un protocollo d'intesa siglato con la Curia vescovile, proprietaria dell'opera, il dipinto presto sarà nuovamente restituito alla cittadinanza.

Anche a Rendola, l'Amministrazione ha progettato e finanziato - stanziando a bilancio circa € 85.000= - la realizzazione di un nuovo parcheggio con area giochi e orti sociali, sistemazione delle scarpate e collegamento pedonale con la strada di lottizzo e ampliamento della pubblica illuminazione. Il fine è quello di risolvere l'annoso problema delle auto parcheggiate lungo la strada principale nei pressi della scuola e per creare un luogo di socializzazione e di svago per i più piccoli e per le famiglie della frazione.

In base all'ultimo incontro pubblico con i residenti, l'Amministrazione si è fatta carico di risolvere problematiche decennali legate al cattivo odore della fognatura a servizio dell'abitato. A Publiacqua Spa è stata imposta la manutenzione costante della condotta mediante sfalcio delle erbe infestanti e dei rovi, con la prospettiva, tuttavia, di un più importante intervento da parte del gestore per "tombare" il tratto di fosso di scolo, attualmente a cielo aperto.

Infine, stante il progetto intrapreso da questa Amministrazione con i gestori del gas-metano e

del servizio idrico per l'estensione delle relative reti, la frazione sarà ricompresa nell'elenco delle aree beneficiate.

MERCATALE VALDARNO

Questa Amministrazione ha provveduto ad eseguire tutti gli interventi sollecitati dai residenti nel quinquennio e che, in effetti, meritavano specifica attenzione, quali: asfaltatura completa di piazza Ubertini, con relativo aumento dei posti auto e rifacimento della segnaletica a terra; di via del Leccino e di Via Nusenna.

Nel prossimo quinquennio, si prevedono ulteriori opere al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti, ossia:

- la completa sostituzione di tutta l'illuminazione pubblica, con lampade led orientate al contenimento ed efficientamento energetico. In particolare, su piazza Ubertini saranno installati corpi illuminanti al fine di valorizzare al massimo la struttura geomorfologica della stessa, oltre che degli edifici in essa inseriti;

- la realizzazione di un marciapiede pedonale lungo via di Nusenna, nel tratto compreso tra via della Malvasia e la S.P. n. 16 (in corrispondenza dell'attuale rotatoria). Questa opera permetterà di mettere in completa sicurezza il camminamento pedonale del quartiere.;

- visto l'accordo di programma già intavolato tra l'Amministrazione Comunale e i gestori delle reti acqua e gas-metano, ai proprietari/utenti degli edifici ubicati in loc. Crocifisso, sarà data la possibilità dell'allacciamento alla rete gas-metano ed acquedotto, con il costo delle sole spese di allaccio.

Un capitolo a parte merita la scuola primaria Giotto, luogo storico della comunità, che già è stata sottoposta ad interventi da parte di questa Amministrazione (vedi l'area all'aperto adeguata ad un uso quotidiano per luogo di sport), ma abbiamo redatto anche un progetto di manutenzione straordinaria per un investimento di € 80.000=.

Dovrà, infine, essere realizzata a breve la tensostruttura, a copertura dello spazio sportivo esterno, già progettata definitivamente dalla nostra amministrazione e da cofinanziare con il Comune di Bucine per una cifra di € 148.000=.

LEVANE

Levane è la frazione più popolosa del Comune, divisi tra più comuni, di cui 2935 residenti su Montevarchi, 2117 su Bucine, i restanti tra Laterina Pergine V.no e TerranuovaB.ni (lato Acquaborra).

La pandemia, ha messo in luce in modo inequivocabile, se mai ce ne fosse stato bisogno, quanto sia svantaggioso per i levanesi essere amministrati da più Comuni. Ciò è emerso in modo eclatante

quando, in piena zona rossa, i levanesi di Bucine non potevano attraversare la strada per andare a trovare i propri cari residenti nel lato di Montevarchi e viceversa.

Ma precedentemente il caso del tentato depotenziamento del Comprensivo Mochi, a vantaggio del progetto del polo scolastico di Laterina Pergine, sostenuto dal Comune di Bucine, ha evidenziato la mancanza del rispetto delle istituzioni e delle realtà scolastiche esistenti, fulcro dell'identità di una comunità. In modo determinato questa amministrazione insieme a centinaia di genitori ha difeso l'identità del Mochi vincendo la prima battaglia ma la questione non è chiusa, e saremo pronti con la stessa determinazione per difendere la nostra comunità scolastica, che a quanto pare non viene riconosciuta come un valore da tutelare dagli altri comuni.

Risulta fondamentale rendere informati i cittadini che l'Amministrazione di Montevarchi, sostiene tutte le spese per la realizzazione e manutenzione dei servizi essenziali per tutti i levanesi montevarchini e bucinesi: scuola dell'infanzia, elementare, medie, stadio, servizio cup, cimitero.

Il comune di Bucine è tenuto solo a restituire il costo dei servizi per mensa e trasporti dei bambini residenti nel suo comune e solo dopo che la nostra Amministrazione ha provveduto ad anticipare i fondi e organizzare i servizi totalmente a carico del nostro comune.

Si ritiene che sia arrivato il momento per i Levanesi di esprimere il loro diritto a riunire la loro comunità sotto un'unica amministrazione, per difendere la loro identità e la qualità dei servizi. Questo potrà avvenire solo se vi è una chiara volontà popolare che attraverso una raccolta firme possa chiedere alla Regione Toscana di rivedere la loro comunità riconoscendone il diritto a non essere più senza un'identità chiara.

L'amministrazione Chiassai Martini, ha sempre cercato di dare risposte alle istanze pervenute dai levanesi e sin dall'inizio del suo mandato ha provveduto a:

- lo spostamento del mercato settimanale su via Leona, spostamento che fino ad allora era sempre stato negato;
- portare avanti i progetti di ristrutturazione totale delle scuole medie e delle elementari, oggi in corso, garantendo sicurezza e efficientamento energetico, per una minore dispersione termica ed una qualità degli ambienti più accogliente, ricordando che le scuole sono simbolo del paese e la cui manutenzione era stata abbandonata da decenni.

Percorso ciclo pedonale dall'Ambra all'Arno

E' intenzione dell'Amministrazione implementare i percorsi e camminamenti che permettano ai cittadini di passeggiare in sicurezza in mezzo alla natura ed è per questo che vogliamo un collegamento fruibile tra l'Ambra ed il fiume Arno, permettendo un'unione tra Levane e la zona ex-

capannina di Montevarchi, che famiglie e sportivi potranno percorrere sia per piacere, che per attività motoria vera e propria. Inoltre, dalla prossima primavera estate, i levanesi potranno facilmente recarsi al “Montevarchi Lido” anche attraverso questo percorso diretto ciclopedonale.

Ufficio urp

L'ufficio Urp messo a disposizione dal Comune di Montevarchi è un servizio fondamentale per i levanesi che sta ad indicare l'importanza di Levane all'interno del nostro comune. Tale struttura ha però bisogno di interventi di ristrutturazione che permettano di usufruire di locali più accogliente e riservati per i cittadini.

NUOVO PARCHEGGIO nei pressi della SCUOLA ELEMENTARE

L'Amministrazione ha da poco acquisito gratuitamente l'area in questione con il fine di poter risolvere l'annoso problema delle auto, durante l'entrata e l'uscita degli alunni dal plesso. Questo permetterà di risolvere il problema della sicurezza e dell'ordine pubblico che ogni giorno regolarmente si presenta.

Parcheggio area “ex Picchioni”

Questa è un'altra area che l'Amministrazione ha recentemente ottenuto gratuitamente e che destinerà, entro fine anno, a parcheggio pubblico gratuito, in modo da agevolare la possibilità di recarsi nel centro di Levane, sia nella quotidianità che in occasioni come la festa dove l'afflusso è storicamente particolarmente elevato.

Intervento Publiacqua da 650.000€

voluto da questa amministrazione e in programma per il 2023. Abbiamo voluto anticipare con soldi comunali, questo storico intervento che coinvolgerà gran parte della frazione. I lavori di sostituzione della rete idrica partirà dall'ambra arrivando all'altezza delle scuole medie, permetteranno di intervenire subito dopo con il rifacimento degli asfalti e dei marciapiedi. Lo stato di degrado delle strade è talmente significativo da non garantire la sicurezza necessaria in particolare dei marciapiedi frequentati quotidianamente dagli studenti. Per queste ragioni abbiamo ritenuto fondamentale anticipare i lavori la cui partenza è prevista entro settembre. Mentre entro il 2024 verranno eseguiti da Publiacqua anche un intervento di oltre 300.000€ di sostituzione della rete idrica su V Leona.

Gli interventi richiesti da questa amministrazione al gestire per Levane nel periodo 2018-24 è stato di circa 1 milione di euro.

Giardini Pubblici

Il giardino ubicato tra via Bari e via Napoli, necessita da decenni di una riqualificazione generale. Siamo intervenuti per ripristinare una condizione di decoro e funzionalità, ma l'intenzione è quella di una sistemazione generale dell'illuminazione attraverso il project in atto, per una migliore visione notturna anche per motivi di sicurezza e perché gli abitanti del quartiere possano tornare a rivivere e godere di questo spazio anche nelle sere d'estate. Infine è necessaria una sistemazione anche delle panchine e della pista ciclabile abbandonata nella manutenzione da anni, oltre ad una particolare attenzionamento delle piante esistenti.

Tramite il project, a breve partirà l' ammodernamento di tutta l'illuminazione pubblica della frazione.

Creazione di un unico centro di servizi e luogo di socializzazione a Levane.

Questa Amministrazione è fermamente convinta che Levane, come un piccolo comune, debba poter usufruire di servizi e godere di spazi di socializzazione.

In questo senso, con il rinnovo del mandato, la Giunta intende valutare fattivamente la possibilità di acquisizione il "circolo Aurora".

Considerati i ripetuti contributi erogati da parte del nostro comune, appare naturale che l'ente possa permettere di riconsegnare alla frazione e metterli a disposizione di associazioni, che possano organizzare momenti per bambini, disabili e anziani come luogo di ritrovo, socializzazione, doposcuola e attività ricreative.

Altre opere pubbliche

In questi 5 anni sono stati fatti importanti interventi per la messa in sicurezza delle strade, quali Via Aretina, Via Venezia, Via D. Repubblica, via Arno, via Bari, Via Palermo, via Pianosa, via Levane Alta, per un investimento totale di 108.000 euro. Per garantire maggiore sicurezza, abbiamo realizzato dove il codice della strada lo ha permesso, 8 attraversamenti pedonali rialzati.

Inoltre, è stata realizzata l'area per la sgambatura dei cani per un investimento di 13.400 euro.

Nuovo impianto sportivo Levane

L'amministrazione ha progettato il primo palazzetto comunale per lo sport (zona stadio), perché le società sportive e le associazioni di diverse pratiche abbiano un luogo moderno a disposizione per far

praticare attività motorie a bambini, giovani e anziani all'interno di Levane, per un costo totale di 1 milione e 400 mila euro circa.

Il progetto è stato presentato al bando dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e siamo in attesa del responso.

Cinema teatro San Martino

L'amministrazione in sinergia con il comitato e la curia, ha presentato richiesta di cofinanziamento per terminare i lavori iniziati molti anni fa e mai terminati per mancanza di fondi. La struttura è di proprietà della parrocchia ma il Comune di Montevarchi ha già contribuito in passato mettendo a disposizione 100.000€, nella lettera inviata al Ministero della Cultura questa amministrazione ha espresso la volontà di contribuire con ulteriori 100.000€ se il Ministero cofinanzia l'opera. È fondamentale portare a compimento i lavori non solo per offrire un luogo per attività cinematografiche, teatrali e culturali in genere, ma vi sarà la possibilità di tenere anche su Levane i consigli comunali, per rendere più facile la partecipazione anche di persona ai cittadini levanesi.

Inoltre il consigliere referente di Levane, che verrà eletto, sarà tenuto a fare un resoconto alla comunità per ogni seduta consiliare.

MONCIONI

Cinque anni fa, è stata accolta la richiesta dei residenti reinvestire su Moncioni il corrispettivo della vendita degli immobili pubblici della frazione stessa. Non era mai accaduto, tuttavia, l'Amministrazione ha sempre ritenuto la proposta dei residenti condivisibile e rispondente ad un interesse pubblico, visto che Moncioni era stata abbandonata da decenni.

Ad oggi, sono stati venduti i seguenti immobili:

- l'ex ambulatorio medico per € 90.900=;
- il locale servizi per € 3.535=;
- gli ex lavatoi per € 13.000=.

Un totale di € 107.435= che destineremo in acconto, ai costi di pavimentazione del centro del borgo in accordo con i residenti.

Nel frattempo, come richiesto nel primo incontro del 2016, è stata completata la riqualificazione dei giardini con giochi per bambini e nuovi parcheggi, la staccionata di Belvedere, le opere straordinarie di ripristino della frana; nel contempo, si è avviata la progettazione dei lavori relativi ad altri due fenomeni franosi, da cofinanziare con la Regione.

E' stata eseguita una prima trincea di asfaltatura e una seconda - tratto fino a Miravalle - verrà fatta entro settembre 2021.

L'intento di questa Amministrazione, a prescindere dalle risorse che entreranno a bilancio

dall'eventuale vendita della scuola, è quello di continuare nell'opera di riqualificazione del borgo per renderlo più gradevole sia per gli abitanti che per turisti e visitatori.

Questa Amministrazione ha richiesto e ottenuto da Publiacqua Spa la realizzazione di un ingente intervento sulla rete idrica e fognaria (oltre € 300.000=) con cui si è tolta tutta la tubazione contenente fibre di amianto. Il tratto interessato dai lavori è stato momentaneamente asfaltato e in attesa della sistemazione definitiva della pavimentazione - che prevede il nulla-osta della Sovrintendenza sul progetto e sui materiali - e al fine di rendere più gradevole l'impatto dell'asfalto sulla piazza, si è optato per un trattamento di "sfogliatura" da eseguire quaranta giorni dopo la posa, con impegno di ulteriori € 13.000=.

L'amministrazione ha richiesto a Publiacqua un ulteriore intervento per concludere la sostituzione della rete idrica nel centro storico e la successiva pavimentazione dello stesso che il gestore ha accordato e l'opera è programmata per il 2022.

Gestione della rete di distribuzione del g.p.l.

Nel 1995, senza procedura di evidenza pubblica, il Comune concedeva Toscogas Spa il servizio pubblico di distribuzione del GPL per uso domestico e non domestico. La convenzione è sempre stata rinnovata con cadenza quinquennale dalle precedenti Amministrazioni e sempre alle medesime condizioni.

La Giunta Chiassai Martini, dopo quindi 25 anni, dopo la scadenza del contratto al 31 dicembre 2020, ha deciso, invece, di avviare una procedura di evidenza pubblica per andare a selezionare il futuro gestore attraverso una nuova gara. Nelle more della predisposizione del bando, l'ente è obbligato, per gli atti sottoscritti, a trovare un accordo con il gestore attuale per la stima del valore dell'impianto di distribuzione, di proprietà dell'azienda.

L'Amministrazione ha, altresì, effettuato la vigilanza e controllo sulla qualità del g.p.l. - come da contratto e come richiesto dagli utenti che ne hanno lamentato la carenza -nonché la verifica di eventuali perdite. Dai controlli è emerso che la qualità del gas fornito rispetta il livello medio della qualità del prodotto e che l'impianto non ha difetti.

Il Comune, a seguito delle lamentele dei cittadini utenti - pur non essendo suo specifico compito - ha, infine, verificato i prezzi che, da € 3,577 al mc nel 2108, sono scesi a € 3,211 al mc al 28 gennaio 2021.

Considerata la positiva conclusione del procedimento volto alla stima dell'impianto g.p.l. di Moncioni, si potrà finalmente avviare, come da indirizzo politico già espresso dalla giunta comunale con delibera 270/2020, la gara per l'individuazione di un nuovo gestore della fornitura e distribuzione del g.p.l., scelto in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Sicurezza stradale.

Saranno messi cartelli di limite di velocità di 30 km/h e un attraversamento pedonale,

leggermente inclinato, dall'entrata del borgo ai giardini pubblici, in modo tale da garantire la sicurezza e non perdere posti auto.

Sarà rinnovata la segnaletica verticale esistente, ormai vetusta, e installati nuovi cartelli.

Illuminazione sulla strada da Belvedere a Moncioni

L'intervento è inserito nelle richieste fatte al gestore che ha vinto l'appalto per l'ammodernamento di tutta l'illuminazione pubblica, che provvederà a rinnovare con impianto a led, con risparmio economico ed energetico.

Attrezzature sportive per i giardinetti

Come richiesto dai moncionesi, verrà realizzato un percorso della salute nei giardini pubblici; il progetto prevede un impegno di spesa di circa di € 25.000=.

Manutenzione del verde, banchine e fossetti

La mancata manutenzione decennale comporta oggi una valutazione preliminare per distinguere le aree pubbliche da quelle private e conseguentemente, realizzare gli interventi comunali e sollecitare i privati a fare altrettanto.

Frana di San Marco

L'Amministrazione ha redatto e finanziato il progetto esecutivo per un importo di € 73.000=.

Cimitero di San Marco

Come tutti i cimiteri del territorio, anche quello di San Marco verrà inserito nel progetto di manutenzione straordinaria.

RICASOLI

Obbiettivo primario dell'amministrazione sarà il proseguimento degli interventi di messa in sicurezza e monitoraggio della stabilità dei versanti nord (lato Borro al Quercio) e sud (lato Chiantigiana) dell'abitato della frazione, in continuità con i lavori già realizzati nell'ultimo quinquennio (2017-2° lotto e 2020-1° stralcio) e quello in fase di appalto dei lavori (2021-2° stralcio), per un importo complessivo di oltre un milione di euro. Saranno pertanto messe in atto tutte le azioni necessarie verso la Regione e il Governo centrale, per prevedere subito il conferimento di un nuovo incarico volto allo studio delle nuove tecniche di intervento da realizzare per risolvere definitivamente le problematiche di messa in sicurezza della frazione e per una valutazione da parte di professionisti del settore, sull'efficacia della scelta della tipologia dei lavori fin qui eseguiti in esecuzione dei progetti di ingegneria naturalistica elaborati circa 10 anni fa. Come già effettuato in alcuni tratti stradali dell'abitato, saranno proseguite le opere di manutenzione delle strade con il rifacimento del manto bituminoso e delle condotte interrato (rete scarichi e meteoriche), che a

causa delle infiltrazioni nel sottosuolo concorrono al fenomeno dei movimenti franosi.

Considerate le criticità emerse negli ultimi anni con l'aumento di auto di famiglia, verranno valutate tutte le possibili ipotesi per realizzare nuovi parcheggi all'interno del centro e zone limitrofe.

Altro punto fondamentale per la frazione è la messa a regime del Centro di Documentazione delle Missioni militari e umanitarie di pace nel mondo, quale riferimento di livello nazionale per la ricerca e la memoria sulle missioni militari di pace, attuabile con il coinvolgimento delle associazioni promotrici del Centro ed Enti patrocinatori e l'istituzione di progetti e borse di studio dedicati alle scuole superiori e università.

VII)

CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

GESTIRE LA CULTURA

Cultura, promozione del territorio e attività produttive, soprattutto quelle che insistono nei centri storici, sono una triade inscindibile per una cittadina come Montevarchi. L'una funziona da traino per l'altra e tutte e tre concorrono alla crescita della qualità della vita locale. Con questa logica si è mossa l'Amministrazione nel quinquennio e questo sarà l'indirizzo futuro, poiché è indispensabile una visione d'insieme ed una programmazione unica che metta in sinergia questi tre ambiti. In questi anni Montevarchi è cresciuta in modo considerevole, realizzando obiettivi rilevanti ed ambiziosi; occorre guardare alla cultura come ad una forma di conoscenza, di confronto e di relazione che è il modo irrinunciabile di guardare a noi stessi, alla nostra immagine e al riflesso di noi sugli altri.

La gestione delle politiche culturali deve essere permeata da una visione manageriale. L'Ente deve porsi come mediatore tra l'istituzione stessa, il mondo associativo, i privati e gli artisti in modo da far ruotare tutto il sistema. Si tratta di una missione complessa, quindi, che non presuppone l'essere artisti o creativi, bensì essere capaci di "gestire la cultura" sotto un profilo amministrativo, economico e comunicativo/promozionale.

Il Comune deve, dunque, essere in grado di permettere la fruizione delle varie forme d'arte mediante una buona amministrazione dei beni e dei servizi culturali, interconnettendo efficacemente i diversi attori e la società civile. Per questo, la definizione di una politica culturale organica e integrata deve essere affiancata da una buona strategia comunicativa che faccia leva soprattutto sui nuovi media.

Nel corso degli ultimi cinque anni, siamo stati chiamati a risolvere diverse criticità riguardanti

il mondo della cultura: dalla mancanza di certificazioni antincendio per l'Auditorium, ai costi elevati di gestione del Museo civico, alla disciplina dei rapporti con gli altri attori dell'offerta culturale.

La sfida è stata quella di rispondere efficacemente ad un mondo culturale in continua evoluzione, eliminando opacità e scarsa prospettiva: da un lato, impostando rapporti chiari sia a livello di collaborazione che di contribuzione economica con i due musei presenti sul territorio, Museo Paleontologico e Museo di Arte Sacra, dall'altro inserendo nel bando per la gestione del museo civico "Il Cassero per la Scultura" e della biblioteca "Ginestra Fabbrica della Conoscenza", tutte le attività che per anni erano state considerate straordinarie e, quindi, pagate a parte, generando, oggi, economie e trasparenza negli affidamenti.

A questi si aggiunge il nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi alle associazioni che ha messo al centro la progettualità delle associazioni stesse che, sulla scia di un tema principe indicato nel bando ogni anno dall'amministrazione - come ad esempio, quest'anno, le celebrazioni dantesche per i 700 anni dalla morte del sommo poeta - hanno saputo cogliere l'opportunità di far parte di un racconto corale.

Nel prossimo mandato, è necessario continuare a perseguire questi obiettivi di chiarezza e al contempo di valorizzazione del tessuto culturale della città sollecitando le istituzioni ed il mondo associativo a fare sempre meglio ed in sinergia con l'Amministrazione e fra di loro. Anche per il futuro dunque, la cultura va intesa come forma di aggregazione, come sistema educativo, come leva per la scoperta dei luoghi artistici, naturali, tradizionali e spirituali della nostra città.

Le scelte culturali saranno, quindi, improntate ai criteri del rispetto, del merito, della proporzionalità e dello sviluppo come crescita culturale personale e collettiva. Il fare sistema, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale esistente, la sintesi tra eredità del passato e possibilità del presente, la progettazione del futuro sono i cardini dello sviluppo sostenibile e condiviso che costituisce l'occasione per un arricchimento di tutti. Importante, puntare al confronto, all'interdisciplinarietà e all'interdipendenza. Da qui nascono le opportunità: l'immaginazione porta ad uscire dall'ovvio e conduce a nuove possibilità che includono anche il recupero di luoghi non-luoghi da restituire alla cittadinanza.

A breve aprirà il cantiere del nuovo museo di Arte Sacra e sarà così completa l'offerta museale montevarchina potrà essere inserito nel novero dei musei accreditati dalla Regione Toscana e di conseguenza permetterà al sistema museale cittadino di fare un salto di qualità. Grazie inoltre al nuovo museo, si completerà il progetto Uffizi Diffusi, presentato ad inizio 2021, che vede al centro proprio il nuovo museo che si presta, sia per tematica che per idoneità degli spazi, ad ospitare una selezione di opere di autori, nostri concittadini, come il Martinelli, che ben si integrano con la storia di Montevarchi.

Guardando al panorama circostante, nel corso degli anni è stato finalmente costituito il

Sistema Museale del Valdarno di cui Montevarchi ha la vicepresidenza. Orbene, visti i passi da gigante fatti dal Comune di Montevarchi e gli importanti contributi forniti anche sulla scena ultracomunale, si ritiene che nel prossimo quinquennio si possa meritare il ruolo della presidenza, per essere finalmente attori protagonisti sulla scena provinciale.

Come già detto, in un contesto come quello montevarchino, cultura e promozione del territorio vanno di pari passo e sono l'una volano dell'altro. Basti ricordare qui i grandi eventi come lo sono stati le 1000 Miglia, le Giornate del FAI, il Fair Play ma anche la mostra "Ottone Rosai. Capolavori fra le due guerre (1918 - 1939 i festival Arti&Varchi con la mostra "Botticelli, Della Robbia, Cigoli. Montevarchi alla riscoperta del suo patrimonio artistico" che ha riportato in città opere mai viste ma, soprattutto, portato per la prima volta la pala del Botticelli, come richiesto da tanti cittadini. Infine come altra mostra verrà esposta entro settembre la mostra "L'Angelo incarnato" di Leonardo Da Vinci, opera da 50 milioni di euro, di grande valore che attrae appassionati da tutto il mondo.

L'Amministrazione ha avuto la capacità di portare la città alla ribalta e per questa strada si deve continuare. Sarà importante quindi organizzare eventi unici e speciali promuovendo una progettualità culturale di prestigio e di alto livello. Per fare questo, è sfidante anche continuare a lavorare sul fronte delle sponsorizzazioni perché grazie a persone ed aziende lungimiranti è stato possibile - e lo sarà in futuro - allestire manifestazioni impegnative che hanno raccontato al meglio la nostra città.

Ci sono, inoltre, manifestazioni specifiche che vanno fatte crescere. Eventi come Varchi Comics o il Gioco del Pozzo dovranno strutturarsi sempre di più e al meglio perché possano superare i confini della città ed affermarsi nel panorama nazionale come eventi per cui vale la pena visitare Montevarchi.

Nel prossimo quinquennio, grazie al rifacimento dello stadio comunale e compatibilmente con gli impegni sportivi della nostra squadra, saranno organizzati concerti allo stadio. Nella patria di tre cantanti sanremesi è arrivato il momento di riportare la buona musica capace di attrarre persone e potendo contare adesso su una struttura adeguata sotto tutti i punti di vista.

EX CINEMA TEATRO IMPERO

L'ex cinema teatro Impero è un immobile vincolato dalla Soprintendenza che ha fatto la storia di generazioni e generazioni di montevarchini, luogo di cultura in ambito teatrale, cinematografico e musicale nonché di divertimento per grandi e piccoli. Da decenni è chiuso e versa in uno stato di estremo degrado.

Le vicende che lo hanno investito sono ormai tristemente note: nel 2010, a seguito di accordi con l'Amministrazione Valentini una società privata acquistò l'immobile con la promessa di cederlo

al Comune in cambio di slu (capacità edificatoria) da trasferire altrove.

Il Comune, avrebbe dovuto accedere ai fondi PIUSS, per il suo completo recupero, invece, l'amministrazione Grasso inspiegabilmente abbandonò il progetto, non accettando i fondi messi a disposizione dalla Regione Toscana per la ristrutturazione dell'immobile, oltre 4 milioni e 500 mila euro che furono così dirottati su un altro progetto del Comune di Piombino.

Da quel momento ogni possibilità di ridare alla città un teatro, grazie al finanziamento di un altro ente, unica strada percorribile, è svanita miseramente.

Con il tempo, il teatro ha iniziato a divenire fonte di preoccupazione e di rischio per il degrado delle strutture e in particolare, della copertura in amianto.

Solo questa Amministrazione si è assunta la responsabilità, ai sensi del Codice dell'Ambiente, di arginare un potenziale rischio ambientale e di stabilità strutturale investendo oltre € 320.000,00= di risorse pubbliche per mettere in sicurezza un bene che - si ricorda - è di una società privata con cui è nato, ovviamente, un complesso contenzioso.

Considerato l'intervento effettuato a spese del proprio bilancio sull'immobile e il particolare momento storico (PNRR), è disponibile a rilevare praticamente gratuitamente, come da accordi pregressi, la proprietà del bene per riportarlo a una nuova vita.

Negli ultimi 5 anni non c'è stato bando - europeo, statale o regionale - a cui poter partecipare per reperire il finanziamento necessario al recupero del teatro.

Diversamente, il PNRR prevede fondi legati all'ambito culturale e sociale ed è questa l'occasione che va sfruttata al meglio per far risorgere lo storico "Impero".

Occorre essere pragmatici circa la destinazione e l'uso del bene una volta recuperato: pensare di ricreare in questo luogo solo un teatro è una scelta miope e irresponsabile - come abbiamo sempre affermato - sia in relazione al contesto socio-economico ed alla specifica vulnerabilità del settore (anche a causa delle normative restrittive adottate per prevenire la pandemia), sia in relazione allo scarso successo di strutture simili in comuni vicini.

Riteniamo, quindi, che se vogliamo veramente pensare al futuro di questo luogo, si debba approntare un progetto "al passo con i tempi" con una base di sostenibilità economica chiara e certa.

Occorre pensare ad un suo futuro nuovo, coerente con il momento storico perché possa diventare veramente un punto di riferimento per le nuove generazioni e tutta la comunità, creare uno spazio aperto che possa accogliere eventi culturali ma anche sociali.

Si guarda a una forma di teatro all'avanguardia in cui sia possibile anche l'uso di tecnologie interattive.

Ma non solo, lo spazio "Impero" diverrà il polo musicale della città, il luogo dove la nostra

storica banda “Giacomo Puccini” potrà avere finalmente sede e da qui promuovere ed accrescere la propria vocazione didattica verso giovani e/o semplici appassionati; il luogo in cui giovani gruppi musicali emergenti potranno esercitarsi e/o registrare in idonee sale attrezzate.

Lo spazio “Impero” sarà anche il luogo adatto per offrire corsi di formazione specifici da attivare in collaborazione con la Camera di commercio e le associazioni di categoria, attraverso progetti finanziati si potrà agire su molti settori lavorativi offrendo competenze chiave per assicurando maggiore flessibilità ai lavoratori e alle lavoratrici e garantendo un miglior adattamento a un mondo in continuo mutamento.

Il futuro dell'ex teatro Impero sarà sempre più multidimensionale, sarà anche uno spazio per la disabilità infantile e adolescenziale attraverso progetti portati avanti dal mondo delle associazioni in sinergia con l'amministrazione.

Questo storico immobile dovrà tornare ad essere un punto di riferimento per la comunità per più occasioni di socializzazione e integrazione.

EX CAPPELLIFICIO ROSSI: “LA CITTADELLA DEI MESTIERI”

Quest'area attualmente di proprietà privata, ha bisogno di essere totalmente riqualificata, ben collegato (rete ferroviaria e viaria), unisce la tradizione di un patrimonio storico alla propensione all'innovazione, contemporaneità e imprenditorialità.

Sarà anche il luogo per laboratori di orientamento permanenti dove studenti delle medie potranno incontrare i lavoratori dei vari settori, dagli imprenditori, agli operai specializzati in diverse discipline, per permettere ai nostri figli di fare una scelta più consapevole da un punto di vista formativo secondo le loro reali passioni e capacità.

Inoltre la partnership con le principali aziende del territorio permetterà di organizzare ogni mese una visita all'interno di diversi luoghi di lavoro, un progetto "Andare a Bottega", che permetterà di trattare ogni mese un tema diverso, da quello della moda, dell'informatica, dell'ortofloricoltura, della cucina, dell'accoglienza legata al settore del turismo ecc.

Il progetto “La Cittadella dei Mestieri” intende promuovere la nostra città come il luogo deputato ad accogliere realtà di formazione universitaria e non da tutto il mondo per la grande sinergia con le eccellenze del territorio contribuendo ad avere un impatto non trascurabile dal punto di vista economico e delle ricadute di tipo culturale, sociale e relazionale sulla nostra stessa città.

L'ex cappellificio Rossi è il luogo ideale per accogliere un polo formativo dove poter

tramandare le maestranze legate alle eccellenze che rappresentano il vero valore aggiunto del nostro distretto, costituendo un'opportunità irripetibile, soprattutto per studiare e lavorare in un territorio che ha tutte le carte in regola per creare importanti sinergie tra mondo accademico e il sistema delle imprese.

IX)

SPORT, TEMPO LIBERO E POLITICHE GIOVANILI

Lo sport ha una forte valenza educativa e sociale, non solo verso i giovani, che apprendono un appropriato stile di vita, salutare, relazionale e disciplinato, ma anche per tutti i praticanti, dilettanti o amatori, a tutte le età. La pandemia ha generato maggiore consapevolezza sull'importanza di praticare sport per il proprio benessere psico-fisico.

Questa Amministrazione ha caratterizzato il suo primo mandato per essere riuscita a riqualificare tutte le strutture sportive della città e a prevederne delle nuove, attuando interventi strutturali di storica rilevanza.

Lo stadio Brilli Peri è in fase di ristrutturazione e sarà anche adeguato ad ospitare il campionato di calcio di serie C Lega PRO, che la gloriosa Società Aquila Montevarchi 1902, il club più antico della Toscana, ha conquistato, con la vittoria trionfale dell'ultimo campionato di serie D.

Lo stadio verrà dotato di due nuove torri faro in sostituzione delle precedenti rimosse in quanto non sicure per un costo di €330.000= e di un nuovo sistema di illuminazione che garantirà il raggiungimento degli standard illuminotecnici previsti per le partite in notturna.

Al fine di assicurare la massima sicurezza agli operatori sportivi, al pubblico e alle forze dell'ordine che utilizzano lo stadio durante le manifestazioni verranno eseguiti importanti interventi di messa in sicurezza dell'impianto elettrico esistente per € 190.000=, verrà realizzato un nuovo impianto di videosorveglianza per € 105.000=, nuove sedute - con i colori rosso blu - per il pubblico e nuovi spazi per la stampa.

Oltre al costo di ristrutturazione e adeguamento del Brilli Peri, l'Amministrazione ha voluto fortemente investire altri €150.000,00 per la realizzazione della pista e del salto in lungo, le uniche in Valdarno omologate per gare regionali.

Questa Amministrazione si pone l'obiettivo di completare la realizzazione della parte di

impianti di atletica con la costruzione della lunetta del salto in alto, per consentire l'omologazione dello stadio da parte della federazione FIDAL, al fine di ospitare competizioni di grande interesse.

Anche l'Antistadio, recuperato alla Città dalla Giunta Chiassai Martini, dopo che era stato ceduto in permuta dell'appalto legato al centro storico (Piuss), verrà interamente ristrutturato con la realizzazione del campo di gioco in sintetico, il rifacimento degli spogliatori e la creazione di un "ristoro-pizzeria" grazie al partenariato pubblico privato tra Comune e Società Aquila Calcio 1902, che interverrà anche sullo stadio di Mercatale.

Tra la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, deve essere menzionata anche quella del Palazzetto dello sport già in fase di ristrutturazione, risanamento e adeguamento alle norme di sicurezza ed energetiche.

L'impianto verrà dotato di nuovi infissi, nuovi bagni e spogliatori, coibentazioni, sarà rimosso l'amianto dalla copertura per restituire alle società sportive, agli studenti e ai cittadini un impianto risanato dopo decenni di incuria, che aprirà i battenti anche per attività di servizio collegate alle attività sportive, come studi medici e fisioterapici, negozi

Il costo complessivo dell'opera è di oltre €. 1.700.000,00=.

A Levanella, unitamente al Polo scolastico, è stato progettato il nuovo polo sportivo con campo di calcio, pista per ciclismo e percorso ciclopedonale per gli amatori. La nuova pista per il ciclismo permetterà di dare dignità ai tanti giovani ciclisti che portano in alti il nome della nostra città in un luogo adeguato per allenarsi. L'intervento per un costo di € 3.000.000 è inserito nel bando per lo "Sport e rigenerazione urbana e siamo in attesa di responso.

Infine a Levane, adiacente allo stadio, sorgerà il primo Palazzetto dello sport, multidisciplinare, per dotare la frazione di un impianto innovativo che permetterà la pratica di molti sport.

L'importo stimato dell'opera è di circa €. 1.400.000,00=.

Inoltre siamo già in fase di indagine per la ristrutturazione completa dello stadio di Levane che verrà inserito nel bando del Ministero su "Sport e periferie"

La realizzazione di nuovi impianti, come la conservazione di quelli esistenti e la creazione di spazi e percorsi ciclopedonali, sarà sempre all'attenzione di questa Amministrazione che, come detto in premessa, ha a cuore la salute dei propri cittadini ma anche il destino di atleti e sport che possano dare risultati e lustro alla nostra Città.

L'Amministrazione agevolerà e promuoverà, altresì, tutte le nuove discipline sportive, riconosciute o meno dal CONI, nella convinzione che la varietà dell'offerta di sport sia importante per i nostri figli.

Rugby ma anche Padel, pattinaggio, tanto per citarne alcune, sono nuove discipline che nasceranno a breve in città.

Altro importante obiettivo sarà quello di rimediare ad un errore storico commesso nella realizzazione della piscina comunale di viale Matteotti che, come sappiamo, ha sia la vasca interna che quella esterna non omologate per le gare (come noto l'impianto fu progettato con dimensioni diverse da quelle necessarie alle competizioni!). In questo senso, sarà opportuno trovare un accordo con il Gestore dell'impianto affinché i nostri giovani campioni possano continuare ad allenarsi nel loro comune anche quando entrano nella categoria "professionisti" e per poter svolgere nella piscina comunale gare di livello per dare così impulso all'attività natatoria.

Il Motoclub Brilli Peri, è un altro dei simboli in ambito sportivo del nostro comune. Naturalmente continuerà il sostegno dell'amministrazione con lo scopo di far crescere le potenzialità di questa struttura, unico punto di riferimento per gli appassionati e i professionisti del mondo del motocross. Pensiamo a creare le condizioni per far diventare il Brilli Peri, luogo per gli stage per i giovani fino ad arrivare al traguardo più alto, quello di tornare ad ospitare il Mondiale.

E' necessario, infine, individuare una sede e luoghi idonei per la pratica delle attività per il Comitato Italiano Paraolimpico. Non possiamo dimenticare che "lo sport è di tutti".

X)

LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE PUBBLICA

L'Amministrazione Chiassai si è impegnata molto in ambito scolastico, sia nella messa in sicurezza che in interventi edilizi strutturali importanti degli edifici scolastici di Levane, Mercatale Valdarno e Pestello fino alla costruzione della nuova scuola primaria di Levanella. Un impegno economico assolutamente rilevante considerato il tempo di crisi economica, ma che rientra nei valori espressi da questa Amministrazione, che considera gli impegni economici volti a migliorare la sicurezza e la qualità degli edifici scolastici un costo necessario, anche se fosse un debito.

La scuola rappresenta la prima occasione di incontro di bambini e adolescenti con le Istituzioni dello Stato: l'immagine di uno Stato trascurato e fatiscente non li invoglia a diventare cittadini onesti, requisito indispensabile affinché un Paese cresca.

Sull'impronta di questo pensiero valoriale continuerà l'azione di ammodernamento e messa in sicurezza costante di tutti gli edifici scolastici del Comune; si farà ancora ricorso a risorse proprie, a contributi pubblici ed anche alla generosa collaborazione di soggetti privati per realizzare attrezzature idonee alla formazione scolastica e allo svago in ambito scolastico.

L'attenzione e la cura in senso di riorganizzazione negli asili da parte dell'Amministrazione, hanno riportato adesioni e iscrizioni come non se ne vedevano da anni. Continuerà comunque

l'integrazione pubblico-privato nei servizi alla prima infanzia con l'obiettivo di offrire quanto di meglio ai piccoli concittadini e alle loro famiglie.

Sarà cura del Comune favorire la riduzione dei costi dei servizi alle famiglie numerose e disagiate.

Proseguirà la collaborazione con le direzioni scolastiche in tema di "tempo pieno" e di aspetti legati all'integrazione di bambini stranieri per inserirli nella nostra Comunità cittadina.

AMPLIAMENTO LICEI PER OSPITARE L'ISTITUTO "MAGIOTTI"

Da troppi decenni, gli studenti dell'Istituto Magiotti si trovano a fare lezione in un immobile vetusto (l'ex liceo costruito nel 1958 Matteotti). Un luogo assolutamente non idoneo che per senso di responsabilità la Provincia avrebbe dovuto sostituire da anni prevedendo una soluzione alternativa.

L'indirizzo politico espresso dall'Amministrazione, anche grazie alla Presidenza della Provincia, è sempre stato quello di dare massima priorità alla messa in sicurezza delle scuole.

Le scelte legate agli interventi si sono basate partendo prioritariamente dalle situazioni più pericolose e critiche; conseguentemente è indispensabile spostare l'Istituto professionale dalla sua attuale sede per collocarlo a fianco del Liceo Varchi che dovrà essere conseguentemente ampliato.

Il costo complessivo dell'opera, già finanziata e inserita nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune è di euro 3.685.375,00=; è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, adesso l'ente è in attesa del progetto definitivo ed esecutivo che già di per sé ha un costo di € 476.756,87.

L'opera essendo completamente finanziata, procederà celermente nelle fasi di realizzazione, con una stima del tempo di esecuzione pari a due anni. Finalmente presto tutti i gli studenti delle scuole superiori della nostra città avranno un luogo moderno, sicuro e all'avanguardia dove poter apprendere e vivere la loro crescita formativa.

INTERVENTI SULLA RETE STRADALE

Gli interventi sulla viabilità cittadina già realizzati nel quinquennio precedente, con l'inversione del senso del traffico di Via A. Burzagli, Via Trento e Via Gorizia, insieme al recupero del doppio senso di marcia in Via A. Burzagli, del tratto da Viale Diaz nord e Piazza Giotto con il suo rifacimento, oltre all'ampliamento della sede stradale di Via Puccini, hanno permesso di ritrovare uno scorrimento veicolare migliore e più utile alla Città e soprattutto indirizzato a puntare verso il centro cittadino. Adesso, con la realizzazione della "variante" del Ponte Leonardo e il conseguente alleggerimento del carico veicolare su Viale A. Diaz, sarà possibile fare un'ulteriore verifica sulla concreta necessità di realizzazione di un nuovo "passaggio" oltre la linea ferroviaria, in località Tre Case, verso i quartieri di Ginestra e Pestello e per le frazioni collinari.

Una particolare attenzione e studio verranno fatti nell'area di traffico tra Via Montenero e Via

Piave per una modifica della viabilità interna interessando Via Carso, Via Caporetto e Via Montegrappa in modo da rendere organica, sicura e accessibile la viabilità anche verso e da Viale Diaz.

Una attenta valutazione verrà posta anche per la viabilità legata al sottopasso ferroviario di piazza Garibaldi per permettere la eliminazione dei semafori e di quell'astrusa e pericolosa precedenza a destra con semaforo verde per chi viaggia da Via dei Mille e deve svoltare a sinistra.

Inoltre, verrà risolto un annoso problema di sicurezza lungo la strada di Noferi, con la realizzazione di una banchina ciclopeditonale e lo stesso verrà fatto per collegare la esistente pista ciclabile in zona levarella a v Marconi, zona particolarmente frequentata e ad oggi non in grado di garantire una condizione di sicurezza per una parte del tragitto.

REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA NELL'INCROCIO TRA VIA ARETINA,VIA VALIANI E VIA GIOVE IN LOCALITA' LEVANE

Il Comune di Montevarchi come da accordi con il Comune di Bucine ha già realizzato a proprie spese il progetto definitivo per la nuova rotatoria al fine di rendere più sicuro e fruibile un incrocio di importanza strategica per le due aree produttive poste a sud e nord della direttrice principale, via Aretina.

Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria in sostituzione dell'incrocio a raso di via Aretina con via Valiani (area artigianale produttiva del Comune di Bucine) e via dei Pianeti/via Giove (area artigianale produttiva del Comune di Montevarchi).

La realizzazione della rotatoria consentirà all'intero quartiere artigianale produttivo sia a Nord che a sud dell'ex SR 69 di connettersi con maggior sicurezza alla principale arteria di fondovalle interna al territorio comunale.

La bozza di Convenzione elaborata, come da accordi, dal Comune di Montevarchi insieme al progetto è già stata inviata al Comune di Bucine per le procedure di verifica ed approvazione; la convenzione prevede a carico del Comune di Montevarchi i costi di progettazione, a carico del Comune di Bucine, quale capofila, la realizzazione dell'opera, quale stazione appaltante.

PIANO RIFACIMENTO MARCIAPIEDI

Nei cinque anni trascorsi, sono state riasfaltate molte strade cittadine e si sono riparati i marciapiedi più ammalorati. L'impegno per i prossimi cinque anni sarà quello di progettare e investire nel ripristino di tutti i marciapiedi e nella realizzazione di nuovi, ove necessari per la pedonalità, e dove gli spazi consentiti dalle carreggiate lo consentano.

Verranno progettate misure per la riqualificazione delle fossette per lo smaltimento delle piogge meteoriche come intervento straordinario in tutto il territorio..

PARCHEGGI

Per i parcheggi sono previsti due grandi progetti:

- realizzazione di piccoli parcheggi di tipo tradizionale diffusi in particolare nelle frazioni dove l'esigenza di nuovi posti di sosta prolungata è molto sentita;
- realizzazione di due grandi parcheggi in prossimità del centro: il nuovo parcheggio in via Montenero ,con adeguamento dell'attuale viabilità ed inserimento di un tratto di pista ciclabile, e il nuovo parcheggio di fronte al cimitero urbano che sarà coperto con pannelli fotovoltaici, gli stessi copriranno tutto il percorso pedonale che collega il cimitero urbano alla stazione ferroviaria ed al sovrappasso ferroviario pedonale per il centro storico, unendo così i percorsi dedicati alla movimentazione delle persone intorno al baricentro costituito dal polo di interscambio ferro-gomma. Per rendere attraente il progetto ad investitori privati nella forma del partenariato pubblico-privato è prevista la copertura del parking multipiano con pannelli fotovoltaici.

Esistono poi alcuni progetti, già inseriti nei programmi triennali dei LL.PP. e che comunque andranno a compimento nella prossima gestione amministrativa, che merita ricordare:

- nuovo ponte della Ginestra (in sostituzione dell'attuale precario ponte Bailey)
- nuova cassa di espansione di Scrafana-Pestello
- nuovo parco sportivo e ciclo-pedonale di Levanella
- nuova scuola 0-6 unendo nido "La Farfalla" con scuola materna "Staccia Buratta"
- nuovo polo di interscambio ferro-gomma
- nuova ciclopista dell'Arno (con altri Comuni)
- nuovo campo sportivo del Pestello Verde
- nuovo antistadio (P.P.P. con Aquila Calcio 1902)

RECUPERO IMMOBILE VECCHIA SCUOLA DI LEVANELLA

L'Azienda sanitaria da tempo richiede luoghi idonei ad offrire servizi sanitari in modo capillare quali punti prelievo, ambulatori polivalenti con medici di famiglia, centri per diabetici, ecc.

Considerata la centralità strategica dell'immobile che fu un tempo la scuola "Mochi" di Levanella, si può ipotizzare la sua destinazione a centro polifunzionale per servizi legati alla sanità, utile per i levanellesi ma anche per tutti i lavoratori che quotidianamente gravitano in questa vasta zona.

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

L'indirizzo politico per la stesura e la costruzione dei nuovi strumenti urbanistici (Piano strutturale e Piano Operativo) sarà quello di semplificare le procedure, rendere snella ed agevole l'interpretazione delle norme, anche attraverso l'aggiornamento della cartografia, migliorando e implementando i meccanismi che hanno funzionato (magari ampliandone il campo di azione) ed eliminando tutto ciò che invece non ha dato i risultati sperati. In quest'ottica, per quanto possibile, saranno recepite ed inserite nelle norme, le proposte sia di associazioni di categoria che degli ordini professionali, nonché i contributi ricevuti della cittadinanza.

Cercando di esplicitare secondo le aree di riferimento potremmo individuare:

CENTRO STORICO E PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

La disciplina edilizia per queste aree sarà il più possibile libera da vincoli e ristrettezze che possano limitare gli interventi volti al recupero fisico e funzionale degli immobili. Lo scopo sarà quello di salvaguardare gli immobili con elementi architettonici e tipologici di maggior pregio, laddove questi siano effettivamente presenti, consentendo invece interventi più liberi e radicali qualora questo valore non sia presente, privilegiando una ristrutturazione conservativa, fino ad arrivare ad una ristrutturazione ricostruttiva, nell'ottica di favorire interventi di "rigenerazione urbana e riqualificazione degli spazi collettivi ad esso connessi", al fine di poter sfruttare al massimo le offerte del Superbonus 110% (Eco bonus e Sisma bonus). Pertanto, l'obiettivo dell'amministrazione sarà quello di mettere a disposizione di cittadini e professionisti una disciplina semplice, intuitiva, che permetta il più alto grado di intervento possibile. In questa prospettiva, potranno essere riformulate le divisioni Re1 e Re2 per le categorie di intervento dei singoli edifici, e, per i tessuti, l'accorpamento degli stessi al fine di ridurre il numero.

ZONE AGRICOLE ED AREE EXTRAURBANE

Si è già argomentato in merito alla proposta progettuale per la gestione del patrimonio edilizio esistente e le riflessioni e le indicazioni fornite sono chiaramente valide anche per il sistema insediativo di tipo diffuso in territorio rurale. In ottemperanza alle disposizioni contenute nel PIT/PPR, nella legge regionale e nel collegato regolamento, sia il PS che il PO conterranno, per le loro rispettive competenze, una disciplina del territorio rurale adeguata a tali strumenti sovraordinati. In particolare, si renderà necessaria, la corretta individuazione e perimetrazione dei nuclei rurali, ai sensi dell'art.65 della LR 65/2014 Più in generale e per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione del territorio rurale nella sua interezza, attraverso il PS si dovranno evidenziare una serie di obiettivi e conseguenti azioni (da definire e precisare nel PO). Tra queste si possono già

individuare, la necessità di garantire e semmai incentivare, in tali aree, la presenza e il lavoro dell'uomo, come presidio attivo del territorio, individuando le regole per ricostituire un corretto processo ed opera di manutenzione delle sistemazioni rurali e delle regimentazioni idrauliche, esteso anche a quelle di interesse storico, recuperando, ad esempio, strutture e opere realizzate a tutela e prevenzione dei rischi idrogeologici. Il territorio extraurbano comunale, e quello rurale in particolare, da sempre è strettamente legato alla tutela del "presidio" sia in funzione della permanenza del nucleo familiare che del contesto aziendale. Esso rappresenta una notevole opportunità che merita di essere incentivata e migliorata, in funzione della potenzialità attrattiva dovuta alla posizione geografica (equidistante tra Firenze, Siena ed Arezzo e limitrofa all'area del Chianti), indispensabile allo sviluppo turistico ed agrituristico. In questa ottica si prevede di semplificare la disciplina delle aree agricole, riducendo la suddivisione delle zone, accorpendo quelle che attualmente hanno differenze normative poco significative. Affinchè possa essere garantito un sistema di omogeneità, indipendente dalla zona rurale, verrà consentita la possibilità di realizzare annessi, manufatti e strutture per le attività ordinarie di coltivazione di terreni ed attività zootecniche anche per i soggetti che non raggiungono i requisiti previsti dai PAPMAA nei limiti di quanto consentito dalla legge regionale.

AREE DI TRASFORMAZIONE

Il Piano Operativo dovrà individuare le Aree di Trasformazione, confermando o meno quelle già previste dal vigente Regolamento Urbanistico, valutando eventuali nuovi inserimenti. Ogni Area di Trasformazione sarà corredata di uno specifico Progetto Norma; nel Progetto Norma saranno contenuti sia le prescrizioni e i parametri urbanistici, sia lo schema grafico di riferimento per l'attuazione degli interventi. Prescrizioni e parametri urbanistici saranno vincolanti, in modo che ogni intervento di trasformazione sia definito in modo da risultare coerente con il contesto paesaggistico. Inoltre, constatate le caratteristiche del tessuto imprenditoriale locale del settore edilizio, dovranno essere promosse ed attuate aree di espansione anche di dimensione ridotta, al fine di avere un'edilizia abitativa meno densa e, quindi, rendersi più attrattiva per il mercato immobiliare di fondovalle.

XII)

SERVIZI ESSENZIALI

RIFIUTI

Nel 2016, il Comune di Montevarchi registrava una percentuale drammatica di raccolta differenziata ben al di sotto del 40%, con un porta a porta attivo nei quartieri Pestello e Ginestra e

nelle frazioni Moncioni, Rendola, Ventena e Levane alta, riservato soltanto ad una parte della cittadinanza, ma con un costo annuale salatissimo per i cittadini di ben € 321.000= senza alcun beneficio in termini di educazione o di rispetto per l'ambiente. Anzi, nei periodi estivi si accentuava la migrazione incontrollata dello smaltimento dell'organico verso altre isole ecologiche per la scomodità di tenere in casa il sacchetto maleodorante.

L'Amministrazione è stata chiamata a operare una scelta tra: un "porta a porta" su tutto il territorio comunale, che avrebbe comportato un costo del servizio di € 2 milioni e 500mila annui, determinando un incremento del 30% sulla tariffa, oppure l'introduzione di un sistema di smaltimento con la dotazione di cassonetti stradali ad accesso controllato.

Si è optato per i nuovi cassonetti che hanno portato il Comune, pur nelle difficoltà culturali dovute al cambiamento di abitudini, al 59% di raccolta differenziata, un valore mai raggiunto in precedenza. Il sistema del "porta a porta" è rimasto attivo solo a livello aziendale andando incontro alle esigenze di smaltimento personalizzato per le imprese che ha permesso di porre fine agli abbandoni di scarti di lavorazione in aree ecologiche di facile accesso.

Nel 2017, è iniziato il processo di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti per aumentare la raccolta differenziata (RD), come richiesto dalla Regione Toscana in osservanza delle leggi in nazionali e comunitarie, ed implementare e sviluppare una serie di azioni mirate all'applicazione delle "buone pratiche" attraverso l'attivazione di meccanismi incentivanti nei confronti delle utenze, puntando verso la tariffa puntuale. L'obiettivo è quello di elevare gli standard di efficienza, con un servizio comodo e flessibile per ogni utente.

Anche il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato delle strade è stato incrementato nel quinquennio, altresì organizzando un servizio di presidio, ad ore, manuale, necessario a tenere pulite le varie isole ecologiche di raccolta, l'inserimento della Tenax meccanica ed il lavaggio dei vicoli.

Il comune di Montevarchi a breve attiverà una applicazione "Montevarchi Clean" per tutti i cittadini molto evoluta che servirà a migliorare le performances e il controllo sul gestore. A breve, l'app verrà attivata e resa scaricabile da tutti i cittadini; si potranno inviare direttamente segnalazioni su disservizi e abbandoni.

I prossimi anni saranno nel segno della sostenibilità e dell'economia circolare con l'obiettivo di una migliore qualità dei materiali da valorizzare nel mercato come materie prime seconde; il Centro di Raccolta di Levanella (CDR) sarà fondamentale per promuovere e sviluppare tale progetto; del resto Montevarchi è l'unico comune del Valdarno Aretino (AOR VALDARNO) ad avere aperto fin dal 2019 il Centro di Raccolta anche la domenica mattina.

Come obiettivo di Ambito è previsto un progressivo incremento delle raccolte differenziate, fino al 72% nel 2026, insieme ce la faremo.

PODERE ROTA

La battaglia per la difesa dell'ambiente a Montevarchi e in Valdarno non può prescindere dalla chiusura della discarica di Podere Rota, tra le più grandi della Toscana, dopo decenni di sfruttamento intensivo del territorio iniziando le procedure di bonifica post-mortem dell'area.

La società che gestisce il sito valdarnese, in esaurimento entro il 2021, ha presentato nel 2019 un progetto per altri 800.000 metri cubi, con una capacità di smaltire 900.000 tonnellate di rifiuti, con un investimento di 24 milioni di euro.

Si tratta di un ampliamento di una discarica esistente, dove la richiesta di smaltire rifiuti speciali non pericolosi può presupporre di continuare l'accoglienza di rifiuti urbani. Un bisogno dettato dopo 30 anni dalla mancanza di autosufficienza impiantistica nell'area fiorentina che scarica i rifiuti su Podere Rota e in altri impianti della Toscana

I Sindaci hanno manifestato in maniera compatta la contrarietà all' ampliamento, espressa in tutte le sedi politiche e amministrative preposte indicando responsabilmente un'alternativa come richiesto dalla Regione Toscana. Una posizione condivisa da Provincia, Comuni, associazioni, comitati e cittadini che hanno detto "No" ad un sistema vetusto basato sulle discariche e al territorio deturpato da tonnellate di rifiuti smaltiti nel bel mezzo del paesaggio naturale delle Balze.

Il nostro territorio deve servire per promuovere lo sviluppo dell'Ambito turistico del Valdarno, il Distretto rurale, la valorizzazione delle balze che hanno fatto da sfondo ai capolavori di Leonardo, il progetto del paesaggio del Pratomagno, la richiesta presentata all'Unesco per l'inserimento di questo territorio nei patrimoni da proteggere, che non possono convivere con la discarica tra le più grandi della Toscana.

Il Comune di Montevarchi chiede il rispetto della volontà dei Sindaci del Valdarno, della maggioranza dei Sindaci dell'Ato Toscana Sud che hanno votato un ordine del giorno contro qualsiasi progetto di ampliamento, della Provincia di Arezzo che si è espressa fino dal 2013, dei rilievi Arpat e Asl che richiedono un intervento immediato di sospensione di approfondimento sul potenziale inquinamento delle acque sotterranee per la presenza di elementi indicati come "cancerogeni " e riconducibili a idrocarburi, quindi non dovuti alla conformazione naturale del suolo.

La Regione deve assumersi la responsabilità esprimendosi in merito se contano le direttive europee, regionali e provinciali che stabilivano la chiusura di Podere Rota entro il 2021. L'attuale piano regionale dei rifiuti, approvato nel 2014, prevede il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata al 70% e la drastica riduzione del conferimento in discarica di rifiuti indifferenziati o trattati al 10%. Un obiettivo mai rispettato che evidenzia il fallimento della politica regionale sui rifiuti, considerando che l'attuale piano vieta la realizzazione di nuove discariche e l'ampliamento

di quelle esistenti.

La Provincia di Arezzo ha già indicato la strada dell'autosufficienza provinciale con il potenziamento complessivo di San Zeno entro il 2023 con un impianto moderno e funzionale senza nessuno aumento delle tariffe per i cittadini, con l'abbattimento dei costi e una capacità di smaltimento di 193.000 tonnellate all'anno che coprirebbe abbondantemente il fabbisogno.

L'Amministrazione comunale di Montevarchi mira alla salvaguardia ambientale, alla salute e al benessere dei cittadini lavorando per dare al territorio un futuro diverso rispetto all'esistenza della discarica.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n. 3 definita "Medio Valdarno", nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A.

Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana che controlla il servizio.

Nel corso del primo mandato, l'amministrazione si è fatta carico della risoluzione di molti problemi legati allo stato manutentivo dell'acquedotto, rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole; presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli.

Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato sia per la parte del Comune di Montevarchi che del Comune di Bucine. L'intervento ha permesso, negli ultimi anni, di non avere più problemi di carenza di acqua potabile.

Nel prossimo mandato, l'Amministrazione proseguirà con la richiesta di potenziamento degli impianti esistenti per renderli sempre più efficienti.

A tal fine, si è voluto fortemente siglare un accordo con Publiacqua per inserire, nei capitoli generali d'intervento programmatici, tratti di rete con tubature in acciaio per ridurre sensibilmente le tubature in amianto.

Il controllo sul sistema idrico e sul gestore, nel corso del mandato, ha dato grandi risultati; il comune di Montevarchi, a fronte di investimenti precedenti molto limitati (dal 2002 al 2017 sono stati fatti interventi per soli € 4.563.000=), ha ottenuto la sostituzione di condotte per ben €. 5.320.000= e interventi di manutenzione straordinaria per €. 1.800.000=. Sono stati concordati

interventi puntuali che andranno a sostituire interi tratti di condotta da 6 a 12 metri, al fine di rendere più efficaci e migliorativi gli interventi di manutenzione.

I prossimi lavori a partire già dal mese di settembre, saranno concentrati su Levane per un importo di circa €. 650.000,00. Questa Amministrazione, oltre ad aver voluto inserire questo intervento nel programma delle opere di Publiacqua, ha deciso per la prima volta di anticipare a proprie spese l'opera (che il Gestore avrebbe avviato solo dal 2023) per sopperire alle non più procrastinabili necessità della frazione, relative non solo al reticolo idrico ma anche al manto stradale.

Il tratto dei lavori interessa i quartieri di via Levane Alta, via Repubblica, via Bologna, e quindi anche la strada della scuola media inferiore, frequentata ogni giorno da centinaia di ragazzi.

Gli interventi rimasti nel piano degli investimenti di Publiacqua, valido fino al 2024, riguardano: via Leona, via Pacinotti, piazzale Europa, parte di via Pestello, il quartiere Giglio ove saranno sostituite le reti idriche nelle zone di piazza Giotto, via Don Minzoni, via Stello, via San Lorenzo.

Come si è già evidenziato, importante è stato l'accordo siglato con Publiacqua Spa (servizio idrico) e Centria Srl (rete gas-metano), per l'estensione delle reti in tutte le zone della città prive di servizi essenziali: caposelvi, rendola, moncioni, ventena, poggio cuccule, cocoioni, ucerano, case sparse loc noferi, chiantigiana al bivio ricasoli e bivio della selva, oltre v campagna e croce del ferra galli dove l'accordo è già stato siglato ed è partita la progettazione.

Non esistono cittadini di serie B, entro il 2026 non dovranno più esistere zone non servite dal servizio idrico pubblico o da altri servizi essenziali.

XIII)

LA MACCHINA COMUNALE

Il futuro dell'organizzazione delle strutture amministrative comunali non potrà prescindere dagli indirizzi forniti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La Pubblica Amministrazione dovrà essere alleata dei cittadini e delle imprese e dovrà muoversi sulle seguenti componenti a partire dalla sua digitalizzazione, innovazione e sicurezza della P.A.

Le competenze del personale dipendente dovranno essere sempre più specialistiche e la somministrazione dei servizi al cittadino, grazie alla tecnologia e all'informatizzazione, dovrà essere resa ancora più efficiente.

Si dovranno organizzare, a tal fine, adeguati corsi di formazione del personale dipendente, impegnando risorse proprie di bilancio, mentre compatibilmente con i limiti di spesa di parte

corrente, si dovrà procedere con nuove assunzioni mirate e volte ad individuare profili altamente tecnici e specializzati favorendo la mobilità sia interna che esterna.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si rinvia alla Sezione Operativa per ulteriori approfondimenti in materia.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	582.481,36	856.396,27	940.713,87	816.753,55	784.436,42
Utilizzo FPV di parte capitale	4.195.742,52	1.293.500,50	410.257,72	354.369,01	3.822.785,93
Avanzo di amministrazione applicato	671.169,68	605.657,95	650.087,36	1.087.257,97	1.079.696,01
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.904.552,18	15.132.722,13	14.511.082,16	14.706.895,18	15.199.978,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.040.391,92	1.035.132,47	1.165.752,57	1.458.495,50	3.623.419,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.613.546,30	4.935.393,77	4.744.409,45	5.556.431,97	3.829.358,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.020.148,00	3.060.874,13	1.011.022,65	1.624.799,56	5.914.040,86
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	68.571,00	0,00	0,00	0,00	87,15
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	1.647.990,90	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	28.096.602,96	26.919.677,22	23.433.325,78	27.252.993,64	34.253.803,30

Tabella 2: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 - Spese correnti	19.275.039,37	19.068.517,80	19.121.155,46	19.897.352,56	19.328.781,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.290.085,79	3.328.961,84	1.193.609,37	690.101,88	3.102.822,11
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	429.520,79	392.461,24	410.561,17	429.508,04	115.729,62
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.994.645,95	22.789.940,88	20.725.326,00	21.016.962,48	22.547.333,49

Tabella 3: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.854.247,87	4.554.588,48	2.690.016,50	3.168.532,87	3.543.327,26
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.854.247,87	4.554.588,48	2.690.016,50	3.168.532,87	3.543.327,26

Tabella 4: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	14.885.326,00	15.459.988,93	13.569.440,37	87,77	8.757.441,61	56,65	4.811.998,76
Entrate da trasferimenti	1.692.120,55	2.997.777,39	2.209.867,70	73,72	1.881.561,14	62,77	328.306,56
Entrate extratributarie	5.180.295,93	5.552.501,65	4.778.562,19	86,06	3.052.713,85	54,98	1.725.848,34
TOTALE	21.757.742,48	24.010.267,97	20.557.870,26	85,62	13.691.716,60	57,02	6.866.153,66

Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

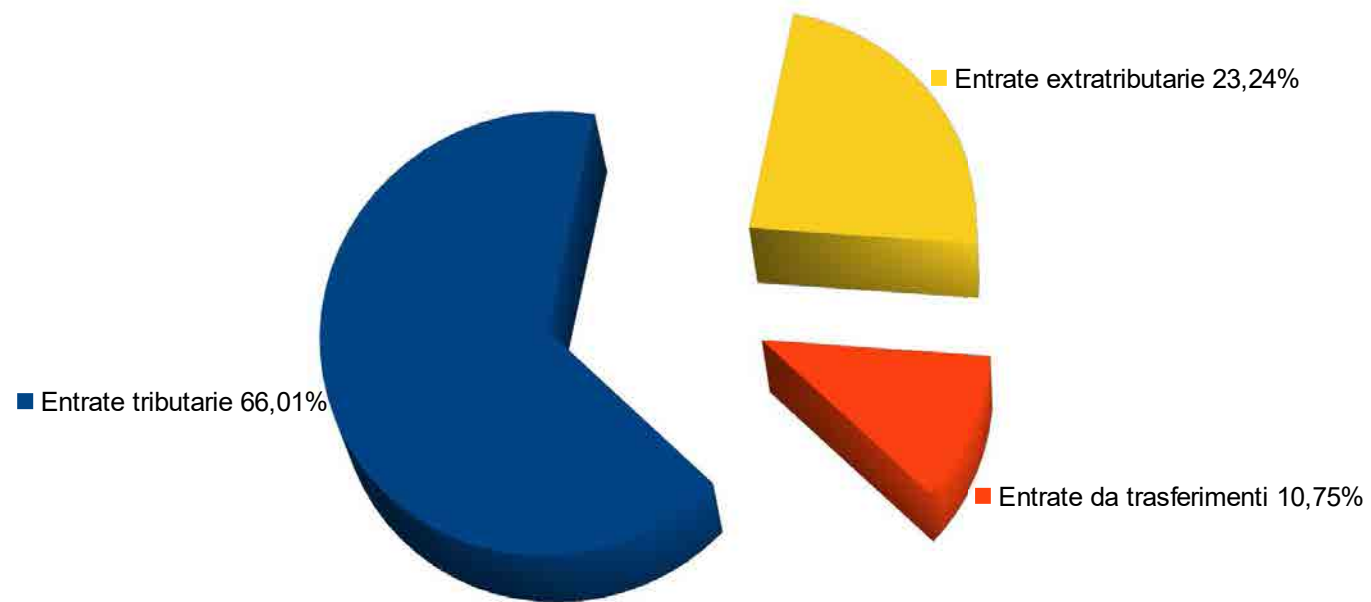


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	14.298.964,48	1.546.803,47	5.105.597,52	0	14.298.964,48	1.546.803,47	5.105.597,52
2015	13.922.082,94	1.155.286,08	4.939.535,48	0	13.922.082,94	1.155.286,08	4.939.535,48
2016	14.904.552,18	1.040.391,92	5.613.546,30	0	14.904.552,18	1.040.391,92	5.613.546,30
2017	15.132.722,13	1.035.132,47	4.935.393,77	0	15.132.722,13	1.035.132,47	4.935.393,77
2018	14.511.082,16	1.165.752,57	4.744.409,45	0	14.511.082,16	1.165.752,57	4.744.409,45
2019	14.706.895,18	1.458.495,50	5.556.431,97	0	14.706.895,18	1.458.495,50	5.556.431,97
2020	15.199.978,54	3.623.419,64	3.829.358,75	0	15.199.978,54	3.623.419,64	3.829.358,75

Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

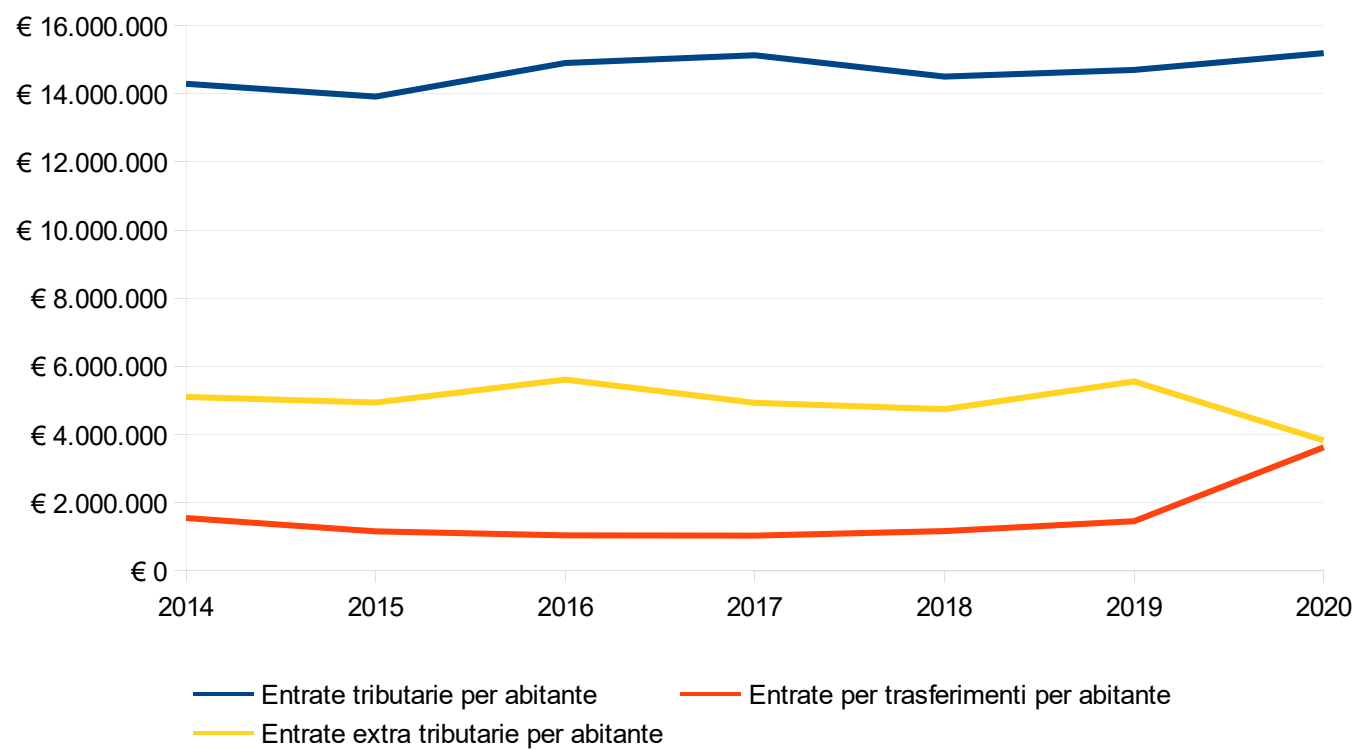


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2020

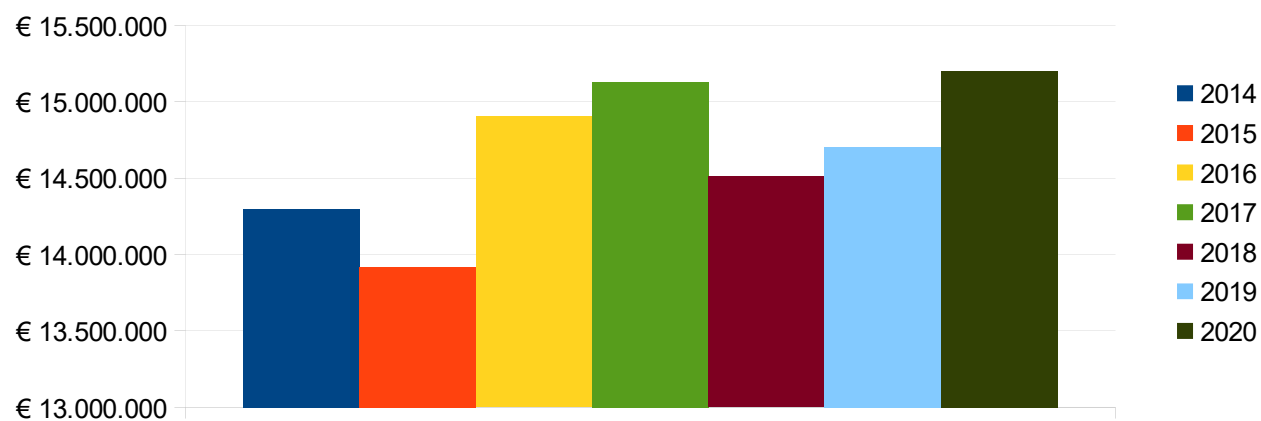


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

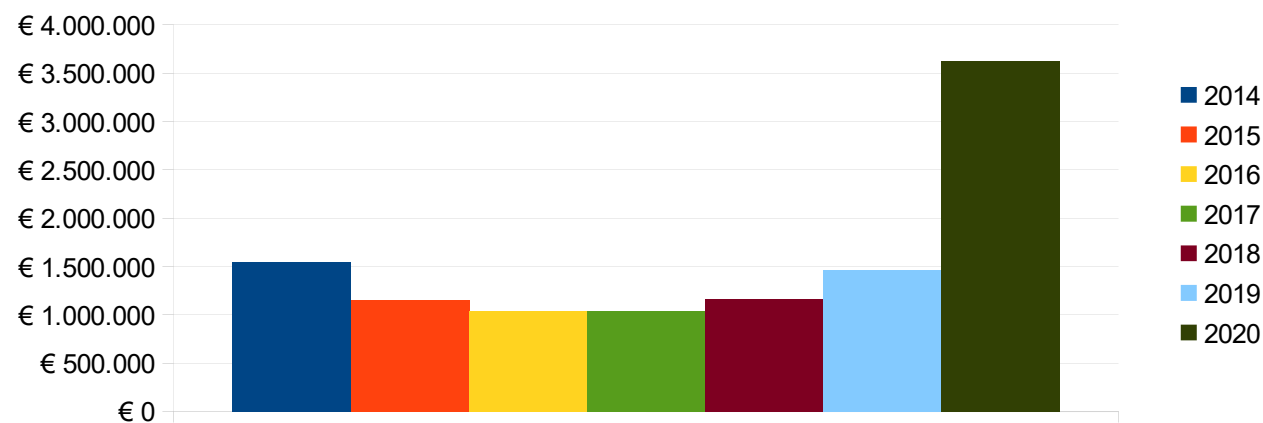


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

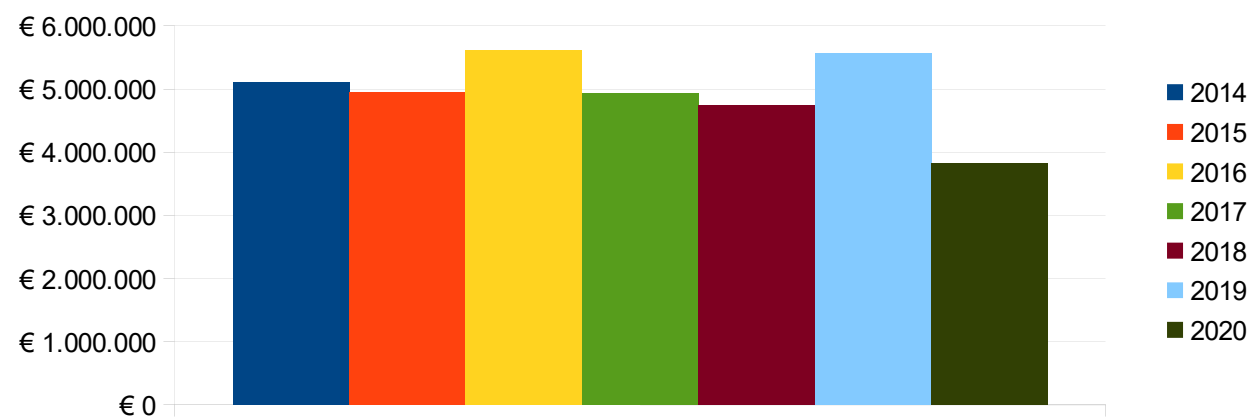


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	719.279,06	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	56.705,77	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	80.984,56	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	39.526,15	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.049.210,09	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.422.284,84	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	179.482,93	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.241.819,69	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	621.503,60	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.667.722,59	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	20.000,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	10.098.519,28	0,00

Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	775.984,83	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	80.984,56	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.088.736,24	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.422.284,84	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	179.482,93	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.863.323,29	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.667.722,59	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.000,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.098.519,28	0,00

Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

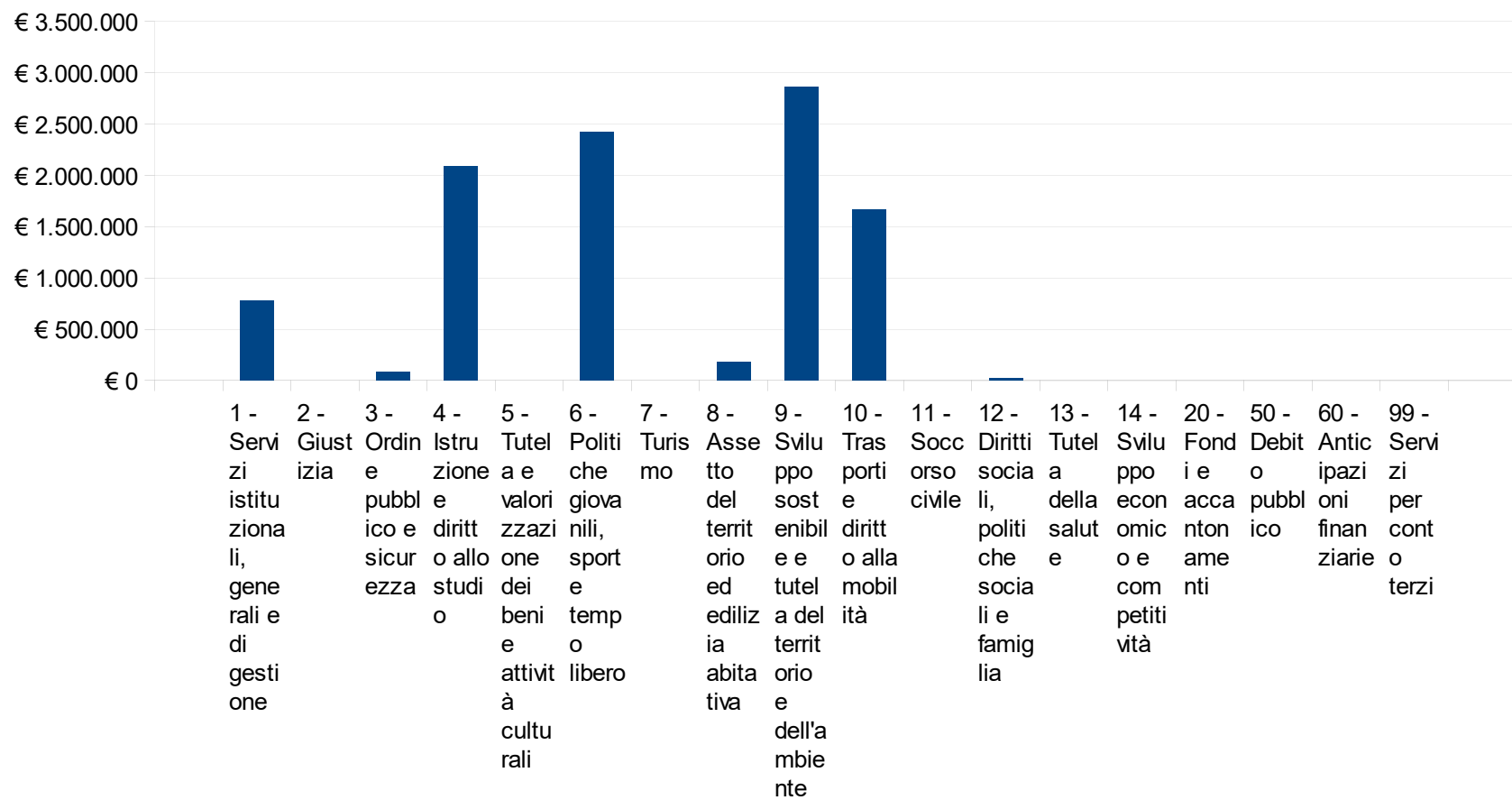


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	331.744,28	11.552,57
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	453.057,36	21.390,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	632.273,09	12.270,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	287.860,54	2.138,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	243.343,81	25.585,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	542.627,13	40.669,26
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	313.767,38	1.325,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	221.008,86	39.387,83
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	258.281,88	261.918,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	563.963,42	55.069,25
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	899.648,94	34.028,66
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	104.711,22	814,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	339.803,42	7.275,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.890.282,14	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	212.154,32	6.116,84
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	667.597,02	62.724,27
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	348.315,22	30.875,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	127.219,03	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	384.776,42	4.960,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	481.747,14	108.891,45
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	4.937.576,50	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	45.435,30	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	740.241,50	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	5.995,60	2.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	892.624,24	664.866,51
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	94.793,55	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	453.110,00	63.167,70
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.322.603,22	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	396.541,83	2.850,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	103.376,00	6.840,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	414.480,07	9.899,21
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	26.041,20	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	222.692,77	3.540,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	27.500,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	202.834,21	3.009,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	209.598,65	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	19.399.627,26	1.483.662,75

Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.847.927,75	471.304,91
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	899.648,94	34.028,66
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.546.951,10	14.206,04
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	667.597,02	62.724,27
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	348.315,22	30.875,00
7 - Turismo	127.219,03	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	384.776,42	4.960,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.419.323,64	108.891,45
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	785.676,80	0,00
11 - Soccorso civile	5.995,60	2.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.926.262,88	751.163,42
13 - Tutela della salute	27.500,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	202.834,21	3.009,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	209.598,65	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	19.399.627,26	1.483.662,75

Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

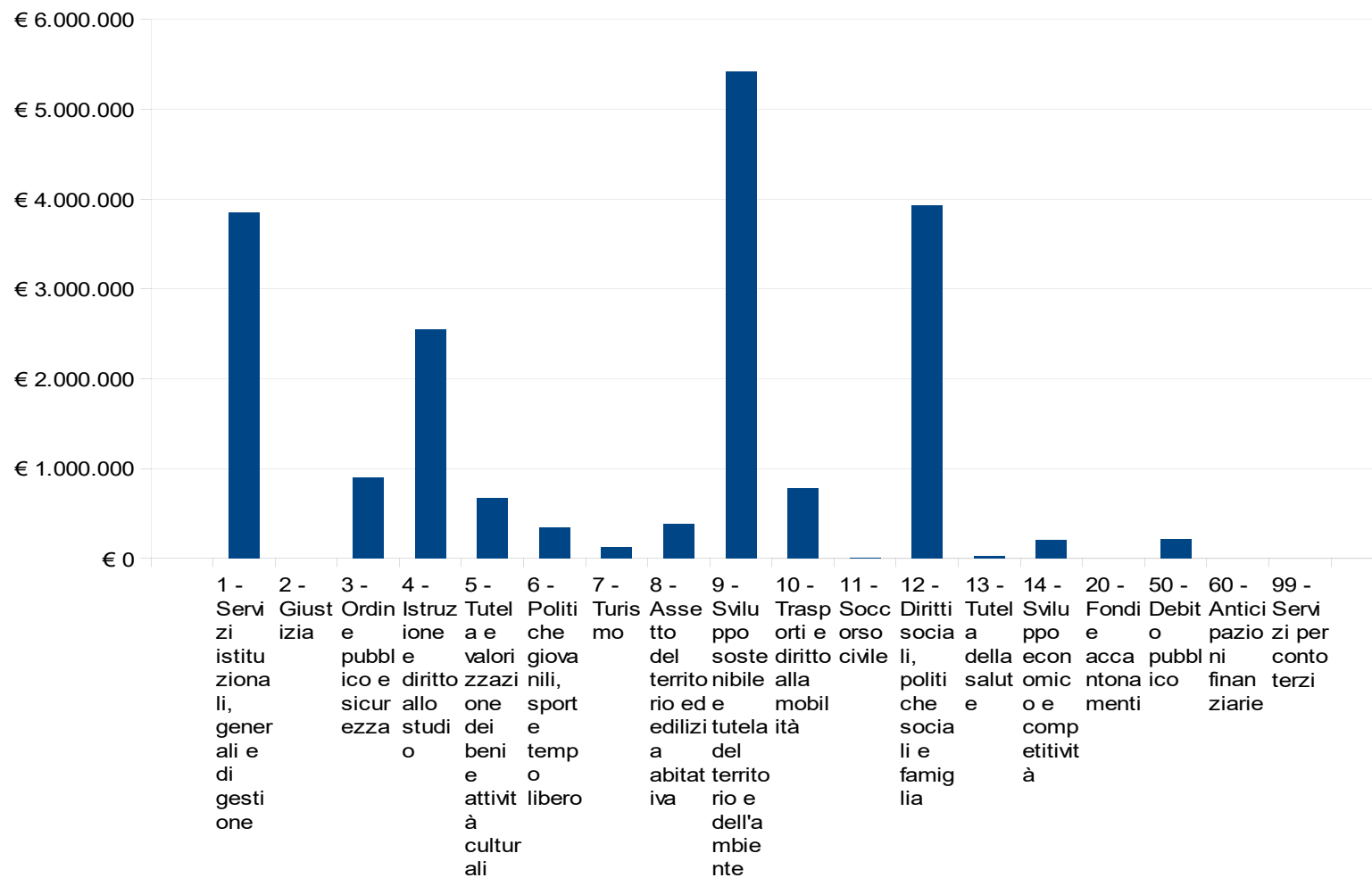


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	396.919,10	11.203.775,46
TOTALE	396.919,10	11.203.775,46

Tabella 11: Indebitamento

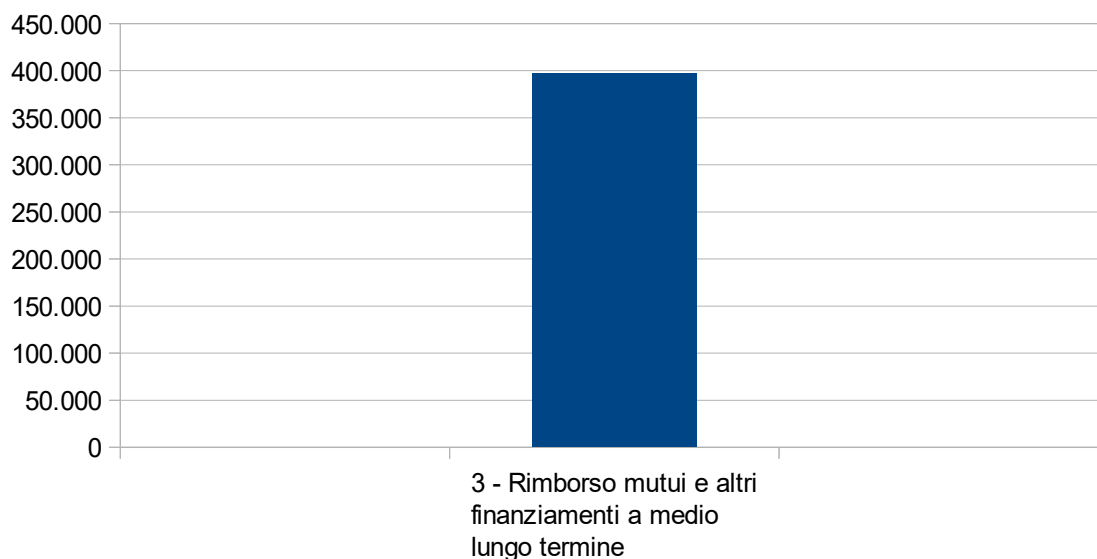


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	2	0	2
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	0	0	0
B5	3	0	3
B6	4	0	4
B7	2	0	0
C1	16	0	16
C2	18	0	18
C3	6	0	6
C4	17	0	17
C5	5	0	0
D1	11	1	12
D2	9	0	9
D3	11	0	11
D4	6	0	6
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	3	1	4

Tabella 12: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura dell'ultimo esercizio.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società partecipate.

RAGIONE SOCIALE	PARTECIPAZIONE %	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO 2020
Arezzo Casa Spa	7,80	€ 6.100.841,00	€ 161.610,00
Publiacqua Spa	0,06	€ 283.106.075,00	€ 25.427.371,00
C.S.A. Impianti Spa	4,05	€ 2.659.510,00	€ - 133.500,00
C. S. A. Spa- in liquidazione	12,03	€ 1.269.760,00	€ 0,00
Valdarno Sviluppo Spa (in procedura di fallimento)	4,62	/	/
Consiag Spa	0,69	€ 219.376.175,00	€ 11.421.002,84
Centro Pluriservizi Spa	46,41	€ 1.754.663,00	€ 3.752,00
AF Montevarchi Spa	99,00	€ 1.274.548,00	€ 173.553,00
Toscana Piante e Fiori Srl -in liquidazione	1,93	/	/

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma n. 01 - Organi Istituzionali -

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Angelo Capalbo

A) Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

L'azione dell'Amministrazione comunale è da sempre finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione - luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino - significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città.

La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, in particolare internet, la posta elettronica e i *social network*, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione.

In quest'ottica sono proseguite le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

È proseguita l'attività programmando la creazione di nuova struttura del sito istituzionale, al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione.

In questo caso si sono ampliati i servizi online, si è data una nuova veste grafica al sito e si è reso lo stesso compatibile con una lettura semplice e chiara sia da smartphone che da tablet.

Si è aperto il nuovo servizio di chat che permette al cittadino, attraverso il sito internet del comune e durante l'orario di apertura dell'ufficio, di avere un interlocutore immediato per le sue necessità.

Nella logica di comunicazione telematica, prosegue il dialogo con i cittadini anche avvalendosi dei diversi modi di interazione, come i *social network* per comunicazioni tempestive e veloci.

B) Obiettivi.

Per semplificare e favorire l'accesso ai servizi di rete dell'Amministrazione comunale da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, è in programma lo sviluppo della digitalizzazione dell'Ente attraverso l'implementazione del portale dei servizi, concentrando in un unico spazio virtuale i servizi e garantendo ai cittadini la possibilità di concludere l'iter procedurale *online* senza recarsi fisicamente allo sportello, nonché attraverso la profilazione dei cittadini e si proseguirà nella realizzazione dei servizi interattivi con l'obiettivo di agevolare l'accesso "da casa" ai servizi dell'Amministrazione.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha reso necessario dare un ulteriore forte impulso alla digitalizzazione dell'Ente; pertanto, con il nuovo sito istituzionale, inizierà un percorso di digitalizzazione anche dei cittadini, che potranno rivolgersi all'Ufficio incomune, per avere informazioni sull'utilizzo dei nuovi strumenti digitali e richiedere anche la propria identità digitale come SPID e richiedere l'attivazione della Tessera Sanitaria Nazionale o richiedere il pin e pul smarriti.

Si devono affermare, nel contempo, i diritti di cittadinanza digitale e garantire che il sistema dei pagamenti di PagoPA diventi l'unico strumento di interlocuzione con i cittadini e le imprese che

richiedono servizi all'Ente.

L'Amministrazione comunale ha incominciato a compiere i primi passi verso questa transizione. Il decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, con l'art. 24, comma 2, lett. c), ha rinviato al 28 febbraio 2021, l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, consentendo di conformarsi, in maniera più graduale, agli standard e alle regole definite dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

Gli obiettivi si focalizzano prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti ai cantieri cittadini, alla viabilità, alla fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché alla promozione del territorio cittadino.

Particolare importanza continua ad essere riservata all'Ufficio incomune (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e sportello polifunzionale) svolge un'attività nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'espletamento di molteplici procedure che investono servizi diversi (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ufficio polizia municipale, sportelli unici, ecc....) nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

Gli obiettivi si focalizzano prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti ai cantieri cittadini, alla viabilità, alla fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché alla promozione del territorio cittadino.

Si ricorda che per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19 sono state attivate varie misure nell'ambito del Centro operativo comunale (COC) per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e consentire che i cittadini possano affrontare con sicurezza e serenità la ripresa delle attività nella cosiddetta "fase 2".

Si è così, assolto alla funzione fondamentale di prestare servizi alla persona mediante un supporto concreto ai cittadini che si interfacciano con gli operatori comunali designati alla gestione dei processi di lotta alla pandemia, affinché si possa procedere ad una conduzione semplificata, immediata e funzionale, fin dalla raccolta dei dati.

Ci siamo avvalsi anche di una piattaforma specifica per rispondere all'odierno bisogno primario dell'Amministrazione comunale di garantire la sicurezza e la salute dei propri cittadini e

di rendere più fruibile, sicura e semplice la gestione dei dati, mediante l'applicazione ORYGIN for COVID-19, che, secondo parametri di sicurezza, promuove e attua un sistema trasparente di certificazione dei dati provenienti dai cittadini verso gli operatori e/o fornitori di servizi primari in favore degli stessi attraverso una piattaforma digitale.

Con l'uso dell'applicazione ORYGIN for COVID-19 si potrà certificare l'immissione del dato relativo all'attività del cittadino soggetto a limitazione sanitaria permettendo così una corretta interazione tra lo stesso e l'amministrazione comunale. In tal modo l'utente, una volta registrato, potrà interagire con l'Amministrazione Comunale anche relativamente all'eventuale svolgimento di esigenze domiciliari e nell'ipotesi possa visualizzare un questionario predisposto dall'Autorità Comunale relativo a detti bisogni.

Attraverso l'uso e la diffusione di tali strumenti si intende stimolare l'utilizzo della rete internet per la comunicazione istituzionale pubblica, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'Amministrazione, attivare collaborazioni con gli utenti attraverso uno spazio dedicato alle loro segnalazioni, alle esperienze e suggerimenti.

Particolare importanza continua ad essere riservata all'Ufficio incomune (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e sportello polifunzionale) che svolge un'attività nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'espletamento di molteplici procedure che investono servizi diversi (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ufficio polizia municipale, sportelli unici, ecc....) nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

Al riguardo si provvederà anche a redigere un nuovo regolamento sulla comunicazione istituzionale, e ad operare nel campo della customer satisfaction per valutare, attraverso la consultazione dei cittadini, la qualità dei servizi offerti alla comunità.

Le iniziative di rilancio socio-economico post pandemico e le opportunità provenienti dal Next Generation Eu e dal PNRR hanno indotto il Sindaco a istituire la Commissione "Futura" che avrà carattere consultivo permanente. L'ufficio garantisce il supporto tecnico e burocratico ai lavori della Commissione Futura.

Programma n. 02 - Segreteria Generale –

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini; Vicesindaco Bucciarelli Cristina

DIRIGENTE: Angelo Capalbo

A) Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della

privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

La particolare situazione che vive la nostra Amministrazione richiede di valorizzare maggiormente le funzioni di segreteria generale quale punto di raccordo e coordinamento di una pluralità di servizi amministrativi.

La Segreteria generale deve garantire il necessario supporto a tutti gli organismi istituzionali, in particolare alla Giunta e al Consiglio comunale.

La Segreteria generale assicura l'esatto adempimento:

- della predisposizione degli ordini del giorno, della convocazione e dell'assistenza alle sedute degli organi istituzionali;
- dell'assistenza al segretario generale nella gestione delle attività istituzionale, compresa quella relativa alle sedute del Consiglio e della Giunta;
- dell'assistenza al segretario generale nello studio e nel coordinamento degli uffici in materia di anticorruzione (legge 190/2012), di trasparenza (d. lgs. 33/2013), di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs 39/2013).

B) Obiettivi.

La Segreteria cura e persegue i suoi obiettivi che sono:

- essere punto di raccordo interno per armonizzare le attività dei vari settori, in un'ottica di collaborazione ed indirizzo;
- essere organo di supporto agli organi di governo e agli altri soggetti istituzionali interni e mira a facilitarne il funzionamento.
- in un'ottica di trasparenza e correttezza delle procedure, promuovere e garantire, con gli altri servizi del comune, l'accessibilità delle informazioni, contribuendo alla creazione di un flusso comunicativo interno ed esterno che, partendo dalla gestione degli atti, sia costante ed aggiornato.

La segreteria generale supporta le verifiche relative alla trasparenza, all'anticorruzione e ai controlli amministrativi interni anche mediante inserimento di proprio personale nello staff controlli (formato da personale di diversi settori dell'ente) costituito dal Segretario, in conformità alle norme di legge e regolamentari.

Si ricorda che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire

amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Comune di Montevarchi individua gli strumenti e le metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Si ricorda che la definizione del fenomeno di corruzione acquisisce un concetto più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con un nuovo concetto: "maladministration". Con tale termine si intende l'assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra i contenuti necessari del P.T.P.C.T. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, comma 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016). L'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Secondo le indicazioni dell'ANAC le misure di prevenzione della corruzione vengono adeguatamente progettate per essere sostenibili e verificabili. In ogni modo per assicurare un efficace sistema di prevenzione della corruzione occorre garantire un'accurata azione di monitoraggio sull'implementazione del PTPC.

Tra le misure di prevenzione, che sono oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione si segnala l'istituto, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di "accesso civico" ed "accesso civico generalizzato", secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dei dipendenti.

Come per la trasparenza, l'individuazione dei doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e

ribadita dal PNA, volta a ripristinare un più generale rispetto di regole di condotta che favoriscono la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti troppo aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. In questo contesto, l'Ente, nel corso dell'anno si è adoperato per garantire, che senza alcun costo aggiuntivo, venga realizzata la misura di prevenzione del *whistleblowing* ovvero a quell'azione di chi, in un'azienda pubblica o privata, rileva un pericolo, una frode (reale o solo potenziale) o un qualunque altro rischio in grado di danneggiare l'azienda stessa, gli azionisti, i dipendenti, i clienti o la reputazione dell'ente.

Nel contempo, la segreteria generale supporta il Segretario affinché si sviluppino e realizzino le seguenti attività e vengono resi effettivi:

- il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La segreteria generale, cura la gestione dell'anagrafe degli amministratori e la gestione dei permessi inerenti l'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali; l'erogazione dei gettoni di presenza e dei rimborsi per permessi usufruiti dagli amministratori; il coordinamento delle commissioni consiliari, la convocazione e verbalizzazione della capigruppo in conformità alle norme regolamentari; l'assistenza intersettoriale per la predisposizione degli atti consiliari e di giunta; la trasmissione agli uffici comunali competenti e al broker -per l'apertura dei sinistri presso le assicurazioni- delle richieste danni e di contenzioso presentate dai danneggiati e dai loro legali; la predisposizione della selezione per l'affidamento dell'incarico legale nei giudizi; il supporto all'ufficio che ha generato il contenzioso nei rapporti con i legali; la nomina del legale nelle procedure di negoziazione assistita; la gestione delle spese legali, curando i relativi pagamenti e riscossioni; il controllo sui contenziosi pendenti per la verifica del fondo rischi contenzioso mediante trasmissione al settore finanziario del resoconto fornito dai legali stessi; l'aggiornamento sullo stato dei contenziosi in essere del Comune di Montevarchi in collaborazione con i settori competenti; collabora con i settori competenti nella gestione dei rapporti con la Corte dei Conti sulle segnalazioni pervenute dalla Corte medesima; il coordinamento e il supporto agli uffici nella pubblicazione dei regolamenti comunali vigenti sul sito; le trasmissioni degli atti di competenza del segretario generale sugli abusi edilizi; la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali; la gestione delle spese inerenti il funzionamento della segreteria generale.

Di recente alla segreteria generale è stato affidato il compito di attuare un censimento dei locali commerciali ed artigianali in disuso per salvaguardare il decoro cittadino. È in formazione un regolamento specifico che andrà a disciplinare la tutela e la valorizzazione dei centri storici al fine di preservare il decoro della nostra città.

Inoltre, tra i compiti assegnati alla segreteria generale vi rientrano l'assistenza al Consiglio comunale e ai consiglieri. Per assicurare una funzionalità adeguata ed al passo con i tempi della digitalizzazione, l'ufficio di segreteria ha proposto all'approvazione del Consiglio comunale, una corposa modifica al regolamento di funzionamento dell'organo e delle sue articolazioni interne, quali le commissioni consiliari. Il regolamento del consiglio comunale, si uniforma alle disposizioni statutarie, che prevedano l'affidamento alle commissioni consiliari, dei compiti di supporto alle attività del consiglio ed in particolare, l'esame degli atti fondamentali da sottoporre a deliberazione consiliare per l'organizzazione e lo sviluppo della Comunità. È stato così riconosciuto fondamentale il ruolo delle commissioni consiliari ai fini della preparazione degli atti che con la rappresentanza dei gruppi consiliari garantisce l'esercizio delle funzioni di controllo sull'attività dell'Amministrazione comunale. Per garantire il funzionamento delle commissioni consiliari è altresì essenziale attivarsi delle tecnologie informatiche, che rendono possibile, la partecipazione dei consiglieri, anche da remoto.

L'ufficio segreteria, infine, collabora con il segretario generale per predisporre ulteriori modifiche allo statuto comunale, quale fonte di normazione dell'Ente.

Segreteria del Sindaco.

Gli obiettivi assegnati alla Segreteria del sindaco sono:

- creare una vicinanza con i cittadini per prendere conoscenza diretta delle loro problematiche e fornire soluzioni;
- ottenere dagli uffici comunali competenti risposte chiare alle domande dei cittadini in modo tempestivo.
- indirizzare i cittadini verso il responsabile del procedimento, che deve comunicare alla segreteria del Sindaco gli esiti dei procedimenti intrapresi.
- collaborare con i servizi comunali, in particolare, per la soluzione di problematiche eccezionali ed impreviste o di particolare rilievo.
- collaborare con i servizi comunali nella tenuta dei contatti con i rappresentanti istituzionali o delle organizzazioni che hanno contatti rilevanti con l'Ente.
- collaborare con gli organi politici e il segretario comunale per garantire la trasparenza e la correttezza degli atti.

Il suo ruolo è quello di rendersi facilitatore nei rapporti fra cittadini uffici comunali e referenti politici.

Programma n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato)

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma riguarda la gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, dalla sua predisposizione, a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di Pareggio di Bilancio e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

Il programma ha recepito le modifiche della struttura contabile e i procedimenti propri della riforma contabile introdotta, negli enti locali, con il D.Lgs 118/2011 con i principi contabili ad esso allegati. E' una materia in evoluzione continua con elevato indice di complessità; caratterizzata da significative difficoltà legate ai ripetuti interventi normativi/regolamentari (siamo al quattordicesimo D.M. correttivo. Gli enti locali si sono trovati e si trovano a dover adempiere a molti altri obblighi legislativi tra cui si ricordano: i nuovi vincoli in materia di bilancio e di finanza pubblica, la fattura elettronica, lo split payment, il reverse charge, gli obblighi di trasparenza Anac, il nuovo diritto di accesso (FOIA), l'open data, l'ordinativo informatico, gli adempimenti finalizzati alla razionalizzazione della gestione delle partecipate, i questionari Sose, la nuova Bdap, il Sireco, il Siope+, PagoPa e altro.

Le conseguenze della pandemia da Covid 19, la gestione dei trasferimenti, della fiscalità e delle tariffe locali, tra cui si ricorda l'Imposta Municipale propria, la tassa sui rifiuti, il nuovo canone patrimoniale, il fondo di solidarietà comunale, Fcde e fondi di garanzia, la costruzione del bilancio 2022/2024 ha presentato diversi aspetti che saranno da valutare con attenzione nel corso della gestione, sia dal lato delle entrate che da quello delle spese. Con ogni probabilità saranno ancora da gestire gli effetti, anche sotto il profilo finanziario/contabile, dell'emergenza da Covid-19.

Si ritiene, poi, ancora utile evidenziare che sono molti gli aggravii di natura amministrativa che derivano dalle recenti norme in materia gestione contabile degli enti locali. Si procede a richiamare alcuni tra i più significativi argomenti che hanno fortemente appesantito, in termini di adempimenti ed energie dedicate, la predisposizione e gestione del Bilancio comunale.

Il bilancio di cassa, le variazioni di bilancio (l'Ifel ha censito ben 27 tipologie diverse di variazione, con competenze più variegate che vanno dai consigli comunali ai responsabili dei servizi), la gestione dell'avanzo di amministrazione presunto ed effettivo (con tutte le sue articolazioni e dettagli, il fondo pluriennale vincolato, gli impegni pluriennali, somme ricorrenti/non ricorrenti, la gestione delle somme vincolate per cassa, i nuovi contenuti e allegati del rendiconto di gestione, il rendiconto finanziario consolidato, la contabilizzazione degli investimenti in relazione ai cronoprogrammi e altro ancora.

IL QUADRO FINANZIARIO

Le previsioni degli stanziamenti di entrata e spesa, riportate nel presente Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021/2023 sono, ad oggi, stimate sulla base dell'andamento rilevato fino ad oggi dell'entrata e della spesa e con riferimento a scelte già assunte o previste.

Le previsioni riportate nel DUP corrispondono a quelle indicate nello schema di bilancio per il triennio 2022/2024.

Con la legge di bilancio per l'anno 2022 e con i provvedimenti collegati, il governo centrale potrà assumere ulteriori decisioni riguardo al quadro della finanza locale, sia sul fronte delle entrate proprie degli enti locali che su quello delle entrate trasferite, che ancora saranno suscettibili di incidere sulla consistenza delle risorse di cui questa Amministrazione Comunale potrà disporre per le scelte di competenza. Gli interventi normativi saranno ancora segnati dagli effetti e conseguenze collegati all'emergenza da Covid-19 che ha e sta, ancora pesantemente, caratterizzando l'anno 2021. Di conseguenza, può essere che saranno ancora attuati alcuni interventi governativi per il sostegno finanziario all'azione degli enti locali. Possibile vi siano ancora compensazioni statali per i minori gettiti dei Comuni su tributi e tariffe proprie.

Il perdurare della crisi impone di mantenere, tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione Comunale, la gestione sempre attenta delle risorse cercando di salvaguardare, anche in via prospettica, gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Pareggio di Bilancio.

Sotto il profilo economico finanziario, anche per gli anni 2022 e immediatamente successivi, è difficile prevedere veri spazi di manovra nella gestione delle possibili disponibilità finanziarie. Il Comune si trova, già da adesso, di fronte a problematiche ancora maggiori rispetto a quelle già riscontrate nella fase di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021/2023.

Si ritiene opportuno fare alcune considerazioni sulle principali voci di entrata che rivestono un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli equilibri di parte corrente del bilancio, da sempre l'aspetto più complicato per la tenuta dei conti degli enti locali.

Fondo di Solidarietà Comunale

Per l'anno 2022 si mantiene la previsione di un fondo di solidarietà comunale (FSC) alimentato da una quota di IMU che lo Stato si trattiene sui versamenti effettuati a titolo di Imposta Municipale sugli Immobili. Per quanto riguarda infine il fondo di solidarietà comunale, la previsione dell'anno 2022 tiene conto dell'incremento di un ulteriore 5 per cento della quota dello stesso ripartita in base ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali degli enti. Inoltre, il fondo registra l'incremento da destinare alle spese sociali (in aumento rispetto allo scorso anno, da utilizzare per l'aumento della spesa sociale, in presenza di una spesa storica inferiore ai fabbisogni si veda Dpcm 1 settembre 2021) e quello da destinare agli asili nido, previsti dal comma 792 dell'articolo 1 della legge 178/2020.

Fondo compensativo IMU/TASI

Sarà certamente confermato, per l'anno 2022/2024, il trasferimento erariale compensativo per minore gettito IMU/TASI.

Imposta municipale propria

Per quanto riguarda l'imposta municipale propria (Imu), le previsioni per l'anno 2022 (e per i due anni successivi, in considerazione della valenza pluriennale del bilancio) devono tenere conto, al momento, della possibile cessazione delle diverse esenzioni previste dai vari decreti emanati in conseguenza dell'emergenza Covid (fatta eccezione per quella relativa ai fabbricati di categoria catastale D/3, destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate - articolo 78 Dl 104/2020 - la quale dura fino all'anno 2022). Conseguentemente vengono meno i relativi ristori statali.

La consistenza delle previsioni e, soprattutto l'entità del relativo accertamento, è certamente correlato agli effetti economici negativi della pandemia che potrebbero spingere alcuni contribuenti a non versare il tributo, confidando, anche, sulla possibilità di ricorrere al ravvedimento "lunghissimo" (articolo 13 Dlgs 472/1997).

Addizionale comunale Irpef

La legge delega per la riforma fiscale contiene previsioni che tendono a cancellare le attuali addizionali che si esercitano sulla base imponibile introducendo un mattone aggiuntivo locale all'imposta nazionale. L'obiettivo pare sia quello di semplificare l'operato dei sostituti d'imposta e di evitare i disallineamenti oggi creati dal fatto che le deduzioni applicate alla base imponibile nazionale non si riflettono in modo fedele su quella locale. Con la conseguenza, fra le altre, di imporre il pagamento dell'Irpef locale anche a contribuenti esenti da quella nazionale.

Meno chiari sono gli effetti che questo passaggio può avere sui bilanci degli enti locali. Occorre attendere i decreti attuativi quali norme puntuali. Con la clausola di salvaguardia prevista nel testo della delega, è posto l'obiettivo di «garantire ai Comuni, nel loro complesso, un gettito corrispondente a quello attualmente generato dall'applicazione dell'aliquota media dell'addizionale all'Irpef».

Tassa sui rifiuti

In tema di Tari, l'iscrizione in bilancio dell'entrata, così come la determinazione delle tariffe, è come di consueto condizionata alla validazione del Pef da parte del competente Egato. Quest'anno il Pef diviene pluriennale, abbracciando l'intero secondo periodo regolatorio 2022/2025, e deve essere redatto con le nuove regole contenute nella deliberazione Arera n. 363/2021 (Mtr-2).

Oltre alle incertezze relative agli effetti delle nuove regole e delle nuove componenti che entrano a far parte della quantificazione delle entrate tariffarie massime, si ripropone anche quest'anno la problematica del raccordo delle tempistiche di predisposizione del Pef e della sua validazione con quelle del bilancio. Infatti, il Pef deve essere necessariamente validato dall'Egato prima dell'approvazione delle tariffe della Tari, costituendo un atto presupposto alle stesse (articolo 1, comma 683, legge 147/2013).

L'opportuna approvazione del Bilancio 2022/2024 nell'anno in corso mal si concilia con i tempi richiesti per l'approvazione del PEF.

Canone unico patrimoniale

In materia di canone unico patrimoniale, dopo il primo anno di applicazione, per il 2022 si evidenzia, in particolare che nel 2022 cesseranno le esenzioni introdotte per effetto dell'emergenza sanitaria per le occupazioni di suolo pubblico realizzate da pubblici esercizi o da esercizi commerciali, nonché dai commercianti su aree pubbliche, e per quelle effettuate con le attrazioni dello spettacolo viaggiante (articolo 9-ter DI 134/2020; articolo 63 DI 73/2021); vengono meno, quindi, anche i relativi ristori statali.

Questione molto importante, con riguardo alle risorse di bilancio dell'Ente, riguarda l'applicazione del prelievo per le occupazioni, diverse da quelle permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità (articolo 1 comma 831 legge 160/2019), realizzate con infrastrutture di telecomunicazione, quali ad esempio impianti per telefonia mobile, ripetitori e stazioni radio. Per quest'ultime il nuovo comma 831-bis, introdotto dal DI 77/2021, ha imposto un canone fisso di 800 euro, con una conseguente consistente riduzione rispetto al gettito conseguito fino al 2021. Sul punto manca il ristoro statale, che sembrerebbe doveroso alla luce dell'incidenza sulle casse comunali del provvedimento legislativo.

La previsione e la gestione del bilancio per il triennio 2022/2024 risentirà anche della previsione di una molto probabile riduzione dell'entrata dalla distribuzione della rete del gas metano. Riduzione di entrata che sarà collegata all'affidamento della nuova concessione in ambito provinciale. Ciò obbliga l'Ente a ricercare tutte le azioni possibili finalizzate alla copertura della possibile minore entrata. Occorre agire sia sul fronte dell'entrata, massimizzando il gettito delle entrate, sia tributarie che extratributarie, che sul fronte delle uscite, provvedendo ai necessari tagli di spesa che potrebbero determinare una revisione sulle modalità di prestazione dei servizi da parte dell'Ente, il contenimento della spesa di personale, la non contrazione di nuovo indebitamento e, comunque, la verifica della spesa complessiva del comune nell'ottica della riduzione di tutte le spese ricorrenti.

Con riferimento alle attese entrate di natura capitale si rileva che previsione di gettito dei proventi per permessi a costruire debba essere ancora bassa anche per l'anno 2022. Per gli anni 2022 e seguenti, sempre in considerazione di quanto, appena sopra detto con riferimento ad ipotesi di minori entrate, sarà possibile l'utilizzo dei proventi da permessi a costruire per il finanziamento di spese correnti (tit. I). Ciò, ovviamente, entro i limiti e con le finalizzazioni previste dalla normativa vigente.

Proseguiranno tutte le azioni possibili per il miglioramento, o almeno, per la stabilizzazione della liquidità corrente. Ciò per tenere bassi i tempi di esecuzione dei pagamenti e non incorrere nella necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria e, soprattutto, per non essere sottoposti all'obbligo di accantonamento di risorse correnti al nuovo fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

Certamente la difficoltà di disporre di un'adeguata disponibilità di cassa sarà, principalmente, legata alla possibilità di incassare i canoni di concessione della rete del gas metano a carico di Centria SPA. Di seguito si riporta le azioni intraprese allo scopo.

Con il lodo parziale (n. 8/2019 registro lodi) depositato il 16 dicembre 2019, il Collegio Arbitrale, adito per decidere sulla controversia con Centria SPA, ha accertato l'obbligo di Centria di pagare i canoni di concessione nella misura determinata nel contratto, quantomeno fino alla scadenza (novembre 2019) dell'Accordo del 2014.

Con riferimento al periodo successivo alla vigenza dell'Accordo del 14.11.2014", detto Collegio, ha ritenuto, invece, rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 453, della legge n. 232 del 2016 ("il gestore uscente resta obbligato al pagamento del canone di concessione previsto dal contratto"), per contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione e, quindi ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale e sospeso l'intero giudizio arbitrale, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 87/ 1953.

Con atto di citazione notificato il 15 aprile 2020, Centria ha impugnato il lodo parziale del 16 dicembre 2019 davanti alla Corte d'Appello di Roma; chiede alla Corte d'Appello di riformare il lodo parziale sostenendo la nullità dell'Accordo del 2014, in quanto violerebbe il divieto posto dalle norme comunitarie di prorogare la durata dei contratti pubblici. Le Amministrazioni comunali si costituiranno nel giudizio di impugnazione proposto da Centria davanti alla Corte d'Appello di Roma, al fine di contestare i motivi formulati dalla controparte avverso il lodo parziale che ha accertato l'obbligo del Concessionario di corrispondere il canone previsto dalla Concessione del 2002 anche per gli anni 2014-2019, in forza della validità ed efficacia dell'Accordo stipulato nel 2014.

Presso la Corte Costituzionale, con udienza del 09.11.2021, è stata trattata la causa in merito al giudizio di legittimità costituzionale promosso con ordinanza (lodo parziale) in data 16.12.2019, pubblicata in data 9.9.2020 (G.U. n. 37), emessa dalla Camera Arbitrale presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Siamo in attesa dell'esito del giudizio che attiene, quindi, al seguente argomento: "Attività di distribuzione di gas – Avviamento della procedura di gara - Interpretazione nel senso che il gestore uscente resta obbligato, oltre che alla prosecuzione della gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento, al pagamento del canone di concessione previsto dal contratto - rif. artt. 3 e 97 Costituzione.

Tra i principali obiettivi del programma si evidenziano:

- Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa anche con verifica risultati per codici Siope. Ciò anche a seguito della attuale introduzione del cosiddetto Siope più denominato SIOPE+: infrastruttura che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici.

- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione.

- Gestione del Bilancio di previsione 2022/2024.

- Supporto per redazione Documento Unico di Programmazione 2022/2024 da presentare al Consiglio, in via definitiva, da parte della Giunta Comunale, quale atto propedeutico alla redazione del bilancio di previsione 2022/2024.

- Supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegate ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le competenze assegnate al Collegio dall'art.3 del D.L. 174 in materia di controlli.

- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale;

- Svolgimento degli adempimenti a supporto del settore tecnico per la formazione del programma delle opere pubbliche;

- Adempimenti di natura fiscale;

- Adempimenti relativi all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari e sua pubblicazione sul sito web del Comune;

- Predisposizione alla scadenza prevista della certificazione inerente il monitoraggio del debito degli Enti che fanno parte della P.A..

- Adempimenti connessi alla contabilizzazione dei ruoli tributari e patrimoniali, effettuando le ricerche attraverso la loro suddivisione per agente della riscossione.

- Aggiornamento dell'indice di tempestività dei pagamenti e sua pubblicazione sul sito web del Comune;

- Implementazione delle pubblicazioni inerenti il bilancio nella sezione dedicata del link "Amministrazione trasparente" presente nel sito web del Comune.

- Controllo di regolarità sui conti giudiziali degli agenti contabili interni ed esterni per l'invio alla Corte dei Conti.

- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti;

- Attività di invio, ricevimento dati e monitoraggio, compreso il riallineamento archivi telematici, sulla Piattaforma Certificazione dei Crediti (PCC) gestita dal MEF;

- Alimentazione a regime della BDAP con i dati di bilancio e rendiconto;

- Gestione adempimenti introdotti con l'adozione della fatturazione elettronica che ha

richiesto nuovi adempimenti relativi alla gestione della ricezione e contabilizzazione delle fatture;

- Gestione dello Split Payment e del Reverse Charge che hanno moltiplicato il numero delle registrazioni fiscali e degli ordinativi d'incasso e di pagamento per la necessità di far fronte ai nuovi obblighi connessi;
- Supporto al fine di rispettare i nuovi vincoli di finanza pubblica;

Con riferimento agli obiettivi del Servizio Bilancio è appena stata introdotta una nuova procedura in materia di liquidazione contabile che, prendendo i dati direttamente dal programma di contabilità, contiene tutte le informazioni della fatturaPA (numero, data, importo, eventuali ritenute, split payment, fornitore, partita iva, codice fiscale, codice iban) insieme ai riferimenti contabili (impegno, capitolo, macroaggregato, piano finanziario, centro di costo, codice cig e cup, importo liquidato). Avviando opportuna procedura sulla piattaforma di Sicra, l'atto di liquidazione viene inviato al responsabile del servizio proponente e quindi al Responsabile del Servizio Finanziario per le firme digitali di competenza.

Le fatture, che attualmente vengono fatte pervenire in ragioneria tramite fascicolo con stampa cartacea, sono oggi inviate telematicamente tramite protocollo interno e quindi allegate alla liquidazione.

Tale procedimento risulta essere praticabile per quelle liquidazioni che non hanno in sé riferimenti normativi specifici, consentendo di essere stilate tramite un modello fisso predisposto in accordo con l'ufficio proponente.

Per tutte quelle liquidazioni che invece necessitano di riferimenti più esaurienti, rimane sempre in vigore la possibilità di avviare un iter di approvazione ordinario.

La messa a regime della nuova procedura di liquidazione consente:

- riduzione dei tempi di pagamento delle fatture
- rispetto del D.Lgs. 192/2012 e della direttiva comunitaria 2011/7/UE sui tempi di pagamento della pubblica amministrazione
- snellimento l'iter di approvazione delle liquidazioni
- agevolazione del lavoro degli uffici
- uniformità di procedura per la maggioranza degli atti
- consultazione telematica della procedura con dematerializzazione dell'iter

BENEFICI CONSEGUITI:

A seguito del D.Lgs. 192/2012 che recepisce la direttiva comunitaria 2011/7/UE e con l'avvio del Siope+ le pubbliche amministrazioni di qualsiasi natura sono tenute a rispettare il limite di 30 giorni, dalla data del ricevimento, per il pagamento delle proprie fatture. La Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), creata e gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato, acquisisce in modalità automatica sia i dati delle fatture elettroniche emesse nei confronti della PA attraverso il Sistema di Interscambio(SdI) dell'Agenzia delle Entrate sia i dati sui pagamenti.

Snellendo l'iter di approvazione delle liquidazioni, esso diventa più celere e consente con un

numero minore di passaggi di adempiere all'art. 184 del D.Lgs. 267/2000.

Le fatture sono, perciò, inserite prima in liquidazione e gli stessi atti di liquidazione vengono approvati in tempi più celeri e congrui. Ciò permette all'Ufficio Ragioneria:

1) di non rimandare agli uffici proponenti gli atti per delle correzioni su errori di natura contabile e su banali errori materiali, che allungano i tempi di approvazione delle liquidazioni.

2) di pagare le fatture, compatibilmente con le disponibilità di cassa, in termini temporali di legge.

3) di uniformare la compilazione della maggior parte degli atti, rendendone più facile la lettura e i controlli contabili, fiscali e in materia di anticorruzione;

4) dematerializzazione l'iter di liquidazione.

CONTROLLI

In materia di controlli si dà atto che il controllo sugli equilibri finanziari continuerà sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente,
- rispetto della normativa sul pareggio di bilancio,
- gestione dei residui,
- gestione di cassa,
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

Tesoreria

Nell'anno 2020 è stato provveduto ad affidare al nuovo tesoriere il servizio di tesoreria per il quinquennio 2021-2025.

Sarà prorogato fino al 2025 il regime di tesoreria unica degli enti locali. Lo schema della legge di bilancio 2022 sospende infatti per ulteriori quattro anni il precedente regime di tesoreria mista originariamente disciplinato dall'articolo 7 del Dlgs 279/1997 e in seguito modificato dall'articolo 77-quater, comma 7, del DI 112/2008.

La gestione della tesoreria unica, istituita con la legge 720/1984, ha imposto agli enti locali l'accensione di due contabilità, una fruttifera e una infruttifera, presso la tesoreria provinciale dello Stato, nella quale devono confluire tutte le movimentazioni finanziarie. I conti fruttiferi accolgono le risorse proprie dell'ente, e dunque le entrate tributarie, le extratributarie, le somme derivanti da vendite di beni e servizi, i canoni e gli indennizzi vari e, in generale, tutti gli introiti provenienti dal settore privato. La contabilità speciale infruttifera è invece destinata ad accogliere le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente direttamente dal bilancio dello Stato, nonché i mutui assistiti da contribuzione statale. Tutti i pagamenti devono essere prioritariamente addebitati sul conto fruttifero. L'Ente, quindi, non percepisce interessi sulle giacenze di cassa.

L'ennesima proroga del sistema di tesoreria unica produrrà sicuramente importanti effetti finanziari sulle casse degli enti locali (sostanziale assenza di interessi attivi) e sui rapporti con gli istituti tesorieri (liquidità non depositata nel conto di tesoreria), sempre meno propensi ad assumere l'incarico in assenza di adeguato compenso. In merito alle modalità operative di svolgimento del servizio, restano confermate le semplificazioni dei controlli sui documenti di bilancio.

CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETÀ PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio, nel corso del triennio 2022-2024 continuerà l'attività attinente al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni.

Nel corso del 2016 è stato approvato, a seguito della legge delega n. 124/2015 c.d. Legge "Madia", il Testo Unico in materia di società partecipate.

Il testo unico sopra indicato D.Lgs. n. 175/2016, modificato in data 16/06/2017 con D.Lgs. n. 100, ha imposto agli Enti e alle proprie società a partecipazione pubblica nuove verifiche e nuovi adempimenti.

Tra i principali adempimenti per gli Enti ricordiamo il piano annuale di verifica sulle partecipazioni che deve essere trasmesso alla Corte dei Conti ed al Ministero del Tesoro

Dovrà, inoltre, essere assicurata la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Montevarchi

Proseguiranno, inoltre, le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

L'ufficio, sempre nell'ambito della società partecipate, cura tutta la procedura per la raccolta delle candidature e per la designazione dei rappresentanti dell'Ente da parte del Sindaco, presso Enti, Aziende ed Istituzione.

Verrà mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli dirigenti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Con l'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, anche la programmazione dell'Ente si ispira a nuovi principi di comprensibilità, in quanto i documenti della programmazione dovranno esplicitare con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I documenti nei quali si formalizzerà il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Verrà inoltre monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, da inoltrare alla Corte dei Conti della Toscana,

Continuerà, inoltre, il supporto al Nucleo di valutazione, al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Il Servizio fornirà il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto del

Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e, in collaborazione con il Servizio Bilancio, la raccolta dati per la definizione dei fabbisogni standard.

Programma n. 4 – Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali -

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Come già indicato lo scorso anno, il biennio 2020/2021 sarà ricordato negli annali come il periodo in cui il virus SARS-COV-2 (conosciuto come COVID-19) ha avuto la sua massima diffusione a livello planetario, tanto da indurre l'OMS a dichiarare lo stato di pandemia. Questo periodo ha portato enormi cambiamenti nella vita quotidiana di ognuno di noi ed ha lasciato importanti strascichi anche nella vita amministrativa degli enti e dei vari servizi.

Con il progredire delle vaccinazioni e della diffusione degli strumenti di controllo dell'effetto pandemico del virus si è riusciti a tornare ad una normalità operativa, che però ha visto modificati i meccanismi di erogazione dei servizi, a causa della necessità di provvedere ancora a tutelare la salute dei collaboratori e dei cittadini.

La maggior parte dei servizi di assistenza e di informazione ai cittadini avviene con modalità telematiche e da remoto, usando quindi sia i normali mezzi telefonici di comunicazione, sia le piattaforme informatiche disponibili per video-incontri e per lo scambio di informazioni e documentazione. Purtroppo, un effetto idiosincratico porta spesso i cittadini a recarsi comunque presso gli uffici, con una nota di polemica, non considerando che le azioni messe in campo servono a tutelare la salute di tutti e che le tematiche proposte sono ugualmente risolvibili da remoto.

La condizione permanente sia nazionale sia regionale impone agli enti una attenta politica di fissazione del livello di tassazione in modo da poter mantenere un adeguato livello di servizi e al contempo di non drenare risorse disponibili al sistema economico e sociale destinabili a spese per consumi o per investimenti; risorse che possono contribuire ad una subitanea spinta alla crescita del prodotto interno lordo locale (e di riflesso regionale e nazionale). Anche i programmi nazionali o sovranazionali, tipo il PNRR, portano a tali tipi di orientamenti e destinano risorse importanti a programmi di rilancio e di riorganizzazione.

Il Comune di Montevarchi ha deciso di continuare ad utilizzare anche la leva tributaria per dare le attese risposte ai propri cittadini ed ai propri operatori economici.

Buona parte del lavoro necessario è stato effettuato dalle risorse umane affidate al servizio compresi gli ultimi arrivati, i quali si sono messi all'opera in maniera piena ed efficace fin da subito e trovandosi in un periodo complicato come quello già detto.

Le anagrafiche tributarie sono ora tutte innovate, i software gestionali sono completamente implementati, i sistemi sono stati testati, i pagamenti giungono sia attraverso conti correnti dedicati agli specifici tributi, intestati direttamente al Comune, sia attraverso sistemi telematici quali i P.O.S., modelli di delega di pagamento del tipo F24 (ordinario, semplificato o EP) unitamente a qualsiasi altro strumento di pagamento scelto dal contribuente tra quelli previsti. Il servizio ha già in utilizzo un gestionale che permette e permetterà l'utilizzazione del canale di pagamento compreso nella nuova piattaforma dell'AGID: Pago PA. Per il servizio tributi questo riguarda solo le minori entrate, in quanto la maggior parte sono gestite con il sistema del modello della delega di pagamento F24. Nel corso del 2022 saremo pronti ad adottare il nuovo sistema di pagamento, dove dovuto.

Anche nelle condizioni suddette, che hanno generato una notevole complessità organizzativa, si è continuato a sostenere l'attuazione di politiche finalizzate a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività ed è continuata l'attività di gestione ordinaria dei tributi e straordinaria dei recuperi.

Per quanto riguarda l'aspetto software non si prevede, per il prossimo anno, grossi cambiamenti da questo punto di vista. Nel corso del II semestre 2021 si è reso necessario riattivare sul software Halley la gestione del Canone Unico Patrimoniale, in ragione del fatto che sullo stesso software veniva ancora gestito il COSAP (che risulta la componente maggiore del nuovo canone) e che questo comportava un minore sforzo e minori difficoltà in fase di rielaborazione e conversione dei dati. In ulteriore aggiunta, il software Halley permette una integrazione con il sistema regionale PagoPA denominato IRIS, permettendo di emettere avvisi di pagamento collegato a tale sistema.

Dopo la complessa e articolata gestione dell'anno 2020 e dell'anno 2021 continuerà ad essere valutata la possibilità di modificare la gestione delle agevolazioni tributarie, prevedendo bandi annuali e a sportello aperto. Questo sarà possibile solo ed esclusivamente con la collaborazione degli uffici a più diretto contatto con il pubblico interessato (quali, ad esempio, URP e Sociale).

La previsione della esclusione dai bandi dei morosi pregressi ha comportato una considerevole limitazione, se non un azzeramento, di situazioni di morosità e reiterazione delle domande. Sarà riproposto anche per il 2022 un tale sistema di repressione e contrasto. La deliberazione ARERA sulla trasparenza ha poi portato ad evidenziare negli avvisi di pagamento TARI la presenza di situazioni di mancati pagamenti per gli anni pregressi. L'ente si è limitato a controllare gli ultimi tre precedenti, in quanto sugli altri erano già in corso altri tipi di controlli e verifiche e si correva il rischio di duplicare le richieste. Questa previsione ha portato ad un aggravio di istanze da parte dei cittadini, ma ha anche permesso l'emersione tempestiva di diverse situazioni di errori in fase di pagamento. Di certo questa modalità contribuisce, nei soggetti che intendono adempiere, una percentuale di pagamento più elevata (e di fatto il nostro ente si pone già in una fascia molto alta di pagamenti spontanei).

Come si diceva precedentemente, gli operatori del Servizio Tributi continueranno a fornire la dovuta assistenza ai contribuenti tutto l'anno e, nei periodi in cui vi saranno scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, si garantirà un'apertura al pubblico oltre il normale orario di lavoro. Il COVID-19 ha portato ad una modifica della modalità di erogazione, non la quantità e qualità dell'assistenza. Gli utenti/contribuenti non possono ancora recarsi liberamente presso gli uffici: devono farlo previa richiesta di appuntamento e solo per ragioni che necessitano la trattazione di persona. Il 90% dei casi, e oltre, risulta comunque gestibile a distanza con gli ordinari mezzi di comunicazione a disposizione.

Il servizio di prenotazione degli appuntamenti ha permesso, in situazione epidemiologica grave, di mantenere alta la qualità del servizio e buone le tempistiche di risposta ai cittadini. Successivamente, con la situazione che appare in miglioramento, la prenotazione consentirà ai contribuenti/utenti di fissare una data ed un orario più consoni ai propri impegni familiari e/o lavorativi, in modo da occupare il minor tempo possibile per il disbrigo delle istanze tributarie. Gli appuntamenti vengono gestiti nell'ambito dell'orario di lavoro ordinario, quando possibile. Il servizio di prenotazione ha anche permesso di migliorare il servizio reso agli altri utenti/contribuenti in quanto vengono fissati incontri solo per situazioni molto complesse o che richiedono la presentazione di elaborati molto complessi. In tal modo vengono migliorati sia gli aspetti di riservatezza sia i tempi di studio e trattamento della problematica.

Dal 2017 continua ad essere disponibile un calcolatore con le aliquote precaricate,

agevolando i contribuenti nel calcolo e nei pagamenti e permettendo di ridurre gli errori formali. Il servizio risulta gradito ai cittadini ed a diversi studi tecnici, permettendo agli uffici di fornire, anche telefonicamente (mediante la disponibilità al cittadino di un pc o di un palmare o di uno smartphone), un ausilio nella fase di predisposizione dei pagamenti. Verrà riproposta tale opportunità anche per il 2022, legata alla sola IMU, considerato che la TASI è, sostanzialmente, confluita nell'IMU.

La complessità della situazione generale non ha permesso l'esternalizzazione dei tributi cd. minori (ICP, DPA, COSAP). A fronte dei lavori preparatori previsti per il 2020 ma poi slittati a causa del COVID19 e della previsione di un nuovo "canone unico" si prevede la fase di affidamento/inizio dell'esternalizzazione mediante la concessione ai soggetti abilitati iscritti presso l'apposito elenco tenuto e gestito dal MEF fissata al 2022, entro il termine dell'anno, se tale risulterà l'indirizzo politico gestionale.

b) Obiettivi:

1. Proseguimento nella attività di gestione delle entrate, con riferimento al contrasto dei comportamenti omissivi in ambito IMU;
2. Proseguimento nella attività di gestione delle entrate, con riferimento al contrasto dei comportamenti omissivi in ambito TARI.

Programma n. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali -

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato/Cristina Bucciarelli/Piomboni Angiolo

DIRIGENTE: Antonio Longo/Gabriele Deventi/Angelo Capalbo

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Nel corso del triennio 2022-2024, per quanto riguarda la **Gestione Amministrativa e Contabile del Patrimonio** verranno svolte le seguenti attività:

1. Gestione rapporti economici e relazionali con Arezzo Casa S.p.A. e con gli altri amministratori dei condomini in cui l'Ente possiede proprietà immobiliari;
2. Gestione economica delle locazioni passive dell'Ente: liquidazione dei canoni, gestione eventuali rinnovi/proroghe, gestione degli adempimenti previsti presso l'Agenzia delle Entrate; proseguirà la ricognizione generale sulle locazioni passive esistenti, a seguito passaggio delle competenze dal settore tecnico a quello economico finanziario.
3. Gestione locazioni attive: gestione eventuali rinnovi/proroghe, gestione degli adempimenti previsti presso l'Agenzia delle Entrate; proseguirà la ricognizione generale sulle locazioni attive esistenti.
4. Gestione economica e contrattuale delle stazioni radio base (SRB): gestione dei contratti di locazione con gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, nel caso di utilizzo di beni patrimoniali disponibili; gestione delle concessioni (fino alla loro naturale scadenza) con gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, nel caso di utilizzo di beni patrimoniali indisponibili/demaniali; proseguirà la ricognizione generale sulle stazioni radio base (SRB), monitorando i Piani di sviluppo presentati. Si rileva la complessità della situazione, legata soprattutto ad una normativa di riferimento non sempre chiara e alle particolari caratteristiche del mercato di riferimento, in continua evoluzione.

5. Assicurazioni: gestione dei rapporti con il Broker assicurativo dell'Ente; gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'Ente (n. 7 polizze assicurative: RCT/RCO, Tutela Legale, Responsabilità patrimoniale, Infortuni, Kasko, RCA, Fine Arts), controllo sull'emissione delle polizze e relative appendici, liquidazione di premi e franchigie ed ogni altra connessa attività amministrativo-contabile; predisposizione di eventuali bandi di gara e relativi capitolati, svolgimento della relativa istruttoria e valutazione delle offerte, in considerazione del fatto che nel 2022 è in scadenza la gara generale delle polizze assicurative.

6. Inventari dei beni mobili ed immobili: coordinamento dell'attività relativa alla tenuta, alla gestione e all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili, in collaborazione con la società che supporta l'Ente nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, avvio del procedimento di carico e variazione dei beni mobili e immobili, consegna a ciascun consegnatario dell'elenco dei beni mobili di ogni stanza di competenza; coordinamento dell'attività di etichettatura fisica o virtuale nella inventariazione dei cespiti. Nel corso del 2022, in considerazione dell'elevato grado di trasferibilità fisica degli uffici, anche in ambienti nuovi, verificatesi negli ultimi anni, sarà valutata l'opportunità di procedere ad una revisione straordinaria, anche parziale, dell'inventario.

7. Gestione autovetture comunali in relazione agli adempimenti connessi alla tassa automobilistica regionale e al censimento auto del Dipartimento Funzione Pubblica.

Gestione Tecnica del Patrimonio

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione dei beni immobili del Comune riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc..).

Nell'ambito della conduzione della gestione del patrimonio immobiliare, trova piena applicazione la legislazione nazionale che ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che, all'art. 58, indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali.

Detta normativa prevede in primo luogo la redazione del piano delle alienazioni.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i relitti stradali suscettibili di dismissione.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

La gestione degli interventi sul patrimonio comunale (ad esclusione della manutenzione ordinaria), nuove opere e oltre la manutenzione straordinaria, è di competenza del Servizio denominato "Edilizia pubblica – Manutenzione straordinaria del patrimonio – stadi e impianti sportivi". Rientrano nelle competenze del Servizio, le indagini di mercato degli operatori economici e gli affidamenti diretti di lavori e i servizi di ingegneria, oltre al supporto alla UOA appalti per le procedure

di gara per gli affidamenti previsti da Codice Appalti.

La manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà è affidata alla U.O.A. Gestione del Cantiere comunale, per i lavori da eseguire in amministrazione diretta, e al servizio Infrastrutture, per quelli da affidare ad operatori economici esterni.

B) Obiettivi della gestione.

È intenzione di questa amministrazione procedere ad un'attenta revisione dei beni immobili di proprietà dell'ente verificando per ciascuno la regolarità normativa in merito agli aspetti catastali e procedere quindi al corretto accampionamento.

La priorità dell'Amministrazione per i prossimi anni è data alla messa a norma degli edifici partendo dalle verifiche strutturali (statiche e sismiche) e cercando di veicolare i finanziamenti comunitari volti sia alla riqualificazione strutturale, energetica e all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

La Gestione del Patrimonio nei prossimi anni dovrà dare la precedenza alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà.

Programma n. 06 - Ufficio Tecnico -

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato/Angiolino Piomboni

DIRIGENTE: Antonio Longo

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La sezione Ufficio tecnico segue tutte le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale cercando, nei limiti delle risorse economiche ed umane messe a disposizione, risposte concrete alle esigenze dei cittadini e della città.

In riferimento al consistente patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane che lo stesso richiede, risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso in modo preponderante sulla vita dei cittadini e di coloro che per lavoro o per turismo si trovano a visitare la città stessa; va tuttavia rilevato la costante difficoltà a reperire le risorse necessarie per poter far fronte a tutte le necessità manutentive.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nel programmare attività manutentive, di progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue:

- progettazione di interventi per la messa a norma e/o per la manutenzione straordinaria per l'esecuzione di tutte le attività necessarie derivanti dal monitoraggio degli edifici a cura del servizio Lavori pubblici;
- manutenzione programmata (ascensori, impianti, sistemi antincendio, ecc...) dovuta secondo le prescrizioni di legge a cura del servizio Infrastrutture;
- manutenzioni ordinaria, anche su richiesta di pronto intervento, a cura della U.O.A. Gestione del Cantiere comunale.

La manutenzione ordinaria ultimamente vede sempre più impegnato l'Ufficio e la struttura esterna degli operai in un insieme di interventi necessari finalizzati alla conservazione, all'efficienza e

alla sicurezza del patrimonio edilizio e delle infrastrutture viarie.

Nel 2022 sarà completato l'iter di esternalizzazione della manutenzione dell'illuminazione pubblica, mentre è in programma di proseguire nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali, inoltre è in corso di valutazione la verifica della necessità di attivare un accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici afferenti al patrimonio del comune. Detto obiettivo è dettato dalla crescente complessità normativa ed alla maggior attenzione nei confronti delle problematiche relative alla tutela della salute e sicurezza in ambiente di lavoro ed aperti al pubblico

Gli interventi interessano gli edifici pubblici, le aree pubbliche nonché le strutture per eventi concentrando l'attenzione sugli aspetti riguardanti la sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

All'interno di tale programma è presente un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici (non solo scolastici) come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione che di nuova realizzazione effettuati.

In sintesi, le azioni attivate sono per lo più rivolte alla conservazione e riqualificazione del patrimonio e ad aumentarne la ricettività, la piena accessibilità e la sicurezza degli stessi.

Nell'ambito di tale programma l'Ufficio Tecnico utilizza le professionalità interne per la progettazione delle opere, per la sperimentazione di nuove tecniche costruttive, per la Direzione dei Lavori, dei collaudi, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza, la parte amministrativa legata alle opere di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo quotidianamente i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, i rapporti con i Dirigenti scolastici, l'aggiornamento delle schede tecniche degli edifici scolastici per il sistema informatico M.I.U.R., i rapporti con le associazioni, con la promozione del territorio nell'organizzazione di eventi e con gli altri servizi dell'Amministrazione Comunale al fine di dare risposte concrete e celeri alle necessità quotidiane della popolazione e per sviluppare la qualità della vita stessa.

B) Obiettivi.

Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale alla efficienza degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale.

Programma n. 07 – Servizi Demografici -Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile – Protocollo Messi e Archivio

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Angelo Capalbo

A) Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Prosegue l'attività del rilascio della carta di identità elettronica ed è stato effettuato la migrazione nella anagrafe nazionale (ANPR).

La riorganizzazione funzionale dell'ufficio in rapporto con l'ufficio URP porterà ad un miglioramento dei servizi al pubblico.

Un contributo significativo potrà essere fornito all'ufficio di progetto in materia recupero dell'evasione/morosità tributaria e tariffaria e dall'integrazione con altri servizi specie quelli con connotazione accentuata di attività rivolta al pubblico.

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco ha delegato come ufficiale di governo, è stata ampliata negli ultimi anni.

In particolare, gli è stata notevolmente ampliata l'attività di back-office dei servizi anagrafici anche nel 2022 per:

- rendere efficiente ed efficace la gestione della toponomastica, anche ai fini dell'ordine pubblico;
- gestire le modalità organizzative dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente);
- essere in grado di soddisfare l'aumento delle richieste di cittadinanza;
- coordinare l'attività dei Comuni per la gestione della circondariale;
- ampliare le forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico anche tramite specifiche convenzioni. A tal proposito si è proceduto alla revisione ed aggiornamento alla normativa della convenzione da stipulare tra il comune di Montevarchi e gli enti pubblici interessati ad accedere alla banca dati anagrafica (procedura in fase di definizione);
- ampliare le forme di collaborazione con altri enti pubblici tramite specifiche convenzioni;
- essere in grado di gestire la nuova legge sulle unioni civili e le convivenze, oltre alle pratiche relative alle separazioni e ai divorzi che vengono effettuati di fronte all'Ufficiale di Stato Civile.

Questi nuovi servizi hanno portato negli ultimi tempi, oltre a un continuo e necessario percorso formativo, anche a un mutamento dell'attività professionale del personale dipendente di questo servizio.

B) Obiettivi.

Gli uffici saranno impegnati, ulteriormente, nei procedimenti di seguito indicati:

- Convivenze di fatto ed unioni civili, così come prevede la Legge in vigore dal 5/06/2016.
- Carte d'identità – nel 2022 prosegue la procedura di rilascio della carta di identità elettronica che ha comportato una totale modifica organizzativa e procedurale prevedendo due postazioni, presso l'Urban Center e 1 presso l'URP di Levane. La scansione ottica dello storico dei cartellini è stata sostituita con l'acquisizione delle schede elaborate dal gestionale del Ministero da parte del gestionale del Comune. Tale attività proseguirà anche negli anni futuri adeguando le attività con gli adeguamenti normativi e procedurali.

Il rilascio delle carte di identità cartacee è diventato ormai residuale numericamente.

L'aggiornamento dei permessi di soggiorno proseguirà anche nei prossimi anni con la verifica e messa a norma delle posizioni non regolari attraverso le procedure di convocazione e accertamento sul territorio.

Irreperibilità e mancato rinnovo della dimora abituale – sono due procedimenti delicati perché definitivi, sono in corso continue verifiche ed accertamenti ma con molte difficoltà per carenza di tempo da dedicare e di personale.

L'attività relativa all'ANPR rimane quella più rilevante.

Nei prossimi mesi sarà necessario proseguire con un costante monitoraggio ed il proseguimento della bonifica dei dati pur essendo già attiva e funzionante la procedura. Un lavoro che prevede un costante monitoraggio e bonifica di dati, già in corso da parte dell'ufficio.

La gestione anagrafica del territorio costituisce un importante strumento di controllo del territorio, anche in collaborazione con altri uffici ed Enti.

L'Ente ha stipulato una convenzione con la quale si attua il percorso di attivazione per la conservazione digitale dei documenti del Comune con il sistema DAX e con la stipula di altra convenzione l'attivazione della posta certificata con il sistema PEC della Regione Toscana.

Nei prossimi mesi sarà necessario proseguire il monitoraggio del funzionamento e della efficienza della procedura.

I servizi erogati dai servizi demografici sia allo sportello al pubblico sia in back office si sono adeguati alle nuove disposizioni dettate dal subentro nel sistema ANPR, con sostanziali modifiche organizzative e procedurali soprattutto a seguito dell'attivazione di un nuovo software applicativo per la gestione dei servizi demografici che ha impegnato e sta impegnando l'ufficio nell'autorizzazione alla consultazione della banca dati anagrafica da parte dei dipendenti comunali ed Enti pubblici convenzionati.

Presi dall'emergenza epidemiologica Covid19 si è provveduto all'attivazione di nuove procedure finalizzate allo snellimento dell'iter sia per gli uffici interessati che per l'utenza dell'attivazione del timbro digitale e certificazione on line accessibile all'utenza tramite SPID.

Nell'affermazione dei diritti di cittadinanza digitale, l'ufficio programma che il sistema dei pagamenti di PagoPA diventi l'unico strumento di interlocuzione con i cittadini e le imprese che richiedono servizi all'Ente. L'Amministrazione comunale ha incominciato a compiere i primi passi verso questa transizione, conformandosi, in maniera più graduale, agli standard e alle regole definite dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

Inoltre, a seguito di attenta valutazione da parte dell'Amministrazione comunale finalizzata ad agevolare strutture presenti nel territorio nei prossimi anni potrà essere riaperto il bando per la manifestazione di interesse relativa alla messa a disposizione di locali privati per matrimoni ed unioni civili.

Programma n. 08 - Sistemi informativi e Statistica -

ASSESSORE: Allegrucci Lorenzo

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

1. Statistica:

L'attività della struttura dovrà essere finalizzata alla gestione e amministrazione delle attività di competenza dell'Ente per la realizzazione di quanto previsto nel programma statistico locale e nazionale.

Gli adempimenti previsti sono quindi la gestione e il coordinamento dell'attività di rilevazione e di supporto di competenza dell'Ente per le altre indagini statistiche, per le quali l'Ente risulterà comune campione, in attuazione di quanto previsto dal calendario del programma statistico nazionale annuale.

2. CED e Transizione Digitale:

L'attività della Struttura, trasversale all'interno dell'Ente, è finalizzata alla gestione delle dotazioni informatiche hardware e software sia centralizzate che periferiche e della rete di fonia mobile e fissa.

Oltre al mantenimento della struttura centrale di gestione (server fisici e virtuali, apparati, sistemi di storage, sistemi di sicurezza) implementata negli scorsi anni, con un'attività di pianificazione e di coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale; l'ufficio continua a rispondere con interventi a supporto della sempre maggiore richiesta di informatizzazione delle attività istituzionali, con l'analisi e la progettazione di software di utilità e elaborazioni di banche dati funzionali alla soluzione delle varie problematiche di gestione che incontrano i vari uffici comunali.

L'obiettivo è mantenere il livello di efficienza delle apparecchiature in dotazione ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse informatiche, migliorando la produttività individuale e di struttura.

La struttura dovrà quindi operare per aderire ed uniformarsi alle linee guida, cercando ove possibile di ottenere dei risparmi al fine di poter investire nelle aree maggiormente critiche.

Per quanto riguarda le "Misure Minime di Sicurezza per le Pubbliche Amministrazioni", è stato redatto il primo prospetto sulla situazione dell'Ente e nel corso del triennio si dovrà procedere all'applicazione pratica di quanto formalmente richiesto nel piano laddove l'Ente non sia ancora allineato alle misure dettate e nello specifico occorrerà procedere all'acquisto di apposito software.

Nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione" il Governo richiede inoltre l'adesione ad un percorso graduale, che porterà l'Ente ad adottare il più possibile soluzioni su piattaforma Cloud, in conformità con le direttive emanate da AGID.

Nel corso del triennio sarà quindi necessario continuare a seguire, compatibilmente con le risorse economiche e organizzative dell'Ente, un piano di migrazione e mantenimento su piattaforma cloud delle strutture e dei servizi (software gestionali, ecc) che presentano una criticità di gestione e di conseguenza un adeguamento tecnologico della struttura hardware presente nella sala CED, che garantisca maggiore continuità operativa e funzionale in termini di networking e collegamenti, tramite acquisto di nuovi apparati e linee il più possibile ridondate e veloci.

Elenco dei servizi da portare a migrazione/aggiornamento nel triennio in questione:

- 1) Attivazione di ulteriore salvataggio in cloud al fine di completare la realizzazione di un piano di disaster recovery;
- 2) Piano di aggiornamento parco macchine client Windows 11 compatibile.
- 3) Adeguamento della modalità di pagamento per i servizi a domanda individuale e tributi locali non ancora integrati nella piattaforma PAGO PA
- 4) Implementazione dei servizi forniti tramite APP IO, con particolare riferimento a quelli integrati con PAGO PA
- 5) Attivazione di attività/servizi di verifica delle vulnerabilità dei sistemi presenti
- 6) Implementazione Sistema di video sorveglianza

Inoltre, in conformità con le ultime disposizioni normative in merito alle misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale, l'ufficio dovrà fornire il supporto e la competenza tecnico informatica per la realizzazione e la progettazione degli adempimenti previsti, in particolare:

- Cittadinanza digitale e accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione
- sviluppo dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni e l'utilizzo del digitale nell'azione amministrativa
- Strategia di gestione del patrimonio informativo pubblico per fini istituzionali
- Misure per l'innovazione

Programma n. 10 – Risorse Umane

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Angelo Capalbo

A) Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Il servizio delle risorse umane, tramite l'ufficio personale ha competenza nelle seguenti materie:

- gestione del trattamento economico del personale, compresa la gestione dei dati variabili;
- gestione del trattamento giuridico del personale;
- gestione dei programmi formativi del personale;
- reclutamento del personale;
- gestione organizzativa delle dinamiche di confronto con le organizzazioni sindacali.

Oltre alle predette competenze è demandata l'attività di predisposizione di proposte di atti e regolamenti in materia di gestione e organizzazione del personale, di competenza degli organi politici, sulla base degli indirizzi espressi dalla conferenza dei Sindaci o dagli organi esecutivi dei

singoli enti.

L'Ufficio oltre alla ordinaria gestione degli istituti contrattuali giuridici ed economici, supporta l'Amministrazione comunale, nella definizione e approvazione di regolamenti in materia di personale e organizzazione, nonché del Contratto collettivo decentrato.

Sarà proseguita l'attività di digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti del Comune di Montevarchi e di revisione delle varie discipline regolamentari in materia di personale e organizzazione, in quanto la materia stessa, è in continua evoluzione, per effetto dei frequenti interventi operati dalla normativa statale.

B) Obiettivi.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro delle Funzioni locali del 21.05.2018 richiede all'Ente una serie di attività:

- il reperimento di risorse da destinare alla contrattazione decentrata derivanti da disposizioni di legge e comunque di incremento della produttività;
- l'utilizzo delle risorse della contrattazione decentrata in misura sempre maggiore per istituti premiali rivolti potenzialmente alla totalità dei dipendenti ed aventi a riferimento programmi e progetti di accrescimento dell'efficienza e della produttività;
- l'adozione di misure e provvedimenti che accrescano il grado di soddisfazione dei dipendenti e di motivazione nell'espletamento dei compiti di servizio;
- la progettazione di un programma di aggiornamento professionale improntato all'efficacia e perciò selettivo e mirato;
- l'attuazione di forme di maggior controllo in materia di gestione del personale, sia sotto l'aspetto funzionale che di regolarità amministrativa.

Programma n. 11- Altri servizi generali –

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE : Antonio Longo

Dal 2017 la riorganizzazione dell'Ente ha portato all'accorpamento dei servizi Urp-Incomune/Comunicazione, Cultura, Biblioteche, Archivi Storici e Promozione del Territorio. Per quanto riguarda Urp-incomune/Comunicazione le sue attività sono divise in due specifici servizi:

Il servizio ha suddiviso le sue attività in due specifici ambiti:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front – office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "incomune" (URP a Montevarchi e a Levane – Servizio di prima Accoglienza al Cittadino – Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri – Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi – Sportello CUP a Levane);

- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa

–gestione del sito internet – gestione servizi sui social media – campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività svolta dall'Ufficio "incomune" con l'attività di front-office e di back-office.

La struttura è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza presentata dai cittadini.

All'interno dell'Urban Center convivono uffici diversi che fanno parte di due servizi diversi.

L'Ufficio incomune (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e sportello polifunzionale) svolge un'attività nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'espletamento di molteplici procedure che investono servizi diversi (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ecc....) nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

L'emergenza da Covid19, tuttora in corso, ha portato a un cambiamento dell'organizzazione interna dell'ufficio che prevede il ricevimento dei cittadini attraverso il sistema della prenotazione di appuntamenti.

Questa modalità di rapporto con il cittadino sarà mantenuta anche in seguito perchè permette un utilizzo migliore del personale interno, proprio sulla base delle richieste di appuntamenti che vengono da parte dei cittadini e al tempo stesso, sulla base della prestazione richiesta e pertanto anche quantificabile nel tempo di durata, permette un miglior servizio al cittadino e a lui una migliore organizzazione del proprio tempo, evitando inutili e a volte lunghe attese.

Al riguardo, per garantire un servizio che permetta ai cittadini di recarsi in modo sempre minore agli sportelli anche per le pratiche più semplici, è stata avviata un'attività di consulenza telefonica più specialistica e l'ampliamento dell'attività del servizio di chat, che permettono di evitare inutili code di attesa delle persone, di effettuare un percorso di formazione delle persone nell'utilizzo dei sistemi informatici e di educare il cittadino a presentare le varie pratiche.

Tale attività, iniziata in via sperimentale a causa dell'emergenza sanitaria, è arrivata a una sua fase di completa attivazione con una nuova organizzazione interna con parte del personale che a turno cura direttamente le risposte al numero 055.9108246 e la chat del comune.

Da oltre 10 anni è stato aperto il nuovo Ufficio per le Relazioni con il Pubblico anche nella frazione di Levane denominato "incomune Levane", al cui interno opera il Cup dell'Usl 8 area Valdarno, un ambulatorio medico sempre gestito dall'Usl e all'interno dell'Urp è possibile effettuare la certificazione anagrafica, il rilascio delle carte d'identità, la protocollazione degli atti e una serie di procedure svolte dai due comuni.

Nel mese di marzo scadrà la convenzione con l'Usl per il servizio di Cup la quale sarà

rinnovata, visto il numero di persone che quotidianamente utilizzano il servizio, mentre sarà mantenuto l'attuale servizio dell'Ufficio Incomune che permette, nei due giorni di apertura (il mercoledì e il venerdì ore 8.30 – 12.30), di dare un servizio fortemente apprezzato dai cittadini residenti nella frazione.

Tutto questo permetterà nel corso del prossimo triennio 2022 - 2024 di perseguire l'obiettivo principale dell'Ufficio incomune, di specializzarsi nelle varie attività di comunicazione (intesa dal rapporto personale con gli utenti agli sportelli, fino all'utilizzo dei social network) e di procedere nell'aggiornamento sulle singole procedure per richieste di agevolazione e contribuzione concesse non solo dall'amministrazione comunale, ma anche da altri enti ed istituzioni quali Regione, Inps, Publiacqua, ecc. per continuare ad essere per questa comunità, un punto di riferimento per tutti i cittadini.

Missione 2 Giustizia

Programma n.1 - Uffici giudiziari

ASSESSORE: Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Antonio Longo

A seguito della chiusura della sezione distacca in Montevarchi del Tribunale di Arezzo, questa Amministrazione non deve più occuparsi della messa a disposizione e manutenzione degli uffici giudiziari.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma n. 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Marco Girolami

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Sicurezza della circolazione veicolare mediante controllo della sosta, delle norme di comportamento

Gestione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini

Adeguamento della struttura informatica per la gestione unificata delle procedure operative.

Vigilanza sull'attività edilizia e sui cantieri edili.

Verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali da parte delle attività commerciali ed artigianali.

Collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale ai fini del mantenimento in efficienza della segnaletica verticale, orizzontale e semaforica esistente nonché per le modifiche in programma.

Contrastare le violazioni in materia ambientale quali abbandono di rifiuti e veicoli e quelle in tema di degrado.

Mantenimento delle convenzioni con associazioni di volontariato per l'effettuazione dei servizi di osservazione e monitoraggio delle zone del centro abitato percepite dai cittadini come aree problematiche, con lo scopo di generare maggior senso di protezione e sicurezza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

b) Obiettivi:

OBIETTIVI ANNUALI:

- Intensificazione controlli in tema di degrado;
- Mantenimento dei controlli nella ZTL tramite i varchi elettronici e della convenzione con le associazioni di volontariato per le attività di osservazione e monitoraggio.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente;
- Intensificazione controlli in tema di degrado;
- Collaborazione con Ufficio Tecnico per attuazione modifiche alla viabilità.

Programma n. 2 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Sarà mantenuto il servizio di controllo del territorio prevedendo, in alcuni giorni della settimana, l'estensione dell'orario di servizio fino alle ore 24.00, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria legata alla prevenzione e repressione di reati, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio. Saranno, per quanto possa dipendere da noi, incentivati servizi di vigilanza e controllo coordinati e congiunti con le forze di polizia dello Stato finalizzati sia ad una maggiore sicurezza stradale sia in materia di controllo delle attività produttive e stranieri.

Sarà infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo di Montevarchi e Terranuova Bracciolini così come previsto nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Arezzo. Saranno tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Garantire il rispetto delle leggi poste a tutela del vivere civile tramite interventi di prevenzione e repressione ed educativi.

Incentivare la collaborazione fra forze di polizia locale e dello Stato.

Migliorare il controllo del territorio anche attraverso l'impianto di videosorveglianza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

b) Obiettivi:

OBIETTIVI ANNUALI:

-Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente;

-Realizzazione di interventi di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole;

-Esecuzione di interventi congiunti con le altre forze di polizia.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

-Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma n. (01)- Istruzione prescolastica

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

Il futuro di una persona si costruisce sui banchi di scuola. Ma la formazione della personalità e delle competenze inizia ben prima. Un percorso educativo integrato fin dai primi anni di vita risulta fondamentale per lo sviluppo socio-emotivo del bambino e delle sue capacità cognitive, ponendo anche le basi per una formazione permanente della persona, per una riduzione delle disparità e per un miglioramento della mobilità sociale.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato dalla necessità di garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini. Esiste in Toscana un pluralismo di soggetti e di esperienze che hanno consentito e consentono il raggiungimento dell'obiettivo della generalizzazione del servizio della scuola dell'infanzia.

Nell'ottica del sistema integrato pubblico/privato anche per questo anno scolastico l'Amministrazione Comunale assegnerà ad ogni scuola materna non statale, a seguito di apposite richieste, una somma stabilita in € 357,35 moltiplicata per il numero complessivo degli alunni residenti nel Comune di Montevarchi, iscritti nelle singole scuole. L'Ente promuove in

sinergia con altri Enti-Istituzioni, progetti di qualificazione con particolare riferimento alla formazione permanente del personale, continuità e raccordo interistituzionale e favorisce la partecipazione congiunta di scuole pubbliche e paritarie e alla loro realizzazione. Inoltre, promuove e facilita l'accesso a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa nonché l'accesso delle famiglie a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole, con particolare riferimento ai Progetti educativi di zona, a quelli dei centri infanzia adolescenza famiglie e degli altri interventi educativi presenti nel territorio.

Programma n.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

ASSESSORE: Sandra Nocentini e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Marco Girolami e, per le opere pubbliche Antonio Longo

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La riforma del sistema scolastico richiede la definizione di un nuovo piano di azioni basato su un sostanziale ripensamento del ruolo del Comune e della conseguente collaborazione con il sistema scolastico territoriale, nell'ambito delle competenze che la normativa assegna agli Enti Locali.

I servizi vengono erogati in base alla legislazione nazionale e regionale e insieme ai progetti pedagogico-culturali rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno lo scopo di supportare la scuola stessa in questo momento di trasformazione che sta vivendo, al fine di dare risposte adeguate alle necessità educative e culturali dei giovani d'oggi, per aiutarli a crescere e a formarsi nella società, per prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico e difficoltà relazionali. La qualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di supporto che il Comune di Montevarchi può fornire alle scuole passa necessariamente attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse formativo/educative provenienti dal patrimonio storico, culturale, ambientale, sportivo del territorio. Si pone, comunque, nel nuovo scenario delineato dai processi di riforma varati e di quelli in corso di attuazione, la necessità di esplorare nuove modalità di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'amministrazione scolastica periferica in ordine alla governante complessiva del sistema.

Anche per l'anno scolastico 2022/2023 verranno stipulate con i tre Istituti Comprensivi situati nel Comune di Montevarchi delle apposite convenzioni per stabilire reciproche competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie al fine di promuovere il sistema scolastico territoriale. In particolare, l'Amministrazione si impegna ad aumentare le risorse da destinare alle scuole.

Il Comune di Montevarchi è stato confermato nella funzione di presidenza della Conferenza di Zona per l'Istruzione e l'Educazione (la cosiddetta CZI area Valdarno) fino alla scadenza dell'attuale mandato amministrativo. Pertanto, anche nell'anno 2021 il Servizio sarà impegnato a svolgere funzioni di segreteria e gestione della CZI. La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre, la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre, anche in sinergia con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e

privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

b) Obiettivi:

La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata, che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica, anche in sinergia con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno. Quello che si intende perseguire è la scelta di una priorità che vede nel/nella bambino/a, nel/nella ragazzo/a e nell'adolescente un soggetto di diritti ed un importante riferimento per la progettazione degli interventi che abbiamo come unico scopo quello di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative.

In quanto COMUNITA' EDUCANTE, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. La scuola va intesa quindi come una COMUNITA' INCLUSIVA. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non sfugge infatti come in alcune scuole la composizione delle classi, soprattutto della scuola primaria, sia decisamente multietnica. Non sono più rari i casi in cui i bambini e le bambine italiani, soprattutto in alcune classi delle scuole dell'infanzia e primaria situate nel centro storico, non raggiungono il 50% degli studenti: occorre quindi insistere con forza e decisione in un processo educativo e culturale di integrazione. Non basta riconoscere e conservare le identità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda le questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Un luogo di partecipazione, un bene comune da salvaguardare e da migliorare giorno dopo giorno per garantire un futuro di qualità alle prossime generazioni perché, come afferma Don Milani *"i giorni di scuola sono 365"*.

Al fine di qualificare l'offerta formativa delle scuole, il Comune di Montevarchi sostiene finanziariamente i progetti delle Istituzioni Scolastiche del territorio inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascun istituto che abbiano come obiettivo quello dell'inclusione dei bambini con handicap e dei bambini di origine straniera. Detti finanziamenti sono integrati con quelli messi a disposizione dalla Regione tramite la Conferenza Zonale dell'Educazione e dell'Istruzione dell'area Valdarno.

A. I servizi attinenti il diritto allo studio

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione Toscana. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il

Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza di Zona per l'Educazione e l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza di Zona per l'Educazione e l'Istruzione, concede dei finanziamenti alla zona che sono utilizzati per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento, infatti, si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. Il progetto che la Regione Toscana sostiene e sosterrà in questi anni vede coinvolti tutti i Comuni del Valdarno Aretino (n. 8), gli Istituti Comprensivi e gli Istituti di Istruzione secondaria. Si tratta di un progetto unico che nasce dalla concertazione fatta, ogni anno, tra i vari attori del sistema scolastico con l'obiettivo di favorire un miglior orientamento scolastico per diminuire la dispersione che provoca, aiutare nell'inclusione i soggetti più deboli (bambini con handicap e di origine straniera) visti non come singoli ma inseriti nel gruppo classe. In questo contesto le Amministrazioni Comunali sono chiamate a cofinanziare il progetto PEZ con fondi propri per almeno il 15% della somma assegnata.

B. Le attività in collaborazione con le scuole

Per il 2022 l'obiettivo dell'Ente è mantenere l'ampliamento dell'offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti, sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità. Dovranno essere previste, compatibilmente con le risorse iscritte nel bilancio comunale, scelte gestionali che limitino al massimo i disagi per l'utenza e la compressione dei servizi.

L'obiettivo è quindi quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli studenti, di strumenti per:

- 1) integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'ascolto a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti;
- 2) facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere;
- 3) gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi;
- 4) arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento.

In questo contesto si colloca anche l'impegno rivolto agli studenti, alle famiglie ed ai docenti delle scuole, finalizzato a prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale (che ogni giorno di più si stanno diffondendo anche nella nostra comunità) ed a favorire l'educazione alla responsabilità civile e la cultura della legalità.

Non bisogna sottovalutare l'importanza di un'offerta progettuale che miri a formare nei giovani una mentalità aperta alle problematiche sociali e del volontariato e alla collaborazione internazionale.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici, scuole elementari e medie, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, sicurezza degli elementi non strutturali (superfici vetrate, controsoffitti, arredi ecc.), adeguamenti sismici, adeguamenti illuminotecnici e reti dati e non solo come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale.

B) Obiettivi.

- Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta da dalla comunità.
- Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale.
- Completamento della progettazione per la realizzazione del nuovo polo scolastico 0-6 a Levanella già finanziata con fondi ministeriali.
- Completamento del programma di miglioramento energetico della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Levane, finanziata in parte dalla Regione Toscana e realizzazione della nuova mensa.
- Riqualficazione impiantistica ed energetica dei plessi delle scuole Petrarca, don Milani, Magiotti e Rendola.

Programma n. (06)- Servizi ausiliari all'istruzione

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole del territorio offrendo e garantendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione:

1. Centri socio-educativi extrascolastici

Il Comune di Montevarchi ha attivato i due Centri socio-educativi per minori, "Il Cerchio" a Montevarchi capoluogo ed "Il Piccolo Principe" in frazione Levane, fin dal 2002.

Nei Centri lo spazio e il tempo sono progettati con la massima cura e specificità per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti in ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera comunità educante ed inclusiva. In questi luoghi si pratica una pedagogia attiva, incentrata sui bisogni e sui ritmi dei bambini e dei ragazzi, partendo dalla consapevolezza che ognuno di loro è importante, unico e speciale. L'attività nei Centri sarà realizzata nel rispetto delle normative anti-contagio COVID-19.

Le famiglie nel corso di questi anni hanno capito e sperimentato che le attività educative, scolastiche e socializzanti che vengono svolte nei due Centri danno risultati più che soddisfacenti e per questo motivo la domanda è sempre piuttosto alta rispetto alla capacità dei luoghi di accoglienza dei minori. Durante la pandemia, quando le scuole sono state chiuse, le attività dei centri sono continuate in modalità a distanza. Questo ha permesso di mantenere un contatto sia con le famiglie che con gli studenti ed ha favorito la possibilità di superare i momenti di crisi e di solitudine che molti di loro, anche a causa delle proprie fragilità, hanno dovuto subire a causa del COVID.

L'Amministrazione attiverà tali servizi anche per l'anno 2022/2023 con una gara ad evidenza pubblica, espletata nel 2022, con valenza almeno triennale, prevedendo ed integrando anche le attività dei Centri Estivi.

2. Mensa

Dal mese di settembre 2011 la gestione del servizio mensa è di competenza dell'Ente mentre la produzione dei pasti è affidata alla Società Centro Pluriservizi S.p.A., che già da alcuni anni assolveva a questo compito.

Con deliberazione n. 62 del 24.07.2018 il Consiglio Comunale ha disposto di affidare alla CPS, società avente ad oggetto lo svolgimento di una pluralità di attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionale degli enti pubblici soci (è una società in house ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016), il servizio pubblico di refezione scolastica per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori e del Nido d'Infanzia "La Coccinella" e per dipendenti del Comune di Montevarchi, con relativi servizi accessori, in modo da conseguire livelli più elevati di efficacia, efficacia ed economicità.

A seguito di un accurato studio di fattibilità che ha tenuto conto sia di un'indagine sui costi dello stesso servizio sostenuto da Amministrazioni della zona sia delle caratteristiche della società CPS si è pervenuti alla stima di un costo/pasto inferiore a quello del precedente contratto.

Il nuovo contratto sottoscritto con CPS avrà una durata fino al 31 agosto 2023.

A seguito di gara, con l'affidamento del servizio di gestione del nido d'infanzia La Farfalla e di alcune sezioni del nido d'infanzia La Coccinella, con la delibera della Giunta Comunale n. 55/2021 è stato esteso il contratto di affidamento in house per il servizio mensa anche al nido d'infanzia La Farfalla. Con tale affidamento si vuole garantire per ambedue le strutture comunali piatti equilibrati e idonei da un punto di vista nutrizionale per l'età dei piccoli utenti.

3. Trasporto scolastico

Trattasi di un servizio domanda individuale per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il servizio di trasporto scolastico per le scuole materne, elementari e medie inferiori del Comune di Montevarchi alcuni anni fa era svolto in parte in economia e, in parte, mediante affidamento a operatori economici privati selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica.

Da gennaio 2018 il servizio è stato affidato alla società in house Centro Pluriservizi S.p.A. con un contratto decennale (fino al 31 dicembre 2027).

b) Obiettivi:

b.1 - Centri socio-educativi extrascolastici.

L'obiettivo è poter far vivere un'esperienza nuova e piacevole ma anche socialmente educativa e formativa, in un contesto sicuro e favorevole per lo sviluppo della fantasia e della creatività. I progetti educativi mirano a soddisfare il bisogno primario dei ragazzi di divertirsi, di conoscere nuovi amici, di condividere interessi, di riconoscersi in un gruppo, di partecipare alle attività proposte dagli educatori, con libertà di movimento e con attenzione a valori quali il rispetto di se stessi, degli altri e della natura. Per quanto riguarda i Centri Educativi si vuole dare un sostegno alle famiglie che non hanno potuto usufruire del tempo pieno o che necessitano di una struttura che accolga i bambini nel pomeriggio fino al loro rientro dal lavoro. Un importante risultato atteso è senza dubbio il miglioramento del rendimento scolastico in quanto all'interno dei Centri il personale è in grado di svolgere attività di sostegno nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti curricolari aiutando pertanto chi si trova in difficoltà. Anche per i ragazzi stranieri si prevede un aiuto concreto mediante l'insegnamento dell'italiano L2 come valido e necessario supporto al lavoro svolto durante l'orario scolastico.

Il fenomeno della povertà educativa minorile è un dato che emerge sempre di più: la risposta è nella nascita di una comunità educante, che comprenda l'insieme dei soggetti coinvolti nella crescita e nell'educazione dei minori. In primis scuola e famiglia, ma anche organizzazioni del Terzo settore, privato sociale, istituzioni, società civile, parrocchie, università, i ragazzi stessi. Comunità educante è pertanto l'intera collettività che ruota intorno ai più giovani; una comunità che cresce "con" loro, e non solo per loro; che educa gli adulti del domani, ma che si fa anche educare e cambiare da loro. Condividendo strumenti, idee e buone pratiche è possibile raggiungere l'obiettivo comune di migliorare le condizioni di vita di bambini e ragazzi, che diventano non solo destinatari dei servizi, ma soprattutto protagonisti e soggetti attivi delle iniziative programmate e attivate.

Compatibilmente con i progetti approvati di Servizio Civile Regionale e Servizio Civile Universale, nei centri svolgono la loro attività anche i volontari di detti Servizi.

Tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro socio-educativo sono realizzate in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche e monitorate costantemente.

b.2 - Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale oltre che giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. Ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado è offerto un menu differenziato per grammatura, variato secondo le stagioni per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche e prevede una rotazione su dodici settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Tutti gli anni il menu viene rivisitato al fine di migliorare ancora di più la qualità cibo al fine di contenere sprechi e cibi che non vengono consumati; si procede al controllo delle prestazioni, alla rilevazione della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Montevarchi e la società Centro Pluriservizi in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio.

Il prezzo dei pasti è stabilito annualmente. Inoltre, tramite il coinvolgimento della commissione mensa si renderanno più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale il regolamento del servizio. Con la Delibera CC n.40/2018 sia il regolamento della mensa scolastica che quello del trasporto sono stati modificati per adeguarli alle nuove modalità di accesso ai servizi nonché per le nuove modalità di pagamento degli stessi. Infatti, il nuovo regolamento della mensa introduce una procedura di iscrizione on-line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione. Già nell'anno 2017 era stato attivato il sistema di pre-pagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane che il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere i servizi a domanda individuale rispondenti ai bisogni dei cittadini oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Nell'anno 2018/2019 l'Amministrazione ha proceduto alla valutazione per l'affidamento alla Società Centro Pluriservizi S.p.A per l'espletamento del relativo servizio individuando obiettivi di economicità, efficienza e qualità.

Nell'anno 2022/2023 l'Amministrazione intende continuare il suo impegno per dare risalto alla Commissione Mensa, in quanto luogo aperto di confronto tra le famiglie, la "cucina" e la scuola. E' dal confronto e dal dialogo tra queste parti che possono derivare informazioni utili a migliorare la qualità del servizio e a garantire una soddisfazione migliore delle richieste dei bambini. Dette attività saranno sostenute e promosse compatibilmente con l'eventuale emergenza da COVID-19 e nel rispetto della delibera della GRT n. 1256 del 15/9/2020 "DGRT n.1226/2020: modifica e sostituzione del relativo Allegato A <Indicazioni operative per l'avvio delle attività scolastiche e dei servizi educativi 0-6, anno scolastico 2020/2021>" (vedi art. 16 Commissione Mensa Scolastica) e delle eventuali modifiche ed integrazioni che potrebbero intervenire.

Gli iscritti al Servizio Mensa scolastica sono circa 1.700.

b.3 - Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici (n. 7 di scuola dell'infanzia, n. 7 di scuola primaria e n. 3 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di riorganizzazione, anche alla luce delle nuove disposizioni per l'emergenza da COVID-19.

Attualmente il trasporto scolastico è garantito in maniera capillare a circa 400 utenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado; con tale servizio si raggiungono anche le varie frazioni e le molte case sparse nella campagna circostante. Il servizio si fa carico anche delle uscite previste nell'ambito dell'attuazione dei progetti didattici e sportivi promossi

dall'Amministrazione Comunale, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19. Il servizio garantisce il diritto allo studio e la frequenza scolastica anche di bambini con varie disabilità in quanto il parco macchine è provvisto di automezzi idonei anche al trasporto di bambini con difficoltà motorie che necessitano di ausili specifici.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale il regolamento del servizio. Con la Delibera CC n.40/2018 sia il regolamento della mensa scolastica che quello del trasporto sono stati modificati per adeguarli alle nuove modalità di accesso ai servizi nonché per le nuove modalità di pagamento degli stessi. Infatti, il nuovo regolamento della mensa introduce una procedura di iscrizione on-line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione. Già nell'anno 2017 era stato attivato il sistema di pre-pagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane e il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere i servizi a domanda individuale rispondenti ai bisogni dei cittadini oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Il servizio fino all'anno 2017 è stato svolto in parte da personale dipendente del Comune, con automezzi di proprietà comunale ed in parte da tre autonoleggiatori privati locali a cui è stato affidato a seguito di una gara ad evidenza pubblica. Alla fine dell'anno 2017, con delibera di C.C. n. 107 del 23.11.2017, l'Amministrazione ha proceduto ad affidare il servizio di trasporto scolastico per le scuole materne, elementari e medie inferiori, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2027 alla Società in house Centro Pluriservizi Spa.

La Società ha come oggetto sociale esclusivo l'autoproduzione di beni o servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche socie, la produzione di servizi di interesse generale, la progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nonché servizi di committenza per gli Enti soci. La Centro Pluriservizi ha quindi principalmente l'obiettivo di perseguire finalità pubbliche, anche a detrimento della finalità di lucro.

La durata decennale si è resa necessaria per consentire alla Società di ammortizzare completamente l'investimento che ha realizzato, consistente nell'acquisto di n. 7 scuolabus nuovi.

Nel 2019 il nuovo affidamento è andato a regime con l'attuazione piena di quanto previsto nel piano di fattibilità.

Obiettivo per l'anno scolastico 2021/2022 è stato quello di migliorare la qualità del servizio rafforzando un sistema di percorsi degli scuolabus il più possibile definito in modo da poter configurare una sorta di piano del trasporto scolastico con individuazione concreta delle fermate e con la possibilità di prevedere orari definiti per i vari percorsi. Da quando è stata decretata l'emergenza da COVID-19 (marzo 2020) ad oggi, il servizio di trasporto è molto attento alle disposizioni ministeriali e regionali per tutelare la salute dei minori trasportati. Per l'anno 2022/2023 si ripropone gli obiettivi degli anni precedenti sempre compatibilmente con l'emergenza da COVID-19. In ogni scuolabus è presente un accompagnatore (per legge è previsto soltanto dove vengono trasportati i bambini dell'infanzia e nel caso di bambini portatori di handicap in tutti gli ordini della scuola dell'obbligo) con il compito di far rispettare la normativa anti-contagio anche nel percorso da casa a scuola e viceversa.

Il servizio, al fine di garantire la sicurezza dei più piccoli, sta completando un sistema di sorveglianza su ogni scuolabus. Attraverso un microchip che l'utente (studente) tiene nello zaino, nel telefono dell'autista si accende un'icona che indica la salita o discesa dal pulmino, oppure che il/la bambino/a è salito/a in uno scuolabus sbagliato. Il genitore, attraverso l'applicazione scaricata sul suo telefono, monitorizza il tragitto dello scuolabus fino a quando il/la bambino/a scende per entrare a Scuola, a quel punto gli arriva una mail per conferma. Per il ritorno il genitore può monitorare la posizione dello scuolabus, la distanza dalla propria fermata e soprattutto se il/la minore è salito/a sullo scuolabus. Compatibilmente con le disposizioni anti-contagio da COVID-19 l'Amministrazione Comunale e la Società Pluriservizi SPA riproporrà ai genitori, che ancora non hanno aderito, il citato sistema di sorveglianza.

Programma n. (07)- Diritto allo studio –

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

La capacità di offrire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono e dal background familiare e sociale dal quale provengono, è fondamentale al fine di sostenere l'investimento in capitale umano già a partire dall'istruzione primaria in quanto i giovani costituiscono il motore dello sviluppo.

L'investimento in istruzione rappresenta, pertanto, una misura più generale dello stato di una società, della sua capacità di costruire processi di trasmissione del sapere, nonché della sua efficienza nel non disperdere le risorse, umane ed economiche, investite nella scuola. I bassi tassi di scolarizzazione e la qualità del percorso di studi possono, infatti, contribuire ad aumentare il rischio di esclusione dal mercato del lavoro - o l'inclusione nella sua parte meno protetta e meno remunerata - rischio che si accompagna a una maggiore possibilità di esclusione sociale e a una minore capacità di partecipare e influire sulle decisioni collettive.

Nel 2019 la Conferenza di Zona dell'Educazione e dell'Istruzione (CZI) ha confermato il Comune di Montevarchi quale espressione della propria presidenza fino al termine di questo mandato elettorale. La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre, la complessità dei bisogni socio-educativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19.

Obiettivi:

L'istruzione è però un bene costoso e le famiglie, non tenendo conto di queste esternalità positive, possono stabilire un livello di spesa inferiore rispetto a quello ritenuto socialmente efficiente. Poiché le risorse non sono equamente distribuite tra le famiglie, l'intervento pubblico nel settore dell'educazione è teso, pertanto, a fornire pari opportunità di crescita culturale e

mobilità sociale.

L'istruzione obbligatoria costituisce uno strumento importante per perseguire l'eguaglianza delle opportunità per tutti gli individui. Questa evidenza giustifica la necessità di un finanziamento pubblico per la sua fornitura. L'azione pubblica può intervenire o fornendo direttamente i servizi educativi, o mediante sovvenzioni sia dal lato della domanda di istruzione che dal lato dell'offerta. In tale ambito si inserisce il sistema degli incentivi economici individuali a carattere selettivo destinati agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado che vivono in famiglie in condizioni economiche svantaggiate; in particolare il c.d. "pacchetto scuola". Tale strumento a carattere selettivo - insieme alla fornitura gratuita di libri di testo nella scuola primaria, che è invece offerta alla generalità degli studenti - ha lo scopo di contribuire a ridurre le cause di insuccesso e di **abbandono scolastico** direttamente connesse con situazioni di difficoltà sociale ed economica e di garantire a tutti il proseguimento del percorso di studi.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni. Nel corso del 2019 il Comune di Montevarchi ha sperimentato l'utilizzo di un software "GeSocial Pacchetto Scuola" per la gestione di tutta la procedura. Nel 2020 il software è stato messo a disposizione degli altri Comuni del Valdarno.

Nel corso dell'a.s. 2021/2022 sarà adottato e sperimentato il *Protocollo operativo tra Comune di Montevarchi ed i tre Istituti Comprensivi per la prevenzione del disagio sociale manifestato in ambito scolastico e per prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico*.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ – Progetto Educativo Zonale - elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale, assegna alle zone in cui è divisa la Regione dei finanziamenti per l'attuazione di progetti didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento, infatti, si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. La progettazione integrata, eventualmente anche con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno è, pertanto, rivolta a migliorare l'efficacia educativa nell'ambito di percorsi di educazione, istruzione e formazione realizzati tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle risorse educative e culturali che possono essere coinvolte nella realizzazione degli interventi. Le caratteristiche del contesto influiscono, infatti, in modo determinante sulla manifestazione e l'individuazione della problematica "disagio scolastico" ma anche sulla capacità degli attori locali di mettere in atto, all'interno dei P.E.Z., strategie efficaci per affrontarla.

Il P.E.Z. consente di realizzare delle economie di scopo, coinvolgendo soggetti istituzionali e ambiti territoriali che, pur distinti, sono connotati dal medesimo problema e, allo stesso tempo, fungono da catalizzatore delle potenzialità e delle risorse umane presenti sul territorio che potrebbero altrimenti rimanere inespresse.

Nell'anno 2022/2023 il Servizio proseguirà nell'integrazione delle banche dati della scuola e del

sociale al fine di garantire una effettiva pari opportunità di istruzione a tutti.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma n.1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato/Piomboni Angiolino

DIRIGENTE: Antonio Longo

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Scopo del programma è la valorizzazione e il miglioramento estetico funzionale di tutti gli immobili di interesse storico del Comune.

La redazione del nuovo strumento urbanistico (Piano Operativo) dettata dalla Legge Regionale 65/2014, ovvero la redazione di un Piano Particolareggiato specifico sarà l'occasione per formalizzare tali modalità di intervento.

Particolare attenzione, anche nella redazione del nuovo strumento urbanistico, di competenza di altro settore, dovrà essere data agli aspetti della sicurezza degli edifici da un punto di vista sismico. Tale problematica si presenta come particolarmente complessa dato il sistema costruttivo utilizzato, negli edifici di valore storico presenti nei centri storici, per cui dovranno essere attentamente valutate le modalità di intervento per agevolare il recupero degli edifici anche sotto questo aspetto.

B) Obiettivi.

Uno degli obiettivi a cui l'Amministrazione vuole dare attenzione è quello della riqualificazione urbana dei centri storici, sia del capoluogo che delle frazioni e, in particolare, di alcune proprietà pubbliche che necessitano di intervento. I progetti principali sui quali si orienteranno gli sforzi tecnico-economici sono principalmente:

- Rigenerazione urbana di piazza dello sferisterio
- Riqualificazione funzionale del loggiato storico di Piazza Vittorio Veneto
- Recupero del centro storico del capoluogo e delle frazioni, sia sotto l'aspetto di incentivazioni di natura edilizia, sia sotto l'aspetto della sicurezza sismica.
- Recupero, valorizzare ed ampliamento dei cimiteri comunali, in particolare quello del capoluogo e di Levane.

Programma n. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Antonio Longo

L'Amministrazione ha valorizzato e sostenuto, a livello gestionale, un patrimonio culturale (dal Cassero al Palazzo del Podestà) in grado di affrontare le sfide del domani, nella consapevolezza che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di aggregazione e sviluppo dell'intero territorio valdarnese.

Nel triennio 2022-2024 si intende proseguire nella gestione di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, del Cassero, del Palazzo del Podestà e dell'Auditorium dopo la sua ristrutturazione interna e il rilascio delle dovute certificazioni.

Palazzo del Podestà

Sempre più importante, per i molti eventi culturali che questo spazio accoglie, risulta la gestione anche del Palazzo del Podestà, in grado di ospitare mostre e rassegne di livello nazionale, come sta avvenendo nel corso degli ultimi anni, ad iniziare dal 2017, anno della sua nuova inaugurazione.

Le mostre dedicate ai grandi artisti come Sandro Botticelli nel 2019 e Ottone Rosai nel 2021, hanno spinto l'Amministrazione Comunale ad allestire la sala espositiva del Palazzo del Podestà, al fine di poter accogliere anche in seguito in tale spazio mostre di livello nazionale ed internazionale.

L'emergenza da Covid19 ha spinto gli uffici a studiare, per ogni specifico ambiente, il numero di persone che è possibile ospitare nel rispetto del distanziamento fisico e sulla base delle indicazioni nazionali al riguardo.

Ciò permetterà anche nel corso del 2022 e comunque fino alla fine dell'emergenza, di poter gestire gli spazi in massima sicurezza anche nell'assegnazione degli stessi ad enti privati, associazioni e chiunque ne possa far richiesta per l'effettuazione di eventi ed iniziative.

Sistema Museale Valdarnese

Il triennio 2022-2024 permetterà di concludere la fase di sperimentazione del nuovo sistema museale valdarnese che si è rinnovato lo scorso anno, con l'intento di raggiungere una gestione unitaria e condivisa di un percorso che tende a valorizzare tutte e 7 i musei che ne fanno parte ad iniziare da un percorso legato alla comunicazione, con l'utilizzo di strumenti nuovi, come il sito completamente rinnovato.

Inoltre, la nascita, accanto al Comitato di Indirizzo, formato dalla parte apicale dei comuni e dei vari musei coinvolti, per la prima volta avrà un ruolo più autonomo e indipendente il Comitato Tecnico – Scientifico, formato dai soli direttori dei musei, che avrà il compito di presentare progetti al Comitato di Indirizzo.

Il primo anno di sperimentazione ha visto lo svolgimento di una intensa attività nel campo della comunicazione con un nuovo utilizzo dei social network e un percorso di gestione unitaria di tali spazi.

Il 2022 sarà caratterizzato dalla rivisitazione del sito internet in modo da renderlo interagibile con smartphone e tablet e continuerà il percorso di condivisione di momenti unitari nella promozione del sistema museale

Un passaggio importante che permette anche l'accesso a contributi regionali più specifici che permetteranno di arrivare nel tempo a una visione sempre più unitaria dei musei del territorio.

Ginestra Fabbrica della Conoscenza

A seguito dell'affidamento dei servizi bibliotecari all'interno di Ginestra Fabbrica della Conoscenza avvenuto nel mese di novembre 2019, l'Amministrazione ha inteso proseguire a valorizzare il servizio di Ginestra Fabbrica della Conoscenza mantenendo un orario di apertura al pubblico continuato e promuovendo azioni rivolte al riconoscimento e la valorizzazione della politica di alleanze con l'obiettivo di caratterizzare la propria azione strategica all'insegna della ricerca di collaborazioni, per offrire proposte culturali di maggior impatto e con il miglior rapporto tra costi e benefici.

La gestione positiva di questi anni sarà alla base del nuovo affidamento del servizio che l'Amministrazione si accinge ad effettuare nei primi mesi del 2021, per garantire la qualità e la continuità di un servizio fortemente apprezzato in tutto il Valdarno.

Inoltre, si vuole promuovere una più ampia fruizione dei servizi di Ginestra ampliando la partecipazione di volontari, singoli e/o gruppi del nostro territorio, attraverso l'approvazione di un regolamento per la valorizzazione delle attività di volontariato e contestualmente un elenco di tutti i soggetti volontari che a vario titolo hanno collaborato e collaboreranno con Ginestra.

L'attivazione di una politica strutturata che promuove il volontariato impone una gestione dei soggetti interessati con la finalità di dirottare gli stessi con un programma operativo rivolto alla cittadinanza che rappresenta un accrescimento del servizio del Centro Culturale. A tal fine il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sull'attività di volontariato.

L'emergenza sanitaria da Covid19 dopo una prima chiusura completa ha permesso nel tempo un lento piano di riapertura dei servizi che si è ora completato, anche attraverso nuove modalità come la consegna a domicilio dei libri, resa possibile proprio grazie alla collaborazione con la Cooperativa Beta Due.

Tutto ciò ha però richiesto una diversa organizzazione del personale, dalla prenotazione di libri fino all'assegnazione degli spazi dedicati allo studio.

Si sono addirittura ampliati i servizi con la possibilità di accogliere, all'interno della sala della Filanda, laureandi collegati con la propria università, per la discussione della loro tesi.

Nel corso del triennio 2022 – 2024 l'Amministrazione Comunale intende svolgere una sempre e maggiore attività rivolta alla promozione della lettura per bambini, valorizzando il mondo associativo locale.

È infatti idea di questa amministrazione che la lettura vada promossa a partire proprio dai più piccoli con il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, per favorire anche un corretto sviluppo della persona e una sua corretta educazione.

Anche nella predisposizione della nuova gara per l'affidamento dei servizi bibliotecari, l'Amministrazione comunale intende portare avanti azioni mirate alla promozione della lettura per giovani e adulti.

Nel periodo estivo, l'Amministrazione comunale intende valorizzare lo spazio all'aperto dell'anfiteatro come luogo ideale per lo svolgimento di iniziative culturali.

L'altro grande tema che sarà sviluppato alla Ginestra riguarda la possibilità di poter affidare la Sala della Filanda ed altri spazi ad eventuali agenzie formative e università per valorizzare la formazione professionale e l'istruzione rivolta soprattutto ai giovani e ai professionisti.

Il Cassero

Il Cassero, Centro di documentazione per la Scultura Italiana tra '800 e '900, riconosciuto museo di rilevanza regionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo, lo studio e la divulgazione di collezioni poco note, attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane.

L'emergenza sanitaria da Covid19, dopo una prima chiusura completa, ha spinto a un lento piano di riapertura dei servizi, con il mantenimento delle procedure e i protocolli previsti all'interno.

In quanto museo accreditato riconosciuto dalla Regione, il Cassero riceve ogni anno un contributo regionale per lo svolgimento delle proprie attività.

Il Museo Civico fa parte del Sistema Museale del Valdarno.

In particolare, nel corso del 2021 si è portato a compimento il progetto cofinanziato dalla Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con l'aggiornamento del sito internet, l'adeguamento alle linee guida del Ministero della Pubblica Amministrazione, l'installazione del wi-fi

all'interno del Museo e l'attività di digital storytelling rivolte alle scuole superiori nell'ambito del progetto Alternanza Scuola-Lavoro. I

I Museo dispone oggi di un nuovo strumento di lavoro e di un ambiente da cui sarà possibile sempre essere connessi, che permetterà nel tempo anche la possibilità di realizzare un'app specifica per visitare la struttura. In questa fase intanto saranno rinnovate anche le audio guide, che saranno aggiornate e conterranno le necessarie informazioni anche delle nuove opere che fanno oggi parte del museo.

Anche l'adesione del Museo del Cassero al Sistema Museale Musei Toscani per l'Alzheimer ha segnato un altro passaggio importante per il Cassero, che si sta sempre più specializzando sul tema dell'aiuto alle persone svantaggiate, permettendo la fruizione della nostra struttura.

Proprio la specializzazione verso l'accoglienza alle persone più svantaggiate (persone non vedenti, affette da autismo e da Alzheimer) sta diventando nel tempo una delle caratteristiche del museo, oltre alla sua attività a favore delle scuole di ogni ordine e grado.

Nel corso dei primi mesi del 2022 si svolgerà la gara per l'affidamento della gestione del museo, che dovrà continuare, oltre che nell'attività corrente, anche nella individuazione di progetti relativi al tema dell'accoglienza e al tema della valorizzazione del notevole patrimonio culturale di cui si dispone.

Dovrà essere rafforzato il rapporto anche con i musei nazionali per la valorizzazione delle proprie opere e in generale della scultura dell'Ottocento e del Novecento.

In questo senso lo stesso patrimonio artistico del museo si sta ampliando grazie anche a nuove donazioni, e nel tempo dovrà essere individuata una nuova sede per la conservazione delle tante opere che non è al momento possibile collocare all'interno della struttura del Cassero.

Auditorium

Dopo la riapertura dell'Auditorium, è intenzione dell'Amministrazione procedere a un suo utilizzo in collaborazione con il mondo associativo culturale locale, e usufruire di tale spazio per le diverse iniziative che possono essere accolte al suo interno (cinema, teatro, musica, convegni, incontri, dibattiti).

Si proverà a valutare anche la possibilità di una specifica convenzione per una gestione dello spazio finalizzata alle attività culturali di vario genere, coinvolgendo il mondo associativo e gli enti privati locali.

Sistema museale cittadino

L'Amministrazione ha sottoscritto insieme all'Accademia Valdarnese del Poggio e al Museo dell'Arte Sacra un protocollo di intesa avente ad oggetto il sistema museale cittadino con la finalità di:

- Creare un'immagine comune e un'unicità di un marchio/logo identificativo delle realtà museali cittadine che si collocano fisicamente lungo un'unica Strada;
- Promuovere le attività e l'immagine dei musei cittadini attraverso la programmazione di progetti e azioni condivisi.
- Predisporre un progetto comunicativo, informativo, promozionale e di segnaletica comune;
- istituire un "biglietto unico" per l'accesso alle varie sedi museali prevedendo fasi sperimentali legate a particolari periodi od eventi che interessano la comunità di Montevarchi e del Valdarno;
- omogeneizzare i servizi offerti al pubblico valorizzando le specificità di ognuno;
- Migliorare la fruibilità e l'accessibilità delle collezioni esistenti attraverso un'omogeneità degli orari di apertura ai musei
- Ottimizzare i servizi al pubblico (prolungamento degli orari di apertura, aspetti organizzativi generali, didattica, visite guidate, supporti informatici specifici, ecc.),
- attivare dei punti di informazione turistica presso il Museo Civico del Cassero e presso l'Accademia Valdarnese del Poggio;
- attivare una sinergia fra i portali web di informazione e promozione turistiche delle realtà degli Enti firmatari;
- Attuare soluzioni condivise per migliorare la gestione e l'organizzazione delle singole realtà.

Le attività del protocollo d'Intesa si svilupperanno anche nel corso del triennio 2022 – 2024, si basano sugli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 43/2019 e la successiva istituzione della Commissione di co-programmazione delle politiche museali.

Nel triennio 2022 – 2024, prendendo spunto da quanto avvenuto nel corso del 2021 con l'anno dantesco, si promuoveranno azioni che possano portare a una programmazione di eventi in grado di coinvolgere i cittadini.

Inoltre, tra l'Accademia Valdarnese del Poggio, il Comune e il Museo di Arte Sacra, comproprietari del Chiostro di Cennano, si porterà avanti la sperimentazione per una gestione comune dello spazio, soprattutto per quanto concerne le iniziative da svolgere al suo interno e la manutenzione della struttura.

Si opererà per una immagine visiva coordinata, la continuazione dell'esperienza del biglietto unico, le attività coordinate, per far sì che i tre musei rappresentino la porta d'ingresso culturale e

turistica di un territorio a torto collocato ai margini dei grandi itinerari turistici e che presenta invece una grande ricchezza.

Accademia Valdarnese del Poggio

Il Comune riconosce la specificità culturale dell'Accademia e individua quale interesse pubblico primario dell'intera comunità il raggiungimento della piena fruizione delle collezioni museali e bibliografiche delle stesse.

Nell'anno 2019 l'Amministrazione Comunale ha stipulato una nuova Convenzione con l'Accademia, in attuazione della normativa sul Terzo Settore, che sarà l'atto su cui si baserà il rapporto con l'ente per garantire la piena fruizione del patrimonio culturale a servizio dell'intera collettività anche nel triennio 2022– 2024.

Museo di Arte Sacra

Anche per quanto riguarda il rapporto con il Museo di Arte Sacra nel 2021 è stata stipulata una nuova convenzione in attuazione della normativa sul Terzo Settore, per la valorizzazione, promozione e fruizione del vasto patrimonio museale cittadino e migliorare la qualità dell'offerta.

Si resta in attesa dell'inizio dei lavori relativi alla realizzazione della nuova sede del Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo. Questo permetterà di arrivare ad un'uniformità di orari dei tre musei cittadini e, nel tempo, di far ottenere anche al Museo di Arte Sacra il riconoscimento di museo accreditato dalla Regione.

Attività culturali

Nel corso del 2021 l'Amministrazione comunale ha organizzato una mostra di respiro nazionale dedicata ad Ottone Rosai, "Ottone Rosai capolavori tra le due guerre (1919-1938)" al Palazzo del Podestà. L'esposizione si è conclusa ad ottobre ed ha visto la costruzione di un sistema di prenotazione online e acquisto online dei biglietti innovativo.

La mostra ha rispettato le prescrizioni previste per il perdurare della situazione di emergenza sanitaria e per la prima volta ha permesso di sperimentare un sistema di prenotazione online in collaborazione con la Fondazione Arezzo In Tour.

Nel periodo di Natale il Palazzo del Podestà ospiterà una rassegna dal titolo "Capolavori di passaggio" con la possibilità di poter ammirare alcuni capolavori di Ligabue.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale nel triennio 2022-2024 ospitare iniziative di questo tipo varie volte l'anno sempre dal titolo "Capolavori di passaggio" con la presenza di alcune opere di artisti di livello internazionale.

L'acquisto di un allestimento fisso nella sala espositiva del Palazzo che avverrà nel 2022, permetterà questo tipo di iniziative e comunque di ospitare mostre di grande livello, avendo già una

struttura idonea in grado di accogliere ed evitando spese troppo alte per l'allestimento di ogni singola mostra e permettendo di dare una propria specificità a questa sala.

Anche nel corso del triennio 2022 - 2024 l'Amministrazione intende programmare iniziative dal Chiostro di Cennano al Museo del Cassero, a Piazza Varchi passando per l'Anfiteatro della Ginestra alla Piazzetta dello Sferisterio fino a piazza Vittorio Veneto. Gli eventi culturali di Montevarchi Estate, ad esempio, si snodano tra i più bei luoghi della città per offrire, nei mesi di luglio e agosto, concerti, musical, presentazioni di libri, reading e performance teatrali.

Nel corso del 2020 e 2021, a seguito del Covid19, è stata organizzata una stagione estiva principalmente in alcuni spazi del centro storico (piazza Varchi, piazza V. Veneto e Chiostro di Cennano) per i quali è stato predisposto uno specifico piano di sicurezza e anticovid che ha permesso la realizzazione di decine di eventi con prenotazione online dei biglietti, e l'utilizzo di particolari protocolli.

Riguardo alle festività del Perdono, nonostante l'emergenza sanitaria, Montevarchi è stato in grado di organizzare i classici eventi previsti come il gioco del pozzo, la sfilata storica, il luna park, nel rispetto dei protocolli anticovid e della normativa sulla sicurezza.

Riguardo alle festività del perdono nel triennio 2022 – 2024 si intende sviluppare il protocollo d'Intesa che è stato sottoscritto con l'Associazione per la Rievocazione Storica al fine di favorire la promozione del Gioco del Pozzo anche tra le nuove generazioni, evento che si va sempre più radicalizzando nel mondo delle tradizioni locali di Montevarchi.

Saranno al riguardo previsti incontri nelle scuole, la possibilità di poter giocare e imparare il gioco in alcuni spazi verdi della città, fino a favorire un maggior rapporto tra il mondo produttivo, economico e commerciale della città con l'associazione.

Sarà realizzato un disciplinare per identificare le modalità del gioco, e anche le modalità con cui si dovrà svolgere, durante le festività del Perdono, la festa lungo via Roma, piazza Vittorio Veneto e piazza Varchi, per trasformare il centro storico in un vero borgo medioevale.

Nel corso del 2022, per celebrare gli 80 anni del riconoscimento di Montevarchi quale città, l'Amministrazione Comunale, prendendo spunto dalle proposte elaborate dalla Commissione Futura voluta dal Sindaco, organizzerà un concorso letterario per la poesia, la narrativa e la saggistica, rivolto ad adulti e giovani. Il progetto prevede anche la collaborazione del centro culturale di Ginestra fabbrica della Conoscenza.

È intenzione dell'Amministrazione Comunale nel corso del 2022 valutare la possibilità di organizzare concerti di livello nazionale utilizzando lo spazio della stadio comunale dove stanno per concludersi i lavori di ristrutturazione. Tali eventi saranno organizzati con la collaborazione di sponsor delle aziende del territorio.

Questa Amministrazione ha assegnato le funzioni della comunicazione e URP, della

promozione del territorio e della cultura all'interno di un'unica Unità Organizzativa Autonoma ritenendo che la cultura e la promozione del territorio siano fattori di crescita della propria comunità e il loro coordinamento attraverso un sistema strategico integrato di comunicazione porta all'accrescimento dei servizi.

Il coordinamento dei tre Uffici si è concretizzato anche per l'anno 2021 nella predisposizione di un Piano della cultura, promozione del territorio e comunicazione e continuerà anche nel prossimo triennio.

Il Servizio sarà impegnato anche nei prossimi anni per l'organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security. Tale processo ha visto e vedrà un necessario coinvolgimento da parte degli uffici, degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio dei costi e delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti.

Da alcuni anni sono a carico di questa unità Organizzativa anche ulteriori spese relative alle attività di facchinaggio e alle necessità tecniche riguardanti i singoli eventi (allacciamenti straordinari, impianti elettrici, ...) che richiedono risorse economiche aggiuntive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma n.1 – Sport e tempo libero

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci e, per le OO.PP., Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Marco Girolami e, per le OO.PP. Antonio Longo

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e società sportive, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19, attraverso:

1. la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni;
2. la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
3. l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;

4. la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

b) Obiettivi:

L'obiettivo strategico è stato ed è ancora oggi quello di favorire il valore sociale dello sport.

In particolare, obiettivo strategico dell'Amministrazione, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19, è la promozione dello sport per tutti attraverso le seguenti azioni:

- **AFA – ATTIVITA' FISICA ADATTATA**

L'Amministrazione Comunale di Montevarchi sta proseguendo, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19, anche in modalità *on-line*, il progetto di Attività Fisica Adattata (A.F.A) sul modello dell'esperienza A.F.A. della USL 11 di Empoli del dr. Francesco Benvenuti, rivolto a soggetti con sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena). L'Attività Fisica Adattata è un tipo di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico in soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità) o in presenza di artrosi con disturbo algofunzionale, o in condizioni cliniche stabilizzate negli esiti. L'esperienza iniziata nel febbraio 2007 con un piccolo gruppo presso il Palazzetto dello Sport di Montevarchi, si è notevolmente ampliata anche con alcune Palestre private di Montevarchi che hanno aderito al progetto. L'attività viene svolta in gruppi formati infatti, da un massimo di 18/20 allievi con un istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF o della Laurea in Scienze Motorie od in Fisioterapia. Tali gruppi rappresentano anche un valido aiuto per tutti coloro che vivono una situazione di isolamento legata all'età o alla condizione fisica; pertanto, attraverso tali attività si intende anche favorire la socializzazione e l'integrazione.

- **PROGETTI RIVOLTI ALLE SCUOLE**

L'Amministrazione nel corso dell'anno 2022/2023 intende proseguire e promuovere progetti sportivi all'interno degli Istituti Scolastici per ogni ordine e grado, potenziando il rapporto con il C.O.N.I., compatibilmente con l'emergenza da COVID-19.

L'obiettivo è quello di promuovere la trasformazione dell'attuale cultura sportiva sempre più orientata al successo, al far emergere i più capaci, spesso emarginando o mettendo in secondo piano chi non eccelle. Con tale progetto si intende far sì che lo sport torni a ricoprire il ruolo di veicolo di valori umani, di solidarietà e socializzazione, di mezzo di prevenzione sociale e crescita culturale, tra i ragazzi e gli adulti, aiutando i responsabili, i genitori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo, a riscoprire un senso di competizione sportiva improntata alla crescita reciproca ed al rispetto dell'avversario. L'obiettivo è anche quello di far diventare lo sport un "luogo per tutti" e non un "luogo esclusivo per chi vince", dove va avanti solo il più forte. Un progetto così pensato si configura anche come efficace strumento di prevenzione di eventuali devianze, fenomeni di emarginazione e abuso di sostanze.

- **GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI**

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 26/11/2020 è stato approvato il nuovo "*Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali*". Le modifiche riguardano i criteri di gestione degli impianti sportivi sia in gestione diretta che in affidamento a terzi.

Sono attualmente **affidati in gestione a terzi** i seguenti impianti sportivi comunali:

✓ Palazzetto dello Sport

- ✓ Stadio comunale di Levane
- ✓ Crossdromo di Miravalle
- ✓ Piscina comunale
- ✓ Campo sportivo Ex Gil
- ✓ Campo sportivo del "Pestello Verde"
- ✓ Stadio "Brilli Peri"
- ✓ Antistadio
- ✓ Stadio di Mercatale

Restano ancora in **gestione diretta** dell'Ufficio Sport del Comune i seguenti impianti sportivi:

- ✓ Impianto in fase di realizzazione di Levanella
- ✓ Palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola primaria in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola secondaria di 1° grado in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica scuola secondaria di 1° grado "Magiotti" in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica scuola primaria "Leonardo da Vinci" in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica scuola secondaria di 1° grado "Petrarca" in orario extra-scolastico
- ✓ Struttura geodetica presso il Palazzetto dello Sport

L'Amministrazione nel corso dell'anno 2022 intende confermare la **gestione a terzi** dei seguenti impianti sportivi comunali:

- ✓ Palazzetto dello Sport
- ✓ Stadio comunale di Levane
- ✓ Crossdromo di Miravalle
- ✓ Piscina comunale
- ✓ Campo sportivo Ex-Gil
- ✓ Campo sportivo del "Pestello Verde"
- ✓ Stadio "Brilli Peri"
- ✓ Antistadio
- ✓ Stadio di Mercatale

L'Amministrazione ha in corso la procedura di affidamento della struttura geodetica presso il Palazzetto dello Sport al gestore del Palazzetto.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla messa a norma degli impianti, al miglioramento dell'accessibilità, all'ampliamento dell'offerta per le attività sportive con la progettazione di nuove strutture al fine di dare una risposta concreta alle numerose associazioni sportive di alto livello presenti sul territorio Comunale oltre alla continua collaborazione con l'Ufficio sport di questa Amministrazione nell'organizzazione logistica ed operativa della varie manifestazioni organizzate con attività d'ufficio e di supporto con la struttura esterna del cantiere comunale.

B) Obiettivi.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale:

- Assicurare ai cittadini strutture sportive e ricreative conformi alla normativa esistente;
- Dotare il territorio di idonei spazi per il tempo libero;
- Ottimizzare l'uso degli impianti esistenti;

In particolare, è previsto:

- Completamento dei lavori di ristrutturazione della Stadio Comunale Brilli Peri
- Completamento dei lavori sul palazzetto dello Sport
- Realizzazione nuovo campo sportivo multidisciplinare a Levane, nel caso di ottenimento di finanziamento regionale
- Progettazione e realizzazione (con fondi PNRR) di due nuove palestre scolastiche.

Missione 7 Turismo

Programma n. 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini – Vice sindaco Bucciarelli Cristina

DIRIGENTE: Antonio Longo

Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione.

Anche nell'anno 2021 l'Amministrazione ha predisposto il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione quale strumento di pianificazione efficace in linea con il

nuovo sistema integrato di competenze.

Il Piano Integrato vuole avere una valenza triplice: favorire l'avvicinamento e la conoscenza di quanto introdotto nell'anno in corso per la comunità residente e conseguire la massima visibilità a livello locale e regionale, rispondere ad un principio di trasparenza amministrativa attraverso la pubblicità della programmazione delle azioni di un sistema nonché l'individuazione delle risorse necessarie per farvi fronte

Anche nel corso del triennio 2022 – 2024 si manterrà la scelta del piano integrato quale strumento di pianificazione generale in tali settori.

L'Amministrazione, per il 2022, è impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità l'attrazione turistica, anche in forte e stretto raccordo con l'offerta culturale della città.

Una prospettiva che si amplierà nel prossimo triennio 2022 – 2024 grazie all'Ambito turistico del Valdarno, sostenuto nella fase di start up dalla Regione Toscana e che coinvolge tutti i comuni del territorio, che permette di unire forze e risorse economiche valorizzando quegli aspetti turistici che sono una caratteristica del Valdarno.

L'Ambito, dopo i primi tre anni di attività, è in grado oggi di poter disporre di propri spazi social, di uno spazio specifico all'interno del Portale Turistico della Regione Toscana, di specifici progetti per la promozione dell'intero Valdarno.

Un ulteriore impulso deriva anche dalla nascita in questi mesi del Distretto Rurale del Valdarno che da un punto di vista turistico permetterà di valorizzare quelle strutture imprenditoriali, nel campo della produzione e della ricettività turistica, proprie della nostra terra e anche del nostro territorio comunale.

Da parte sua l'Amministrazione Comunale può puntare anche su un proprio sito turistico aggiornato e curato, www.montevarchi.tuscany.it. Anche nel corso del 2022 valorizzeremo il sito internet specifico rivolto a promuovere la città e il territorio da un punto di vista turistico.

Per il prossimo triennio 2022 - 2024 il servizio intende proseguire la collaborazione con le realtà locali come il Centro Commerciale Naturale, l'Associazione Rievocazione Storica, l'Associazione Montevarchi Arte, promuovere il Sistema Culturale della città per la valorizzazione del centro storico nonché con associazioni e comitati per mantenere e incrementare la storia e le tradizioni.

Così come continuerà l'attenzione per l'organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security.

Tale processo ha visto un necessario coinvolgimento da parte degli uffici degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti

Dall'anno 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento per i contributi alle associazioni che riguarda i settori culturali, della promozione del territorio, dello sport e in campo sociale, con novità sostanziali come il superamento della contribuzione per la semplice attività ordinaria delle associazioni e dal 2021 il nuovo regolamento per la disciplina delle forme di patrocinio e collaborazione concesse dall'Amministrazione Comunale.

Per l'anno 2022 e per il prossimo triennio si proseguirà con la gestione del procedimento dei contributi secondo l'attuale disciplina e nel rispetto dei nuovi criteri previsti dal regolamento per la concessione dei Patrocini e delle forme di collaborazione con enti, associazioni e privati.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma n.1 – Urbanistica e assetto del territorio

ASSESSORE: Assessore Angiolino Piomboni

DIRIGENTE: Ing. Antonio Longo

Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il Comune di Montevarchi si trova nella particolare situazione in cui il proprio Regolamento Urbanistico necessita di adeguamento poiché è decaduto in alcune sue parti ai sensi dell'art.55 della L.R.1/2005 e ai sensi della nuova L.R.65/2014 e del nuovo PIT con valenza di Piano Paesaggistico è necessario anche dover riprogettare e riformulare sia il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico, quest'ultimo indicato nella formulazione della nuova legge Piano Operativo.

La revisione degli strumenti urbanistici è mossa non solo dalla necessità di procedere ad aggiornamenti normativi ma anche dall'esigenza di dover rivedere, controllare e programmare la pianificazione delle varie aree della città grazie anche ad una attenta analisi dei dati emersi da un monitoraggio, già avviato, dei vari interventi urbanistici che si sono susseguiti nel tempo con i vari Piani Regolatori.

Dopo aver avviato la procedura ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014, l'attività da svolgere è quella di predisporre gli atti affinché si possa addivenire, in prima battuta, alla adozione e successivamente, dopo la fase delle osservazioni, alla definitiva approvazione degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Inoltre, si procederà con la Valutazione Ambientale Strategica.

Nel tempo sono stati affidati incarichi a professionisti esterni per la redazione degli studi idraulici, geologici, geomorfologici e sismici, propedeutici alla redazione del Piano Strutturale e Piano Operativo, che sono in fase di elaborazione per la stesura finale. Inoltre, sono stati altresì attribuiti incarichi per gli studi archeologici e per la redazione del Piano di Classificazione Acustica. Occorre prevedere la sinergia con il Settore Lavori Pubblici e Ambiente al fine della redazione delle mappe aggiornate del Piano di Protezione Civile (L.R. 64/2014 art. 95 comma 3, lett. h e art. 104 comma 4 – L.R. 67/2003). I professionisti esterni a cui è stato attribuito l'incarico di redazione degli elaborati relativi agli strumenti di governo del territorio, dovranno

produrre gli stessi e conseguentemente l'Amministrazione provvederà con l'adozione e approvazione.

Il Settore dovrà collaborare fornendo i dati richiesti dai professionisti esterni, coadiuvare la verifica della stesura delle nuove norme tecniche di attuazione, raccordare gli attuali regolamenti alla nuova disciplina.

Un altro aspetto è quello legato all'iter procedurale degli svincoli degli alloggi nelle aree PEEP e degli edifici produttivi nelle aree PIP. L'Amministrazione aveva già iniziato questo percorso per favorire lo svincolo da parte di coloro che possiedono alloggi di tale tipologia, anche allo scopo di incrementare gli introiti comunali. Inoltre, il Servizio ha redatto una serie di schede per la georeferenziazione dei vari lotti in diritto di Superficie ed in diritto di Proprietà, in modo da rendere agevole il lavoro dell'Ufficio che può facilmente identificare, la collocazione degli edifici nelle suddette aree. È stata approvata una delibera contenente le agevolazioni relative al costo di costruzione da corrispondere per svincolare l'immobile le quali dovevano valere per un anno dall'approvazione. È intenzione dell'Amministrazione studiare una nuova strategia di incentivazione volta alla progressiva eliminazione dei vincoli sugli alloggi PEEP. Lo stesso dicasi per quanto riguarda le unità immobiliari delle attività produttive.

La gestione delle convenzioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati ha nel tempo generato alcune criticità, legate soprattutto al periodo di crisi degli ultimi anni che ha portato gli operatori privati a lasciare incompiute molte di tali opere di urbanizzazione, e comunque in generale a non rispettare in maniera puntuale gli impegni assunti con le convenzioni. L'Amministrazione ha pertanto effettuato una ricognizione delle convenzioni non attuate o parzialmente attuate, affidando un incarico ad un legale per valutare le procedure da seguire per la risoluzione delle problematiche al fine di evitare contenziosi.

Con Deliberazione C.C. 12/2020 è stata autorizzata l'acquisizione gratuita al demanio stradale comunale ai sensi della L. 448/1998 delle aree di proprietà privata utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni. A seguito di istanze dei privati cittadini, si è quindi proceduto ad emanare decreti di accorpamento al demanio delle strade e alla registrazione e trascrizione alla Conservatoria dei registri immobiliari di Arezzo. E' intenzione dell'Amministrazione eseguire una ricognizione delle aree non cedute come adempimento di convenzioni urbanistiche e procedere all'accorpamento del demanio stradale, dove possibile. Parallelamente verrà eseguito lavoro di informazione, al fine di rendere consapevoli i cittadini, talvolta ignari della cosa, della necessità di procedere a detta procedura amministrativa.

In prosecuzione del lavoro svolto nell'ambito dell'informazione geografica, il Servizio Urbanistica procederà all'aggiornamento delle mappe interattive legate ai nuovi strumenti del governo del territorio fino alla pubblicazione dei dati con le specifiche AGID e distribuite secondo il paradigma dell'OPEN DATA". Risulta fondamentale certificare il portale del Sistema Informativo Territoriale secondo le linee guida del CAD ovvero trasportare tutto il sistema in modalità cloud. Al fine di consentire una maggiore fruibilità del sistema, anche per il personale interno dell'amministrazione, sarà necessario organizzare specifiche giornate di formazione sull'utilizzo di questi strumenti.

Si dovrà procedere alla redazione di specifici piani particolareggiati degli impianti pubblicitari, in modo da gestire il dimensionamento del piano generale impianti pubblicitari (PGIP) sulla base del secondo accordo integrativo stipulato fra il Comune di Montevarchi e la società di project. In particolare, si rileva la necessità di gestire 535 mq, ovvero il 35% delle affissioni commerciali effettuate direttamente sugli impianti di proprietà comunale da soggetti privati (Montevarchi Project s.r.l.). Inoltre, si rileva una criticità sui poster affissionali, in quanto è necessario anche in questo caso redigere un piano particolareggiato finalizzato a fotografare la situazione attuale a

seguito delle ultime modifiche. Per il raggiungimento della gestione corretta dei poster affissionali e della pubblicità esterna, occorre la sinergia con il Settore Lavori Pubblici - Ambiente e Polizia Municipale per la rimozione dei poster affissionali abusivi e l'installazione di nuove plance per la pubblicità esterna permanente. Per il seguente obiettivo specifico, occorre prevedere uno stanziamento a bilancio. È stato valutato un impegno di spesa non inferiore a euro 50.000 per la sostituzione o la messa a norma degli impianti che possono accogliere i 535 mq da destinare al Project Montevarchi s.r.l.

b) Obiettivi di carattere generale e strategico

Proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti negli strumenti di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica sommariamente sintetizzati nella:

- corretta gestione del territorio urbanizzato e potenzialmente urbanizzabile comunale anche attraverso l'istituzione della perequazione urbanistica;
- sviluppo sostenibile della città e delle sue frazioni;
- salvaguardia del territorio agricolo e delle aree di particolare pregio ambientale sottoposte anche alla disciplina relativa al "Codice dei Beni Culturali";
- continuo aggiornamento del quadro conoscitivo rispetto alle risorse essenziali del territorio (aria, acqua suolo, ecosistemi della fauna e della flora, paesaggio e documenti della cultura, sistemi infrastrutturali e tecnologici, città e sistema degli insediamenti).

Gli obiettivi di carattere specifico:

1. gestione e chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale;
2. favorire la progressiva eliminazione dei vincoli negli alloggi ubicati nelle aree PEEP e delle unità immobiliari nelle aree produttive PIP, anche mediante lo studio di nuove agevolazioni, e tenere sotto controllo l'ammontare degli introiti,
3. aggiornare la piattaforma SIT sulla base dei nuovi strumenti di governo del territorio
4. aggiornamento della mappa interattiva relativa agli edifici di uso pubblico ed alle aree urbane oggetto del PEBA e alla loro consultazione interattiva;
5. istituzione di una serie di giornate per la formazione del personale all'uso del portale del Sistema informativo Territoriale, e del programma QGIS;
6. procedere alla ricognizione delle aree da accorpate al demanio stradale a favore del Comune di Montevarchi, con relativa redazione dei decreti di accorpamento;
7. riorganizzazione dell'archivio pratico urbanistiche con la catalogazione per periodi di pianificazione e relativa creazione di archivio digitale;
8. procedere alla redazione del piano particolareggiato degli impianti pubblicitari per poster affissionali e pubblicità commerciale;

Programma n. 2 – Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani edilizia

ASSESSORE: Assessore Angiolino Piomboni

DIRIGENTE: Ing. Antonio Longo

Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: in materia edilizia, il Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini e professionisti del territorio ed in particolare: fornisce informazioni sulla fattibilità dei singoli interventi edilizi, o sui procedimenti in corso, istruisce le istanze in materia edilizia e procede al rilascio degli atti e, ove previsto, esegue i controlli, interviene su segnalazioni in materia di vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emette ordinanze di sospensione lavori, di demolizione e rimessa in pristino, di irrogazione delle sanzioni pecuniarie, ordinanze conseguenti ad accertamenti di illeciti amministrativi legati alle residenze in assenza di abitabilità ecc.; gestisce l'accesso agli atti in materia edilizia e archivio. In ultima analisi il servizio costituisce il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento, ma anche tramite supporto telefonico la dove la problematica sollevata sia di facile risoluzione anche mediante chiarimento verbale.

Proseguendo nel percorso avviato, sarà portato a completamento il processo di identificazione dell'ufficio come Sportello Unico per l'Edilizia, procedendo all'approvazione del regolamento di funzionamento e alla comunicazione a tecnici e cittadini della data a decorrere dalla quale il portale SUE dovrà essere l'unica modalità di accesso per inoltrare le istanze o le comunicazioni per la realizzazione di interventi edili.

Un aspetto su cui si è puntato negli anni passati e che richiede ancora intervento è quello dell'accesso agli archivi per la consultazione delle pratiche edilizie, soprattutto quelle meno recenti. Molti passi sono stati fatti per creare una banca dati facilmente consultabile, inserendo progressivamente negli applicativi in dotazione al Servizio Edilizia privata – Controllo del Territorio, le pratiche pregresse (art. 26 L. 47/85, art.48, Condoni Edilizi e vecchie licenze) in modo che i professionisti avessero la possibilità di poter conoscere quali pratiche edilizie sono state depositate sugli immobili interessati e conseguentemente potessero procedere con la consultazione di dette pratiche nel rispetto della normativa sull'accesso alla documentazione amministrativa. Con Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 (c.d. Semplificazioni e Governance) sono state introdotte misure di semplificazione per interventi edilizi che consentono la fruizione del Superbonus edilizio al 110% e ciò ha comportato un notevole aumento delle richieste di ricerche e di consultazione delle pratiche edilizie, poiché i professionisti devono indicare il titolo di legittimazione degli immobili. Inoltre, la situazione dovuta alla pandemia ha comportato la necessità di un contingentamento degli accessi di professionisti all'interno delle sedi comunali in generale, e dell'archivio storico delle pratiche edilizie in particolare, per cui è sorta l'esigenza di ripensare alle modalità di erogazione del servizio. La scelta operata dall'Amministrazione è stata quella di intervenire con celerità ad affidare un incarico ad una ditta esterna per il trasferimento delle pratiche edilizie fino al 2010 compreso. La società esterna avrà il compito di trasferire presso la propria sede, tutte le pratiche dagli archivi comunali delle pratiche edilizie, quello di indicizzarle e quello di fornire la digitalizzazione o la copia cartacea a fronte delle richieste dei cittadini e professionisti. Tuttavia, il Comune dovrà sempre fare da tramite e dovrà continuare ad eseguire le ricerche delle pratiche esistenti all'interno della banca dati. Detto affidamento, in via sperimentale, è stato previsto per la durata di un anno.

Pertanto, occorrerà monitorare lo svolgimento dell'accordo contrattuale con la Ditta e la funzionalità del servizio nei confronti degli utenti. Il lavoro di inserimento in banca dati, avviato da tempo, deve pertanto proseguire, poiché nell'operazione di predisposizione dei faldoni da trasferire, sono emerse pratiche che non sono mai state catalogate e registrate, inoltre ve ne sono alcune contenute in faldoni denominati "pratiche sospese o respinte" che non sono presenti all'interno del

gestionale in dotazione oppure la cui collocazione in detti faldoni potrebbe non essere appropriata. L'intenzione è dunque quella di proseguire l'implementazione della banca dati, facilitando la consultazione e le ricerche da parte dei professionisti e cittadini, caricando sull'applicativo utilizzato dall'Ufficio alcuni dati essenziali riguardanti le pratiche edilizie cartacee, inserendo il nominativo del richiedente, il foglio e la particella interessata e l'oggetto dell'intervento, facilitando così la ricerca delle pratiche pregresse e agevolando i tecnici nella preparazione delle dichiarazioni di conformità degli immobili.

Oltre a quanto evidenziato, il Servizio prosegue nella propria attività di vigilanza sul territorio, sia per gli abusi in generale, sia quella conseguente a situazioni di criticità degli edifici sollecitata da interventi dei Vigili del Fuoco, Polizia Municipale ecc. in cui vi sia un pericolo per la pubblica e privata incolumità, specialmente nel centro storico dove spesso gli edifici presentano condizioni di fatiscenza e precarietà. Ciò non solo per garantire la sicurezza delle persone ma anche per favorire gli interventi dei proprietari sugli edifici che in ultima analisi si riflettono sulla percezione della vivibilità della città. Tale attività si sostanzia nell'emissione dei provvedimenti ordinativi ai sensi dell'art.54 del D.lgs 267/2000 e s.m.i..

Un altro aspetto dell'attività di vigilanza è quello legato ad alcune situazioni segnalate dall'Azienda Usl circa la necessità di intervenire nelle civili abitazioni per gli inconvenienti igienico sanitari che danno luogo a situazione di criticità per la salubrità degli ambienti e per la salute pubblica. Dunque, l'Ufficio prosegue nell'impegno della risoluzione delle situazioni di maggiore criticità, anche attraverso il contatto con i cittadini coinvolti favorendo la collaborazione fattiva di questi ultimi, lasciando ai rapporti fra privati le questioni che non abbiano diretta incidenza sulla salute pubblica.

Al Servizio Edilizia è stata assegnata la procedura di rilascio dei certificati di idoneità abitativa, che presuppone una verifica essenzialmente formale, basata cioè sulla documentazione presentata dai richiedenti, mediante confronto con le planimetrie catastali. Tali verifiche, tuttavia, fanno emergere situazioni catastali non sempre chiare. Conseguentemente l'Ufficio nell'espletamento di tale attività sollecita l'intervento dei proprietari degli alloggi spingendoli a regolarizzare anche le eventuali difformità catastali.

Il Servizio Edilizia Privata - Controllo del Territorio in collaborazione con il Servizio Urbanistica contribuirà alla verifica della stesura delle nuove norme tecniche di attuazione del nuovo Piano Operativo, con l'obiettivo di raccordare dette norme con gli attuali regolamenti.

Infine, è intenzione dell'Amministrazione facilitare quanto più possibile il compito dei professionisti esterni, con un risparmio di tempo anche per i tecnici comunali, rendendo accessibili sul SIT comunale delle FAQ o analoghe modalità informative, contenenti indicazioni e informazioni in merito all'applicazione delle normative statali, regionali e comunali per la realizzazione di interventi edilizi sugli edifici.

b) Obiettivi di carattere generale e strategico

Proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti nella normativa di carattere nazionale e regionale sommariamente sintetizzati nella:

- Rendere operativo lo Sportello Unico per l'Edilizia, previa approvazione del regolamento di funzionamento, monitorando il suo funzionamento in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata;
- implementare all'interno del nuovo applicativo gestionale con l'inserimento di ulteriori pratiche cartacee, soprattutto pratiche più vecchie, per facilitare le ricerche dei vari

titoli abilitativi depositati da parte dei professionisti;

- — curare la vigilanza sul territorio sia dal punto di vista degli eventuali abusi edilizi sia per quanto attiene la rimozione di situazioni che minacciano la pubblica e privata incolumità e nelle situazioni in cui gli inconvenienti igienico sanitari degli edifici privati causino pericoli per la salute pubblica;

- implementare la banca dati contenuta nell'applicativo gestionale con l'inserimento delle ulteriori pratiche cartacee rinvenute e che non risultano registrate, per facilitare le ricerche dei vari titoli abilitativi depositati da parte dei professionisti;

- agevolare quanto più possibile il compito dei professionisti esterni, con un risparmio di tempo anche per i tecnici comunali, rendendo accessibili sul SIT comunale delle FAQ o analoghe modalità informative, contenenti indicazioni e informazioni in merito all'applicazione delle normative statali, regionali e comunali per la realizzazione di interventi edilizi sugli edifici.

- in collaborazione con il Servizio Urbanistica, il Servizio Edilizia Privata - Controllo del Territorio contribuirà alla verifica della stesura delle nuove norme tecniche di attuazione del nuovo Piano Operativo, con l'obiettivo di raccordare dette norme con gli attuali regolamenti.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma n.2 – Tutela, valorizzazione, recupero ambientale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Antonio Longo

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Scopo del programma è il recupero, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme, sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggistici sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre, il programma si occupa della gestione del verde pubblico in dotazione all'amministrazione comunale.

Il servizio gestione del Territorio ed infrastrutture è stato organizzato in due sezioni che seguono in modo collegiale le attività complessive ma sviluppano ognuna un particolare programma.

L'ufficio Ambiente svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento agli affluenti di sinistra del fiume Arno che gravitano nel nostro territorio e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività

antropica;

- monitoraggio ambientale del reticolo minore di drenaggio delle acque meteoriche nella parte valliva del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche inducono a modificazioni del deflusso idrico che se non controllate possono provocare situazioni di criticità;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi geometrici strumentali e con l'ausilio di strutture specializzate come il dipartimento di geologia dell'università di Firenze analisi geofisiche e geochimiche degli areali instabili e dei bacini di drenaggio dei corsi d'acqua;
- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi strutturali previsti dal piano triennale delle opere pubbliche per il settore d'intervento;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- coordinamento delle attività sul territorio di altri Enti ed istituti che si occupano della materia come consorzi obbligatori o enti gestori di infrastrutture idrauliche (canale Battagli) per garantire la conformità degli interventi medesimi agli obiettivi dell'amministrazione;
- partecipazione alle conferenze dei servizi relative alle proposte di iniziativa privata che prevedano, in qualunque forma, modificazione del territorio e quindi dell'Ambiente inteso come insieme degli elementi paesaggistici ed idrologici;
- contatti con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento della funzione di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di forme di finanziamento relativamente alla disponibilità di fondi regionali o europei;
- contatto costante con il pubblico che cerca nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

La U.O.A. Gestione del cantiere comunale svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi di uso pubblico (parchi e giardini) e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto fusto presenti nelle aree pubbliche e il loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia;

- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche;

- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;

- contatto costante con il pubblico: il servizio è sempre aperto ai cittadini che cercano nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

B) Obiettivi.

Prevenzione, programmazione ed interventi mirati, ripristini nel caso di eventi di somma urgenza con le tecniche di ingegneria ambientale.

La programmazione è un obiettivo fondamentale perché consente di avere la piena consapevolezza della natura e della mole delle problematiche ambientali e dello stato di “salute” dei “polmoni verdi” del territorio.

In particolare, per il verde l'obiettivo primario è mantenere il livello di funzionalità ed efficienza delle aree attrezzate e lo stato vegetativo idoneo alla funzione che è stata attribuita ad ogni area.

Nell'ambito della predisposizione di nuova procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico, prevista per il 2022, particolare attenzione sarà prestata a tutte le aree verdi.

Sarà redatto il censimento delle alberature e, una volta ottenuto il finanziamento regionale, saranno avviati e completati gli interventi di abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano.

Programma n.3 – Rifiuti

ASSESSORE: Posfortunato Lorenzo

DIRIGENTE: Antonio Longo

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso la società SEI Toscana SRL, che ha sostituito Centro Servizi Ambiente, a seguito della mutata normativa di riferimento.

In questo contesto si dovranno attivare le giuste forme di collaborazione con SEI Toscana SRL

per l'ottimizzazione del servizio.

SEI Toscana è il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nel bacino dell'ATO Toscana Sud, individuato tramite gara a seguito della Legge Regionale n. 61/2007. L'ATO Toscana Sud comprende le Province di Arezzo, Siena e Grosseto oltre a sei comuni della Val di Cornia, in Provincia di Livorno.

L'amministrazione comunale intende implementare e sviluppare una serie di azioni mirate all'applicazione delle "buone pratiche" in termini di gestione dei rifiuti anche attraverso l'attivazione di meccanismi incentivanti nei confronti delle utenze, perché dovremmo andare verso la tariffa puntuale. Obiettivo di questa amministrazione è quello di elevare gli standard di efficienza, con un servizio comodo e flessibile per l'utente. Ogni criticità del sistema influenza negativamente sull'intera gestione sia sotto l'aspetto igienico ambientale che sotto quello economico.

In tema di raccolta differenziata, la normativa prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, è necessario modificare la nostra filosofia di conferire rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti, premiando il comportamento virtuoso del cittadino.

La raccolta dei rifiuti rappresenta il punto d'incontro tra i produttori di rifiuto ed il gestore, essi hanno esigenze diverse, compito dell'amministrazione è quello di far sì che l'equilibrio possa soddisfare le esigenze di entrambi; è e deve essere una condizione indispensabile per il successo e l'efficacia del sistema integrato di gestione dei rifiuti.

L'utente desidera di avere il minor fastidio possibile nel conferire, chiede maggior libertà nel conferire, mentre il secondo ha bisogno di ricevere i rifiuti in una forma compatibile con i metodi di trattamento pianificati.

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Montevarchi, sul sito del Comune è inoltre possibile consultare il "Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e per l'Igiene Ambientale", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29 luglio 2013 modificato recentemente per quanto riguarda le sanzioni ed il compostaggio domestico e che dovrà essere adeguato alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs 116/2020. A partire dal 2019, l'Amministrazione comunale ha ristrutturato il Servizio di raccolta rifiuti sperimentando la modalità ad "Accesso Controllato".

Parallelamente è stato potenziato il servizio Raccolta rifiuti urbani non domestica (RUND) che è stato ampliato anche alla frazione del Multimateriale e anche ad altre zone con presenza significativa di attività commerciali e artigianali, a partire dalla zona di Montevarchi Nord. Ciò ha portato ad un sensibile incremento della percentuale di Raccolta differenziata

A causa della sospensione di molte attività durante l'emergenza epidemiologica COVID-19 non è stato possibile completare l'installazione dei nuovi cassonetti stradali su tutto il territorio comunale, che dovrà riprendere a partire dal 2022.

Il passo successivo vedrà l'entrata in vigore della tariffa puntuale, ovvero una modalità di tariffazione corrispettiva sulla produzione dei rifiuti, incentrata nel principio di premialità: tramite questi nuovi modelli intelligenti sarà possibile identificare come e cosa viene conferito e misurare l'effettivo utilizzo del servizio. L'obiettivo è quindi abituare le persone a differenziare il più possibile, riducendo in modo drastico la quantità di rifiuti non differenziati. Questo in linea con quanto stabilito dalla legge

28 dicembre 2015 n. 221, secondo il principio “chi inquina paga”, in linea con le direttive europee di settore. E' provato che l'utilizzo di strumenti informatici di riconoscimento dell'utenza ha effetti diretti sulla responsabilità del cittadino, specie se abbinati a sistemi di tariffa puntuale.

La presenza di manufatti in ambito domestico di cemento amianto sul territorio comunale è un problema che interessa sia la sfera ambientale sia quella della salute pubblica. L'amministrazione al fine di risolvere questa dannosa problematica e agevolare l'utente all'autorimozione dell'amianto ha attivato il servizio di ritiro mediante il gestore SEI Toscana, che sulla base delle Linee Guida Regionali si è attivato per proporre diverse soluzioni, riconoscendo un contributo economico ai cittadini.

B) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti.

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea di ATO Toscana Sud del Regolamento sul controllo della gestione, la cui sperimentazione sta giungendo a compimento, è intenzione dell'amministrazione potenziare il controllo sul territorio mediante l'incremento del numero di fototrappole e l'introduzione della figura dell'ispettore ambientale, con compiti sia di verifica delle corrette modalità di conferimento da parte dei cittadini che del servizio reso dal gestore.

Durante il lockdown e nel periodo immediatamente successivo si è assistito ad un incremento degli abbandoni di rifiuti, soprattutto in prossimità delle postazioni stradali ad accesso controllato, che per la frazione indifferenziata sono dotate di limitatore volumetrico. Si dovranno pertanto rafforzare le azioni di contrasto già attivate, consistenti principalmente in:

- implementazione del sistema di controllo con telecamere in attesa della riattivazione di altre possibilità offerte dal contratto di servizio (attivazione di servizi opzionali mirati all'ispezione ambientale, attualmente sospesi per emergenza COVID)
- riorganizzazione dello spazzamento con sperimentazione di “presidi” nei diversi quartieri, allo scopo di garantire un più pronto intervento e quindi un migliore decoro urbano

È attualmente allo studio un adeguamento del vigente Regolamento di igiene urbana, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle sanzioni, in collaborazione con la Polizia Municipale.

L'amministrazione è, inoltre, pronta per approvare il regolamento sul compostaggio domestico, presupposto necessario ai fini del riconoscimento della frazione organica raccolta con autocompostaggio ai fini della certificazione RD, unitamente al monitoraggio del servizio stesso.

Programma n.4 – Servizio Idrico Integrato

ASSESSORE: Posfortunato Lorenzo

DIRIGENTE: Antonio Longo

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è un Ente pubblico che rappresenta i comuni toscani al quale la L.R.69/2011 ha attribuito le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di

gestione del servizio idrico integrato. Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n.3 definita "Medio Valdarno" nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A. Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'AIT. L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità Idrica, tra i compiti principali provvede all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali. Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli.

L'acquedotto del capoluogo è rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole. Presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli.

Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato che risulta amministrativamente diviso con il Comune di Bucine.

Dal 1° gennaio 2002 prosegue la collaborazione tra il Comune di Montevarchi e la società Publiacqua Spa che opera attraverso la progettazione, realizzazione e gestione del ciclo produttivo caratterizzato in primo luogo dall'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, quindi dalla gestione degli impianti di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane ed industriali.

Il Comune di Montevarchi, tramite l'ufficio tecnico comunale, si occupa della gestione delle pratiche inerenti lo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura. Sempre di competenza comunale, l'ufficio tecnico comunale si occupa dell'attività di controllo e gestione del funzionamento di raccolta delle acque superficiali meteoriche. Tramite l'ufficio SUAP sono espletate le pratiche relative al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici di impianti produttivi in pubblica fognatura.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata mediante apposita convenzione alla società Publiacqua spa dal 2002.

La fine del rapporto con Publiacqua Spa è stata recentemente prorogata dall'AIT.

b) Obiettivi:

L'amministrazione comunale si è opposta puntualmente all'aumento delle tariffe nella conferenza territoriale 3 Medio Valdarno e nell'assemblea. Abbiamo contribuito a far approvare all'AIT, la sostituzione durante qualsiasi intervento di manutenzione alla rete idrica tratti minimi di tubazione di 6 metri al fine di rendere più efficaci gli interventi di manutenzione.

- Assicurare la corretta gestione da parte della società Publiacqua spa delle risorse idriche del territorio comunale;
- Segnalare tutte le problematiche che insorgono per un corretto funzionamento del servizio (Rotture, scarsità idrica di varie zone del territorio, ecc);
- Verificare la corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento delle acque reflue;
- Collaborare per il miglioramento delle reti esistenti;
- Individuare e segnalare nuovi fonti di approvvigionamento per integrare i vari impianti del Capoluogo;

- Prevedere il potenziamento degli impianti esistenti;
- Assicurare alla società Publiacqua spa tutte le informazioni necessarie per esprimere il proprio nulla-osta in occasione di nuove richieste d'espansioni residenziali e produttive.

L'Amministrazione, inoltre, si è attivata con il gestore ed A.I.T. per l'estensione della rete idrica in zone non servite, e sono in corso le attività prodromiche alla stipula di convenzioni per la realizzazione delle opere. Prosegue inoltre la sostituzione dei tratti di rete in cemento amianto. Publiacqua si è impegnata in accordo con l'amministrazione di inserire nei capitoli generali d'intervento programmatici tratti di rete con tubature in acciaio per ridurre sensibilmente le tubature in amianto.

I lavori di rifacimento e completamento della rete idrica nelle zone centrali di Levane sono da poco iniziati a seguito della stipula della convenzione per l'anticipazione dell'investimento da parte del Comune che Publiacqua rimborserà nel 2023.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma n.5 – Viabilità e infrastrutture stradali

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Antonio Longo

Infrastrutture stradali

È in fase di esecuzione il progetto definitivo per la sostituzione dell'impalcato del ponte sito in via Sugherella denominato "Ponte Bailey", per il proseguimento di via Sugherella oltre la Strada Provinciale 16, fino al suo collegamento con via pestello e il ponte sul borro Dogana. Si tratta di sostituire con una struttura definitiva il ponte provvisorio di emergenza; data la natura provvisoria con il quale è stato progettato, il suo stato conservativo e la deformazione delle travi reticolari principali, è necessario intervenire con la sostituzione dell'impalcato. La valutazione della sicurezza delle spalle della fondazione secondo la vigente normativa in materia è stata già eseguita con esito positivo. In concomitanza, si procederà anche alla valutazione dello stato conservativo della passerella pedonale, realizzata da RFI, e alla sua programmazione di un intervento di risanamento se necessario.

Proseguirà la razionalizzazione del numero e del tipo di dissuasori di sosta, la sostituzione degli archetti e la riduzione ad una sola tipologia e nei casi effettivamente necessari.

Saranno realizzati una serie di attraversamenti pedonali rialzati e attraversamenti pedonali protetti con isola centro carreggiata lungo la viabilità principale di scorrimento sud nord e nei pressi di plessi scolastici

Proseguirà la collaborazione con l'attuale gestore del servizio idrico integrato per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria con riferimento alle caditoie stradali per il drenaggio delle acque meteoriche.

Segnaletica stradale

L'amministrazione intende in modo concreto i livelli manutenzione della segnaletica stradale.

L'obiettivo prioritario è rinnovare il 50% della segnaletica orizzontale nel prossimo triennio e proseguire con l'utilizzo delle nuove tecnologie a disposizione che per alcuni tipi di intervento prevedono l'applicazione di vernici pigmentate da elementi inerti riflettenti che garantiscano la migliore visibilità e allo stesso tempo la massima durata possibile.

Per la segnaletica verticale continuerà la razionalizzazione delle locazioni con la riduzione delle stesse in funzione delle disposizioni del nuovo codice della Strada. Si prevede il rinnovo del 20% della cartellonistica in essere.

Scopo del programma è regolamentare la mobilità da e per la città e all'interno del territorio comunale quindi portare a compimento il programma di inversione di alcuni sensi di marcia nella parte nord della città dopo gli interventi fatti in via Marzia, via Mochi via Trento e in via Gorizia in attesa della redazione del Piano Urbano del Traffico.

Per quanto riguarda il programma annuale dei lavori si procederà a:

- realizzazione di una nuova rotatoria in zona Levanella già progettata da parte del Comune di Montevarchi che sarà appaltata dal Comune di Bucine
- Progettazione messa in sicurezza di via Montenero con realizzazione di un nuovo marciapiede, tratto di pista ciclabile e nuovo parcheggio.
- Progettazione messa in sicurezza tratto strada di accesso alla Frazione di Levane Alta
- Progettazione messa in sicurezza tratto strada di accesso alla Frazione di Caposelvi.

Missione 11 Soccorso civile

Programma n. 1 – Sistema di Protezione Civile

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Antonio Longo

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la Legge 225/1992 si è data la prima definizione organica della protezione civile affidando al Sindaco specifiche competenze in base alle quali, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione presente nel proprio territorio. Ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 504/1992 e del successivo DM 28 maggio 1993 il servizio di Protezione Civile rientra fra quelli indispensabili a livello locale, da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria. La tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo stabilita dalla L.R. 67/2003 può essere affrontata in cinque fasi tra loro distinte ma comunque complementari.

Dal 2 gennaio 2018, il Servizio Nazionale è disciplinato dal Codice della Protezione Civile (Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018), con il quale è riformata tutta la normativa in materia.

Questi sono quindi gli obiettivi della gestione del servizio:

A – Attività di Previsione dei Rischi: cioè l'individuazione e la valutazione dei potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);

B – Attività di Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);

C – Attività di Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria);

D – Attività di Superamento dell'Emergenza: cioè la gestione degli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza o comunque con riduzione del rischio residuo (da attuarsi in via straordinaria);

E – Contributi ai Privati: cioè l'attività di gestione dell'accesso agli eventuali contributi pubblici regionale a favore dei privati danneggiati dall'evento (da attuarsi in via ordinaria).

B) Obiettivi.

A - ATTIVITA' DI PREVISIONE:

A.1 - Aggiornamento continuo del Piano di Protezione Civile:

Il Piano è stato adottato nel 2010 e aggiornato nel 2021 tuttavia necessita di attenzione continua sia per l'adozione di nuove normative in materia che per sopraggiunte novità e modifiche riguardanti la struttura organizzativa dell'ente ed il territorio (nuova viabilità, nuovi edifici scolastici, variazioni agli edifici strategici e/o rilevanti etc...). Data la mole di lavoro richiesto tale adempimento potrà essere svolto dall'ufficio competente solo grazie all'attivazione di una collaborazione con soggetti esterni, non escludendo la possibilità di avvalersi dei volontari del Servizio Civile.

A.2 – Predisposizione degli scenari di evento:

Una parte rilevante del Piano è costituita dallo studio e dalla elaborazione dei vari scenari di evento. Ogni tipologia di rischio necessita di un particolare scenario. Per definire correttamente gli scenari di evento ed avere un quadro esaustivo dei rischi presenti sul territorio e la loro pericolosità risulta utile approfondire la conoscenza dei dati storici inerenti gli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra comunità (terremoti, alluvioni, nevicate, ecc...). Per raggiungere questo obiettivo è possibile utilizzare sia le notizie di stampa che i documenti conservati presso l'archivio comunale.

A.3 – Esercitazioni:

Si tratta di un importante strumento di prevenzione e di verifica del Piano di emergenza con l'obiettivo di testare il modello di intervento, aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse. Questa attività ha inoltre lo scopo di preparare sia i soggetti interessati alla gestione delle varie emergenze che la popolazione alla conoscenza dei corretti comportamenti da adottare in caso di evento. Esercitazioni per posti di comando avente l'obiettivo di recepire le nuove disposizioni di allertamento approvate con delibera G.R. 395/2015 possono essere avviate in collaborazione con la Provincia di Arezzo.

A.4 - Valutazione di Vulnerabilità Sismica degli Edifici Strategici e Rilevanti:

La campagna di valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti nel rispetto di quanto prescritto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio N. 3274/2003 mediante la redazione delle schede di sintesi di "livello 0" e le schede di vulnerabilità di 2° livello è stata completata. Nel caso giungano i contributi regionali richiesti sarà possibile approfondire la ricognizione effettuata sul patrimonio edilizio pubblico con opportune attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica da eseguirsi sugli edifici che presentano l'indice di vulnerabilità più alto.

A.5 - Pianificazione Emergenza Edifici Scolastici:

Il Comune di Montevarchi, in collaborazione con la Provincia di Arezzo, ha avviato un progetto sugli edifici scolastici allo scopo di garantire una maggiore efficienza per la pianificazione e la gestione dell'emergenza. Ciò consentirà di individuare piani di emergenza esterna utili per assicurare sia il corretto afflusso dei soccorsi che la gestione dell'evento all'esterno di ciascun plesso scolastico. Questo progetto, sommato a quello indicato al punto precedente, diverrà un utile banca dati per gli addetti.

B - ATTIVITÀ DI PREVENZIONE:

B.1 - Sistema di Allertamento Meteo:

Per gli eventi idrogeologici (definiti prevedibili) un ruolo preminente viene assunto dalle procedure operative per la gestione degli avvisi di criticità emanati dalla Regione Toscana. In base all'art.19 delle suddette direttive il Comune garantisce la reperibilità telefonica e fax H24 e verifica i collegamenti con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di pronto intervento nonché con le organizzazioni del volontariato convenzionate o comunque da attivare in caso di emergenza e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso. Questa attività viene assicurata dal Servizio Territorio e Infrastrutture durante l'orario di ufficio, al di fuori di tale orario questa attività viene svolta mediante il servizio di reperibilità.

B.2 - Servizio di reperibilità H24:

Primo obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare in maniera continuativa il servizio di pronto intervento h.24 allo scopo di garantire un costante controllo del territorio in ottemperanza di quanto prescritto dalle vigenti normative ed in particolare di quanto stabilito dal Regolamento di attuazione della L.R. 27/2003 che riserva ai Comuni l'attività di sorveglianza e di monitoraggio per gli eventi prevedibili. Tale organizzazione consente di dare risposte immediate e soddisfacenti per numerose situazioni qualificabili come eventi di protezione civile. Tra queste l'eventuale istituzione del Centro

Operativo Comunale (COC) e l'apertura straordinaria del Centro Operativo Misto (COM VALDARNO) per ospitare le forze operative nel caso questa opportunità venga richiesta dalle strutture a ciò sovraordinate (Prefettura e Regione). Allo stesso tempo il Servizio Tecnico verificherà la reperibilità dei vari servizi tecnici, delle ulteriori associazioni di volontariato esistenti a livello locale e della disponibilità delle risorse presente sul territorio (es. ditte specializzate nel movimento terra, nello spargimento dei prodotti antigelo, etc...).

B.3 Azioni di Controllo del Territorio:

In caso di allerta meteo è necessario controllare eventuali criticità presenti sul territorio ed adottare le necessarie azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile. Per questo motivo, con deliberazione della Giunta Comunale n.109/2013, è stato approvato l'elenco dei Presidi Territoriali Idraulici (ponti sui torrenti Caposelvi, Dogana, Giglio e Spedaluzzo). Per ciascun presidio individuato sarà necessario garantire, anche mediante la collaborazione dell'associazione di volontariato convenzionata, un costante monitoraggio del livello idraulico del corso d'acqua a partire dal livello di guardia nonché dei sottopassi stradali che presentano una costante criticità. Per questi ultimi è stata emessa la determina n.915 del 30/12/2015 con la quale sono state definite le operazioni di controllo per precluderne il transito in caso di precipitazioni di forte intensità (temporali forti).

B.4 Informazione alla Popolazione:

Nel caso il CFR annunci una criticità meteorologica l'ufficio tecnico provvederà ad inoltrare l'avviso al servizio informazione per informare i cittadini dell'emergenza in atto. In questo caso il Comune utilizza i mezzi a sua disposizione (sito istituzionale, Facebook, Twitter, organi di stampa, etc...). Sarà oltremodo cura dei tecnici avvisare l'URP di eventuali interruzioni alla viabilità e/o situazioni di pericolo. In via ordinaria l'ufficio tecnico propone l'aggiornamento del sito internet del Comune con i dati inerenti il Piano di Protezione Civile e le eventuali procedure di autotutela da adottarsi in caso di evento. In futuro il Comune potrebbe avvalersi delle più recenti tecnologie APP per facilitare l'accesso dei cittadini a comunicazioni, segnalazioni e informazioni di protezione civile. Questo progetto potrà fornire ai cittadini uno strumento che consentirà di conoscere in anticipo gli elementi di rischio presenti sul territorio e le corrette norme di comportamento da adottare in caso di emergenza.

B.5 Informazione Scolastica:

L'ambiente scolastico è sicuramente quello più sensibile e disponibile per veicolare tra i più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto e sicurezza trasmesso dalla protezione civile. Per questo motivo la scuola rappresenta un importante investimento culturale e sociale. In questo quadro si inseriscono le attività di informazione e diffusione della cultura di protezione civile finora promossa dalla consulta provinciale del volontariato. Il proseguimento di questa attività consentirà di accrescere la sensibilità della collettività sui temi di autoprotezione e tutela del territorio e deve essere programmata con largo anticipo sia con gli istituti comprensivi che con gli uffici provinciali che curano i rapporti con le associazioni di volontariato.

B.6 Gestione del Volontariato:

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico. Per migliorare lo stato del servizio il Comune si avvale anche del supporto delle associazioni di volontariato locali. Per la gestione ed il supporto diretto è stata attivata una convenzione con una associazione specializzata nelle attività di protezione civile ed iscritta nel Registro Regionale, giunta a scadenza.

Il Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017) ha profondamente riformato la normativa di riferimento, pertanto si rende necessario, al fine di mantenere adeguati i livelli di prevenzione, procedere all'individuazione di ODV per la stipula di convenzione "a rimborso".

B.7 Emergenza Neve e Ghiaccio:

Il miglioramento della capacità di reazione del sistema di protezione civile riguarda anche le attività di contrasto agli eventi eccezionali tipici del periodo invernale. Per questo motivo sarà mantenuta la convenzione con una ditta specializzata nelle attività di sgombero neve e/o spargimento dei prodotti antigelo in grado di intervenire entro 30' dall'attivazione da parte dell'ufficio tecnico comunale. Allo stesso tempo l'ufficio si preoccupa di mantenere adeguata sia la scorta dei prodotti antigelo utilizzabili in caso di necessità sia l'efficienza dei mezzi spargisale di nostra proprietà. È stata recentemente emanata l'ordinanza 35/2016 che ha reso obbligatorio l'uso di pneumatici invernali, ovvero avere a bordo mezzi antisdrucchiolanti idonei ed omologati, nei tratti di strada maggiormente soggetti alla formazione di fenomeni che possono ridurre le condizioni di aderenza dei pneumatici dei veicoli a motore. In seguito a tali disposizioni è stata installata la segnaletica verticale.

B.8 Antincendio Boschivo:

Ogni anno viene istituito il servizio di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi durante il periodo in cui vige lo stato di grave pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi. Nel rispetto di quanto disposto dall'art.70/ter della Legge Regionale 39/2000 il Comune stipula una convenzione con un'associazione di volontariato riconosciuta dalla Regione Toscana che fornisce le squadre AIB utilizzabili dalla SOUP Provinciale. L'Ufficio tecnico comunale assicura il vettovagliamento e gli altri servizi logistici necessari per il personale che partecipa alle operazioni di spegnimento. Assicura inoltre la disponibilità di automezzi e macchine operatrici reperibili presenti nel territorio comunale.

B.9 Interventi strutturali sul territorio:

Gli interventi strutturali contribuiscono alla messa in sicurezza del territorio comunale attraverso la realizzazione di opere di natura passiva come gli argini (interventi finalizzati all'aumento della capacità di contenimento della portata in alveo), oppure attraverso la creazione di opere natura attiva quali casse di espansione (ovvero finalizzate alla riduzione della portata dei corsi d'acqua). Agli interventi di riduzione del rischio idraulico si affiancano quelle di riduzione del rischio idrogeologico, quelli finalizzati alla sistemazione dei versanti in frana che spesso vanno a compromettere la stabilità delle vie di comunicazione e la sicurezza degli abitati. Tra gli obiettivi di questo Comune permangono quelli per la realizzazione di due casse di espansione nel bacino del torrente Dogana e nell'ampliamento della sezione idraulica del ponte della Ginestra che consentirebbero di mettere definitivamente al sicuro dagli eventi alluvionali il centro storico del capoluogo. Nel frattempo, sono stati avviati i lavori per il completamento dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico nel distretto franoso di Ricasoli. È stato altresì recentemente affidato l'incarico per la valutazione geologica dei movimenti franosi lungo la via di Moncioni e quella di San Marco. La manutenzione dei corsi d'acqua è affidata al Comprensorio di Bonifica che ha già eseguito la risagomatura del sedimentatore del borro di Spedaluzzo. Ulteriori interventi dovrebbero interessare il ripristino degli argini del fiume Arno in prossimità della pista ciclabile e del torrente Ambra a Levane

C - ATTIVITA' DI SOCCORSO:

C.1 Gestione delle Attività:

Sul fronte operativo il Servizio Territorio e Infrastrutture ha il dovere di mantenere in efficienza la

propria capacità di intervenire al fine di prestare assistenza alla popolazione in previsione o nel corso di un evento ovvero nella fase di emergenza conseguente il medesimo. L'attività di soccorso comprende:

- l'informazione alla popolazione;
- gli interventi tecnici urgenti;
- il ricovero della popolazione evacuata;
- la fornitura di generi di prima necessità;
- il ripristino dei servizi essenziali e delle comunicazioni con particolare riferimento al superamento delle situazioni di isolamento.

L'ufficio si occupa delle attività di coordinamento e gestione delle procedure finalizzate al contrasto delle seguenti emergenze (anche in seguito a specifica richiesta degli enti sovraordinati quali la Prefettura):

- neve e ghiaccio;
- incendio boschivo;
- evento idrogeologico;
- frane;
- tromba d'aria;
- rischio dighe e invasi;
- evento sismico;
- incidente industriale;
- incendio;
- contaminazione nucleare, biologica e chimica;
- blackout elettrici;
- incidente ferroviario;
- incidente stradale;
- blocco autostradale;

C.2 Soccorso alla popolazione:

Quando un evento colpisce il territorio comunale il Sindaco ha il compito di assicurare i primi soccorsi alla popolazione coordinando le strutture operative locali sulla base dei piani comunali di emergenza esistenti. Con deliberazione G.C. n.80/2012 sono state individuate 12 AREE DI ATTESA e 9 AREE DI RICOVERO per la popolazione. Obiettivo dell'amministrazione sarà quello di verificare l'efficienza delle aree individuate ed il rispetto dei requisiti richiesti dalle nuove normative in materia. Uno specifico progetto è stato avviato con l'ufficio Stato Civile per verificare la distribuzione della

popolazione nelle aree collinari e montane allo scopo di razionalizzare i soccorsi in caso di emergenza neve.

C.3 Emanazione delle Ordinanze di Protezione Civile:

Pur nella già vasta casistica sopra elencata è possibile che si presentino situazioni emergenziali impreviste e imprevedibili alle quali il Sindaco, con l'assistenza degli uffici a ciò preposti, provvederà emettendo apposita ordinanza.

C.4 Segnalazione della Criticità:

La valutazione della rilevanza di un evento è effettuata dall'ufficio regionale sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali. Il Decreto Regionale n. 4772/2008 disciplina le modalità di segnalazione della criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni. Compito dell'ufficio tecnico è quello di predisporre ed inviare immediatamente la SCHEDA SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ alla sala operativa provinciale. Ove la situazione sia in corso di evoluzione è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento a cadenze regolari. La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un REPORT CONCLUSIVO. Gli esiti dell'attività di verifica dovranno risultare dalla scheda RELAZIONE FINALE. Il rispetto dei termini è essenziale affinché sia consentito l'accesso al finanziamento degli interventi di somma urgenza e di quelli per il soccorso.

D - ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:

D.1 Lavori di somma urgenza per le infrastrutture e i beni pubblici:

Spesso un evento eccezionale richiede l'attivazione di interventi straordinari. In seguito alla emanazione di un verbale di somma urgenza conseguente ad un evento di protezione civile l'ufficio si attiva per la realizzazione delle opere e dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. I lavori di somma urgenza possono essere realizzati in amministrazione diretta (cioè dalle maestranze comunali) oppure mediante ditte specializzate nelle varie categorie di intervento. In questo caso devono essere predisposte le necessarie perizie giustificative di spesa, avviate tutte le procedure autorizzative ed assunti gli impegni di spesa.

D.2 Censimento Danni:

Una fase rilevante per la gestione dell'evento riguarda il censimento dei danni subiti. Il recepimento di finanziamenti regionali per il ripristino dei danni subiti è una condizione fondamentale per attuare quanto indicato al punto precedente. Con decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 maggio 2008, n.24/R è stato emanato il nuovo Regolamento regionale che disciplina gli interventi finanziari in attuazione della L.R. 67/2003.

D.3 Interventi di ripristino idrogeologico:

Non sempre gli interventi di somma urgenza possono essere risolutivi poiché alcuni lavori di ripristino, per complessità e onerosità, richiedono una progettazione ed un intervento finanziario straordinari. In questo caso è possibile attingere alle risorse finanziarie regionali partecipando alla definizione del Documento Annuale per la Difesa del Suolo. In pratica si tratta di un unico atto con il quale vengono selezionati e programmati gli interventi di difesa del suolo da realizzare in Toscana sulla base di requisiti di urgenza e cantierabilità. Con questo Documento il legislatore regionale ha semplificato la programmazione di tutti gli interventi e le opere per la mitigazione del rischio idraulico

e idrogeologico da realizzarsi nel territorio regionale. Affinché il Comune possa essere ammesso al Documento occorre che siano predisposti progetti definitivi e/o esecutivi che ne garantiscano una rapida cantierabilità. Al momento esistono alcune criticità geologiche che potrebbero essere inserite nel documento in seguito ad adeguata progettazione esecutiva.

E – CONTRIBUTI AI PRIVATI:

E.1 Censimento Danni ai Privati:

Le procedure inerenti all'accesso dei privati ai contributi risultano alquanto complessa e prevedono tutta una serie di adempimenti che il Comune deve espletare affinché coloro che hanno avuto danni da una calamità siano ammessi a finanziamento; tra questi obblighi vi sono quelli di accertamento e più precisamente:

- ricevimento e censimento delle segnalazioni dei privati;
- accertamento della causalità tra i danni e l'evento;
- tipologia del danno segnalato;
- quantificazione circa l'estensione dei danni.

E.2 Ammissione a Contributo:

Una volta accertate le condizioni per l'ammissione dell'evento ai finanziamenti regionali il Comune deve rendere pubbliche le condizioni per l'accesso dei privati ai contributi mediante appropriate forme di pubblicità.

Segue la ricezione ed il controllo delle domande presentate verificando:

- i dati dichiarati;
- la congruenza dei danni denunciati e gli interventi proposti;
- la congruenza della documentazione di spesa presentata.

E.3 Trasferimento dei Contributi concessi:

Terminati i controlli di legge sarà compito del Comune richiedere alla Regione i contributi e provvedere al trasferimento degli stessi agli aventi diritto.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci e Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi alla prima infanzia e scolastici e nel settore più ampio della formazione prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità equità e diversificazione delle opportunità. Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda mantenendo alto il livello dei servizi per l'infanzia, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

L'impegno deve proseguire perché le sfide dettate dai cambiamenti in atto sono molteplici: in un quadro di risorse sempre più scarse, i cambiamenti e la complessità aumentano, tenuto altresì conto dell'emergenza da COVID-19 e di quello che detta emergenza ha provocato. L'impegno dell'Amministrazione comunale si deve ispirare sempre più ad un'ottica di rete e sistema integrato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, nell'ambito di un progetto unitario volto ad assicurare l'obiettivo tendenziale prioritario della riduzione delle liste di attesa. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni pubbliche, con la Regione e la Provincia, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Scolastica Statale nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza; altrettanto importante è il rafforzamento del sistema delle relazioni con altri soggetti anche privati che sono parte integrante del sistema che contribuisce a produrre l'offerta del territorio.

Compito principale del nido d'infanzia è quello di garantire la formazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni e di sostenere le famiglie e i genitori nel loro ruolo educativo. Si presenta come un luogo accogliente, ricco di relazioni, in grado di sostenere le risorse affettive dei piccoli e di promuovere la crescita sociale e cognitiva, in collaborazione con le famiglie. Nel nido, caratterizzato dall'affidamento continuativo del bambino a figure diverse da quelle parentali, i bambini sono i protagonisti del contesto relazionale e soggetti principali della progettualità e delle azioni degli educatori che promuovono, accompagnano, sorreggono e guidano i processi di crescita individuali e collettivi. L'organizzazione dello spazio, dei tempi di vita, la possibilità di sperimentarsi in attività di gioco costituiscono i percorsi privilegiati lungo i quali i bambini trovano occasioni per conoscersi e acquisire coscienza di sé. L'investimento nel nido d'infanzia ha un impatto sociale in quanto dove è più alta l'offerta di posti in queste strutture aumenta anche la percentuale di mamme che si possono includere nel mondo del lavoro.

In un contesto di risorse limitate, la ricerca di un sistema sempre più integrato rispetto al quale l'Ente assuma un ruolo di governo e non solo di gestione dei servizi diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei relativi livelli di qualità e quantità necessari per rispondere ai bisogni della città. Nel corso del 2020 il Comune, attraverso una gara aperta, ha affidato ad una Cooperativa la gestione del Nido d'Infanzia La Farfalla e di alcune sezioni del

Nido d'Infanzia La Coccinella, riprogettando il modello organizzativo dei servizi e diversificando l'offerta, operando nella consapevolezza di essere parte di un sistema più ampio con il quale è fondamentale interagire.

L'Amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori comprende:

- contributi a favore di famiglie con figli a carico e sostegno a famiglie monogenitoriali o con figli disabili;
- agevolazioni sulle rette per la frequenza nei nidi d'infanzia, per i centri socioeducativi in orario extrascuola, per i Centri Estivi, contributi a famiglie adottive e famiglie affidatarie;
- spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per minori e per le comunità educative per minori;
- contributi ad associazioni presenti sul territorio che operano in favore dei minori.

Obiettivi

L'organizzazione dei servizi educativi è conseguente a un'evoluzione della domanda sia in termini qualitativi che quantitativi che ha portato a ridefinire in parte le strategie di intervento, da un lato mantenendo e potenziando i servizi esistenti e dall'altro allargando l'offerta con il pieno raggiungimento degli obiettivi. Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali; adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini. Tutto questo compatibilmente con le disposizioni anti-contagio da COVID-19.

L'Amministrazione ha approvato un nuovo regolamento sui servizi educativi di prima infanzia del Nido d'Infanzia La Coccinella e ha quindi effettuato un'analisi dei bisogni sulla base dei dati prendendo atto che il servizio in oggetto deve:

- rispondere ad esigenze di flessibilità della famiglia;
- rispettare il principio di ottimizzazione;
- incidere sulle risorse di bilancio che, gravano su tutta la fiscalità generale, secondo il principio di economicità.

L'Amministrazione:

- ha introdotto tipologie differenziate di orario; per rispondere meglio a un chiaro bisogno delle famiglie;
- ha tenuto conto del coordinamento del servizio tra i due nidi comunali "La Coccinella" e "La Farfalla";

Sono state aperte le iscrizioni introducendo le seguenti fasce orarie:

- orario a tempo corto antimeridiano: 7.30-14.00 (comprensivo del pranzo);
- orario a tempo corto antimeridiano: 7.30-12.00 (senza pranzo);
- orario a tempo lungo: 7.30-16.30 (comprensivo del pranzo e del riposo).
- Orario pomeridiano: 14-18.30 (senza pasto)

L'eventuale prolungamento fino alle 18,30 potrà essere attivato in presenza di un

numero minimo di bambini pari a 8, compatibilmente con le disposizioni in materia di anti-contagio da COVID-19.

- ha introdotto un sistema di agevolazioni omogenee per i due nidi comunali:
 - o per la frequenza contemporanea di fratelli al nido;
 - o in base alla fascia ISEE del nucleo familiare;
- ha definito tariffe e criteri di ammissione venendo incontro alle esigenze delle famiglie.

La mensa del nido d'infanzia La Coccinella, affidata fino dal 2018 alla Centro Pluriservizi S.p.a. ha prodotto dei risparmi rispetto al precedente appalto. L'Amministrazione ha deciso di confermare l'affidamento fino al 2023 coordinando questo servizio con quello della refezione scolastica.

Dopo la gara per l'affidamento del servizio di gestione del nido d'infanzia La Farfalla e di alcune sezioni del nido d'infanzia La Coccinella, con la delibera GC n.55/2021 è stata approvata l'estensione del contratto di affidamento in house per il servizio mensa anche per il nido d'infanzia La Farfalla. Sul piano degli interventi la struttura "La Farfalla" ospita bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi affiancandosi all'altra (La Coccinella). Occorre evidenziare che le due strutture sono in grado di accogliere anche dei piccoli portatori di handicap: un tale inserimento comporta una rimodulazione nella formazione dei gruppi al fine di permettere un loro naturale inserimento nella vita del nido. La Giunta Comunale con delibera n. 87 del 19/5/2020 è stata approvata una procedura sperimentale integrata tra servizio educativo, sociale e sanitario per l'inserimento e l'integrazione di bambini disabili. Detta sperimentazione proseguirà anche nel 2022.

Nel corso del 2022 proseguirà l'attività formativa per il personale del Nido d'Infanzia La Coccinella, di cui al progetto di formazione triennale affidato con determina dirigenziale n. 766 del 01/08/2019.

La presenza di vari nidi d'infanzia, pubblici e privati, nel territorio implica che le varie attività siano coordinate tra di loro; a questo proposito diviene molto importante la figura del Coordinatore pedagogico che svolge attività non solo di consulenza e di supervisione pedagogica ma anche di coordinamento con gli altri servizi educativi della rete. Nel corso degli ultimi anni, su iniziativa della Conferenza Zonale dell'educazione e dell'Istruzione, ci sono stati momenti di lavoro congiunto tra educatori pubblici e educatori dei servizi privati attraverso un progetto zonale per approfondire le tematiche relative alla formazione del personale ed al rapporto con le famiglie: in particolare sono state approfondite le diverse modalità con cui la scuola si apre al territorio ed ai genitori, progettando l'accoglienza e la comunicazione con le famiglie per rendere maggiormente condivisa e diffusa la cultura dei servizi.

Programma n. 02 - Interventi per la disabilità

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad

interventi per persone inabili, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie
- contributi a favore di famiglie con figli disabili
- spese per il sostegno alla domiciliarità dei portatori di handicap e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione anche nell'ambito scolastico
- spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili
- progettazione per favorire la socializzazione e l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

Nell'anno 2022 l'Amministrazione intende proseguire:

→ l'azione di supporto alle famiglie che sostengono e assistono la persona con disagio psichico e/o fisico grave, anche attraverso finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari e/o progetti zonali;

→ all'interno dell'Urban Center, con il servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio);

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti dalla programmazione sociosanitaria zonale;
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica ed educativa dei portatori di handicap;
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei portatori di handicap in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e lavorative anche con progetti che prevedono la co-programmazione e co-progettazione di area insieme agli altri Comuni del Valdarno e l'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno (es.: progetto Key) o progetti finanziati dal PNRR:

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi,

interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 03 - Interventi per gli anziani

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

1. contributi per le associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie
2. contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti
3. spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
4. spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane
5. spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive.

Nell'anno 2022 l'Amministrazione intende proseguire, all'interno dell'Urban Center, con il servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio).

b) Obiettivi:

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24/5/2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24/5/2005, n. 40 s.m.i., dalla L.R. 18/12/2008 n. 66, che quelli previsti dalla programmazione sociosanitaria zonale;
2. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti anche con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.), dei PUC – Progetti di Utilità Collettiva e delle Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale;
3. rafforzamento delle attività al Centro Sociale Polivalente La Bartolea, rivolte alle persone ultra 65 enni, auto o parzialmente non autosufficienti, anche ed eventualmente con la partecipazione al costo del servizio prevedendo apposite tariffe a cura della Giunta

Comunale;

4. sostengo alle famiglie con malati affetti dal morbo di Alzheimer o Parkinson, attraverso il consolidamento di progetti a loro dedicati come ad esempio il Bartolea Caffè, i gruppi di Auto Aiuto, anche in sinergia con i musei cittadini, gli altri Comuni del Valdarno, l'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno e la Regione Toscana.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
2. contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
3. spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Dipendenze (SerD) ed il Servizio Salute Mentale Adulti (UFSMA) dell'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno
4. corsi di italiano L2 e mediazione culturale

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento,

dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

- mantenimento della qualità del servizio legato alle emergenze socioeconomiche
- attivazione di misure atte a prevenire l'esclusione sociale e favorire il reinserimento sociale e lavorativo
- misure per la prevenzione sul disagio giovanile e attivazione del ben-essere
- misure di accoglienza e integrazione
- attivazione di corsi d'italiano L2 anche con la collaborazione del volontariato

Nel corso del 2022 verranno organizzati corsi d'italiano L2 sia attraverso il *progetto FAISA* che attraverso una progettazione integrata di zona.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Programma n.5 – Interventi per le famiglie

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Marco Girolami e, per le opere pubbliche, Antonio Longo

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi destinati ad associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non ricompresi negli altri programmi
- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche
- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità
- organizzazione dei Centri Estivi organizzati, compatibilmente con le procedure

e con l'emergenza sanitaria da COVID-19, in forma di progetto unitario con i Centri extra scolastici socioeducativi.

In collaborazione con l'Urp è stato attivato, già da alcuni anni, un servizio nuovo di sostegno alle famiglie, che hanno ricevuto contributi da parte del Comune, per metterle in condizione di effettuare una corretta dichiarazione ISEE e per far conoscere alle stesse famiglie le agevolazioni in corso.

b) Obiettivi:

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

2. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati al sostegno della famiglia anche con i progetti per Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

Assicurare le manutenzioni ed il funzionamento, nei limiti della disponibilità di bilancio, degli edifici adibiti alle finalità del programma.

Programma n. 06 - Interventi per il diritto alla casa

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa. Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
2. spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa
3. interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)
4. interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Politiche Sociali per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 20/12/1996, n. 96 s.m.i., che quelli previsti dalla programmazione zonale e provinciale;
- mantenimento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e dei PUC – Progetti di Utilità Collettiva.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci
DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno;
- co-programmazione, co-progettazione e gestione di interventi/progetti zonali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi;
- co-progettazione di interventi/progetti zonali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è partner ed attuazione degli stessi.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale;
- secondo le modalità e le tempistiche del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, la cui competenza afferisce alla Regione Toscana:
 - o attivazione di interventi facenti parte del POA – Programmazione Operativa Annuale – e finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS – Piano Integrato di Salute – attraverso l'Ufficio di Piano (del quale il Comune di Montevarchi è parte attiva);
 - o attivazione di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIZ – Piano di Inclusione Zonale - quale parte integrante del PIS – Piano Integrato di Salute – attraverso l'Ufficio di Piano (del quale il Comune di Montevarchi è parte attiva) ed anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e dei PUC – Progetti di Utilità Collettiva.
 - o partecipazione in Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno alla valutazione per l'eventuale attivazione della convenzione sociosanitaria per la gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari del Valdarno – tra Comuni del Valdarno ed Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno.

Questa Amministrazione riconferma la partecipazione tecnica:

- all'*Ufficio di Piano*, coordinato dall'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno nel rispetto del c. 5 dell'art. 64.2 della LR n. 24/02/2005, n. 40 "*Il direttore di zona, per le funzioni relative alla programmazione unitaria per la salute e per quelle relative all'integrazione sociosanitaria, è coadiuvato da un apposito ufficio di piano costituito da personale messo a disposizione dai comuni e dall'azienda unità sanitaria locale. L'ufficio di piano supporta anche l'elaborazione del piano di inclusione zonale di cui all'articolo 29 della l.r. 41/2005*";
- al *Gruppo Tecnico Zonale del Valdarno, o Segreteria amministrativa*, a supporto della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, così come previsto nell'art. 34 "Conferenza Zonale dei Sindaci" della LR 24/02/2005, n. 41.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona

Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Programma n. 08 – Cooperazione ed associazionismo

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi;
2. coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse;
3. coordinamento del Forum della Cooperazione e Pace del Valdarno nel rispetto delle indicazioni regionali e/o del piano regionale di Cooperazione Internazionale e compatibilmente con l'emergenza da COVID-19;
4. gestione e coordinamento delle relazioni con le città europee e del resto del mondo - compatibilmente con l'emergenza da COVID-19 - legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa quali:
 - ✓ Betlemme (Palestina)
 - ✓ Kanougou (Burkina Faso)
 - ✓ Kitzingen (Germania)
 - ✓ Lehavim (Israele)
 - ✓ Rahat (Israele)
 - ✓ Roanne (Francia)
 - ✓ Saharawi (Africa)
 - ✓ Slavgorod (Bielorussia)
5. coordinamento del Tavolo Betlemme del quale fanno parte, oltre al Comune di Montevarchi, i Comuni di Fiesole (Fi), Firenze, Prato Vecchio (Ar) e San Miniato (Pisa), compatibilmente con la disponibilità degli stessi e dell'emergenza da COVID-19.

b) Obiettivi:

1. Mantenimento qualitativo dei rapporti con le città legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa per promuovere azioni interculturali ed iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione fra Regioni diverse dell'Europa e del Mondo, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19;
2. ricerca di finanziamenti esterni all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma;
3. attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma anche con la collaborazione delle scuole e con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e dei PUC – Progetti di Utilità Collettiva.

Programma n. 09 – Servizio Necroscopico e cimiteriale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Antonio Longo

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

1. Servizi cimiteriali

I servizi cimiteriali rivestono, per la loro rilevanza e per la loro universalità, un'importanza enorme nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'Amministrazione Comunale.

I servizi cimiteriali coinvolgono una varietà di ambiti spesso molto diversi tra loro:

- un ambito socio-culturale, che tocca una sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;
- un ambito igienico – sanitario;
- un ambito legato all'uso del territorio;
- un ambito inerente lo smaltimento dei Rifiuti da esumazione e estumulazione, nonché dei laterizi e delle lapidi.

Il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara.

Innegabili, peraltro, i riflessi nella vita di ognuno date le sue forti implicazioni etiche e morali, nella consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Se quanto detto viene inserito in uno scenario più ampio, in cui i bisogni degli utenti nei confronti del sistema di erogazione dei servizi pubblici sono in costante crescita, l'Amministrazione Comunale sente forte il bisogno di far fronte alle loro necessità e di fornire un servizio di qualità che soddisfi appieno le aspettative dei propri cittadini e, nello specifico, dei fruitori dei servizi cimiteriali.

Considerata, inoltre, la specificità e la delicatezza del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali, la qualità dei servizi forniti non va valutata basandosi unicamente sul risultato ottenuto ma anche sul processo con cui gli stessi sono resi.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere parte del servizio al proprio interno affidandone la gestione ad un unico ufficio "Ufficio Cimiteriale", le attività inerenti la gestione dei cimiteri a partire da quelle di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali. Parte del servizio, inerente le attività di sepoltura, pulizia, gestione del verde, e manutenzioni ordinarie verrà esternalizzato.

Nell'ottica del miglioramento della qualità complessiva dei servizi nei vari cimiteri è stata data la massima attenzione all'utenza, alle sue esigenze ed ai suoi bisogni al fine di dare risposte tempestive e rispondenti ai reali bisogni dei cittadini.

Partendo da questo presupposto il Comune ha ritenuto preminente il tema della soddisfazione dei cittadini e della qualità dei servizi erogati, incentrando il progetto sul ruolo fondamentale del cittadino non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Il Servizio si occupa:

- la manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria determinazioni e proposte di deliberazione di competenza; redazione capitolati d'appalto e istruttoria gare per affidamento all'esterno servizi di competenza e dei lavori pubblici;
- servizi e le operazioni cimiteriali: inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, cremazione e altri servizi a questi collegati;
- servizi necroscopici;
- Espletamento attività inerente alla gestione e rilascio concessioni cimiteriali gestione delle concessioni di loculi e di aree cimiteriali per la costruzione di tombe private;
- illuminazione votiva;
- aggiornamento tariffe concessioni, servizi cimiteriali e lampade votive;
- ricevimento di varie e numerose segnalazioni da parte dell'utenza;
- gestione del personale operaio assegnato;
- ordine dei materiali necessari alle manutenzioni ordinarie;
- ordine delle lapidi di cemento e marmo per la chiusura dei Loculi e degli Ossarini;
- rapporti con le Imprese Funebri;
- rapporti con le Imprese "marmisti" e rilascio permessi;
- redazione dell'OMOLOGA necessaria per lo smaltimento dei rifiuti.

B) Obiettivi.

Mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti.

La scelta di mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti, inoltre, si inserisce in una più ampia operazione finalizzata a conservare e valorizzare l'identità delle singole frazioni, che rappresentano una caratteristica e, al tempo stesso, una risorsa del territorio comunale; la realtà di frazione è, infatti, una realtà complessa: è palpabile un forte senso di attaccamento al territorio e alle tradizioni e le dinamiche che vengono a crearsi sono spesso diverse da quelle che si sviluppano nel centro cittadino.

Importante mettere a norma le cappelle di sosta dei cimiteri di campagna.

Sicurezza dei cimiteri comunali

L'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone presenti nei civici cimiteri siano esse, indistintamente, visitatori, dipendenti dell'Ente o di altre imprese operanti nel settore.

Per raggiungere tali finalità si rende necessaria la predisposizione di misure atte a garantire l'adozione presso i cimiteri adottati in ogni momento di prassi e procedure coerenti con i principi di tutela della salute e della sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

Nel corso di questi anni dovrà essere posta attenzione e quindi risorse alla meccanizzazione del cimitero stesso in particolare:

1. Al fine di mettere le persone anziane in condizioni di poter visitare il Cimitero comunale in tutta la sua superficie sarebbe necessario mettere nuovamente a disposizione la macchina elettrica.

2. poiché sono svolti esclusivamente dal personale comunale, ma gli addetti non sono sufficienti a ricoprire il numero necessario per eseguire il servizio di inumazione e vista l'impossibilità di aumentare l'organico è quello di attrezzare i custodi di un mezzo idoneo per eseguire al meglio questo servizio senza l'aiuto di personale non addetto.

Qualità dei servizi cimiteriali ottimizzazione.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone è quello di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da perseguire la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini.

A tal fine è necessario che i servizi cimiteriali vengano svolti nel rispetto dei tempi e con le modalità e accorgimenti necessari, nel pieno rispetto della normativa vigente, ponendo attenzione alla manutenzione del cimitero ed alla cura del verde

È necessario, inoltre, essere in grado di rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste degli utenti, avendo cura di rilevare e segnalare tutte le criticità e problematiche eventualmente riscontrate nella gestione dei servizi al fine di una futura riprogettazione dei servizi mirata al reale bisogno e, quindi, tendente a raggiungere l'obiettivo ideale della piena soddisfazione dell'utenza.

Particolare attenzione va rivolta ai servizi di esumazione e estumulazione, per la necessità di offrire le sepolture nel numero richiesto.

Inoltre, indispensabile è la realizzazione sia di Loculi nei Cimiteri di Levane, attualmente in corso, e Levenella; nonché la realizzazione di Ossarini dei quali ve ne è sempre più richiesta in quanto la linea è quella di andare verso la Cremazione delle salme.

Inoltre, in riferimento alla L.R.9/2015 "Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione" realizzare un campo dedicato agli animali d'affezione.

Altro accorgimento è quello di aiutare sempre, ove possibile, le persone anziane o, comunque, in stato di bisogno a prendersi cura delle proprie tombe e abbellimenti senza chiedere nulla in cambio.

A tal fine è stata valutata l'opportunità di garantire la presenza quotidiana di personale – con funzioni di custodia e sorveglianza - in grado di fornire assistenza e informazioni ai cittadini, tentando nel contempo di dare una risposta ai problemi di sicurezza segnalati negli anni (furti,

atti vandalici, comportamenti indecorosi, etc.).

Sono state, inoltre, previste e migliorate le verifiche e l'attività di manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali, con la previsione di una attività di manutenzione tale da garantire la funzionalità dei cimiteri e la tutela della pubblica incolumità.

Al fine di innalzare lo standard qualitativo nel loro complesso è necessario garantire una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) per renderlo fruibile e funzionale ai compiti cui deve assolvere. Assolutamente imprescindibile sarà il totale e completo rispetto della privacy e riservatezza da parte del personale impiegato nei servizi cimiteriali, oltreché la disponibilità, la cortesia, la competenza e la preparazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura delle aree e dei manufatti cimiteriali, che devono sempre risultare puliti e in ordine, adempiendo a tutti gli interventi manutenzione necessaria al fine di salvaguardare il decoro degli stessi e renderli funzionali all'uso.

Programma informatico per la prenotazione dei funerali on line, e per tutti i reclami da rilevare.

Modifica e Integrazione del Regolamento di Polizia Mortuaria

Lampade votive

In merito alle lampade votive è in corso lo studio per verificare la convenienza di esternalizzare il servizio.

Missione 13 Tutela della salute

Programma n.7 – Ulteriori spese in materia sanitaria

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Antonio Longo

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In data 14 novembre 2003 è stato siglato l'Accordo di Programma tra i Comuni del Valdarno, il Comune di Incisa, il Comune di Figline Valdarno e il Comune Reggello per la realizzazione del Canile Sanitario e del Canile Rifugio consortile del Valdarno Superiore in Località Forestello, posta tra i Comuni di Cavriglia e Figline-Incisa Valdarno;

Considerato che:

- la L.R. 59/2009 al Capo V Prevenzione e controllo del randagismo prevede che i comuni provvedano alla cattura di cani attivando un servizio finalizzato, con oneri a proprio carico (art. 29 comma 1), ed alla costruzione o al risanamento dei canili sanitari e rifugio (art. 30 comma 1) ed alle necessità degli animali ospiti dei canili sanitari; ove ciò non sia possibile,

i comuni stipulano convenzioni con le aziende USL; qualora le aziende USL non dispongano di personale, i comuni possono garantire tale servizio tramite convenzioni da stipulare preferibilmente con associazioni senza scopo di lucro e imprese sociali, riconosciute ed iscritte in albi istituiti con leggi regionali, aventi finalità di protezione degli animali, o con altri soggetti privati, quando non sia altrimenti possibile.(art. 31 comma 5) ed alla conduzione dei cani rifugio in forma diretta o tramite convenzioni da stipulare con associazioni senza scopo di lucro e imprese sociali, riconosciute ed iscritte in albi istituiti con leggi regionali, aventi finalità di protezione degli animali, o con altri soggetti privati, quando non sia altrimenti possibile.(art. 32 comma 8)

- Ai sensi dell'art. 31 comma 1 L.R. 59/2009 il canile sanitario è la struttura a cui devono affluire tutti i cani catturati, o comunque recuperati. Al termine del periodo di osservazione, previa valutazione favorevole dell'azienda USL, il cane viene trasferito al canile rifugio che, ai sensi dell'art.32, riceve inoltre i cani oggetto di cessione da parte di cittadini che per gravi motivi siano impossibilitati a tenere presso di sé gli animali, ed altri soggetti non catturati come vaganti, bisognosi di custodia temporanea.

- in data 14 novembre 2003, in vigore della L.R. 43/95, è stato sottoscritto fra i Comuni di Cavriglia, Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Laterina, Loro Ciuffenna, Pian di Scò, Reggello, Terranuova Bracciolini, San Giovanni Valdarno e Montevarchi, un accordo di programma per la realizzazione di un canile consortile e di un canile rifugio in loc. Forestello nel territorio dei comuni di Cavriglia e Figline Valdarno

- all'art. 5 del sopra citato accordo di programma i Comuni hanno stabilito di affidare all'ENPA la costruzione e gestione del Canile Rifugio, ed il Comune di Cavriglia (in proprio e quale ente delegato, dei comuni sopramenzionati) ha sottoscritto in data 18.11.2005 apposita convenzione con l'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), che all'articolo 9 riconosce all'associazione, da parte di ogni Comune affidatario, un corrispettivo giornaliero lordo onnicomprensivo per ogni cane catturato nel proprio territorio, oltre ad una quota per i cani abbandonati direttamente nel recinto del canile, mentre ENPA si obbliga a garantire con proprio personale la gestione del canile rifugio, assicurando la custodia, l'alimentazione e tutto quanto richiesto per un corretto mantenimento dei cani rifugiati;

- per quanto concerne la gestione del canile sanitario, con deliberazione consiliare n. 74/2015 fu approvato schema di convenzione per l'"affidamento dei Servizi di Igiene Urbana Veterinaria presso il canile sanitario posto in località Forestello del Comune di Cavriglia" all'Azienda ASL 10 di Firenze, che in data 30/06/2017 ha però rinunciato alla sottoscrizione della stessa, e pertanto a seguito di sottoscrizione della convenzione, il cui schema fu approvato con Del. CC 79 DEL 25/07/2017, tra il Comune di Cavriglia (in proprio e quale ente delegato, dei comuni sopracitati) e l'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), in data 19.05.2018 la gestione è stata affidata allo stesso E.N.P.A. previo riconoscimento ad ENPA di una quota pro capite per cittadino residente, oltre ad un corrispettivo unitario per il servizio di cattura animali vaganti/soccorso animali;

- entrambe le convenzioni hanno scadenza il giorno 17 novembre 2025.

A) Obiettivi della gestione.

Negli ultimi anni il numero di cani catturati nel territorio comunale, dei quali non è stato possibile risalire al proprietario, è aumentato considerevolmente rispetto ai primi anni di gestione. La maggior parte degli animali al momento custoditi presso il canile rifugio hanno un'età avanzata e pertanto risultano di difficile adozione. Anche le spese sanitarie sono sensibilmente aumentate, sia per l'età degli animali che per la intervenuta obbligatorietà di alcune profilassi.

È necessario verificare l'adempimento degli obblighi convenzionali a carico del Concessionario, anche con la collaborazione della Polizia Municipale.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma n. 2- Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

ASSESSORE: Nocentini Sandra

DIRIGENTE: Antonio Longo

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio SUAP- Attività Produttive sarà impegnato, anche per il triennio 2022-2024, a:

- garantire, aggiornare e mantenere l'attuazione del regolamento governativo sulla disciplina dello Sportello Unico Attività Produttive D.P.R. 160/2010, in evoluzione, di concerto con la Regione Toscana tramite la Piattaforma regionale STAR –rete regionale dei SUAP- con le dovute modifiche che saranno apportate al sistema, per la presentazione dei procedimenti amministrativi e i nuovi codici attività.

- aggiornare e completare il gestionale di front-office e back-office dello Sportello Unico Attività Produttive di concerto con il gestionale SUE per il passaggio e la gestione dei procedimenti amministrativi, anche sulla base delle implementazioni derivanti dal portale STAR ed il collegamento degli uffici/ enti interni ed esterni coinvolti nel procedimento.

- implementare la banca dati degli Esercizi Produttivi sulla base del nuovo gestionale adottato dal SUAP, con l'inserimento di tutte le attività commerciali, artigianali, di servizio, di produzione. Tali attività, ad oggi presenti ed attive presso il Suap, sia che trattasi di procedimenti cartacei, sia che trattasi di procedimenti telematici ma antecedenti all'Ottobre 2020, saranno inseriti nel nuovo gestionale collegati all'immobile/localizzazione dell'attività stessa.

- provvedere al rilascio delle concessioni dodecennali delle attività di commercio su aree pubbliche riferite al mercato del Capoluogo, al mercato di Levane, alla Fiera di Settembre nonché le concessioni dei chioschi, ubicati nel nostro Comune che ospitano le attività economiche come gli esercizi di somministrazione, le edicole ed le rivendite di fiori.

- continuare a garantire, nel lavoro ordinario, risposte concrete alle richieste delle attività economiche durante la ripresa della loro attività nell'emergenza Covid19 al fine di rispettare le normative di settore e contemperare il rispetto delle norme derivanti dai Decreti Ministeriali.

B) Gli obiettivi da perseguire saranno:

1) Proseguimento del processo di collegamento con la Regione Toscana con l'implementazione della rete regionale toscana dei Suap attraverso la nuova veste della piattaforma telematica regionale e il nuovo gestionale dello Sportello Unico Attività Produttive.

2) Proseguimento del processo di cambiamento del nuovo gestionale del Suap implementando il passaggio dei procedimenti in materiale edilizia con il gestionale SUE ed il collegamento con gli uffici interni/esterni coinvolti nel procedimento.

3) Creazione dell'archivio degli Esercizi Produttivi al fine di creare una banca dati all'interno del nuovo gestionale del SUAP.

4) Verifiche, controlli e aggiornamento del mercato del Capoluogo, del Mercato di Levane, della Fiera di Settembre e dei chioschi presenti nel nostro territorio al fine di procedere al rilascio del rinnovo di tutte le concessioni del commercio su aree pubbliche che compongono le nostre aree mercatali.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Antonio Longo

Descrizione del programma

Il presente programma prevede solo il trasferimento di risorse per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

In materia di fonte energetiche ci preme ricordare l'impegno per sostenere l'attivazione di programmi legati all'utilizzo della risorsa idrica canalizzata dal sistema delle gore.

Programma n. 01 – Fondo di riserva –

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In conformità alla normativa l'Ente prevede l'iscrizione, nel bilancio di previsione 2022/2024, di un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Gli stanziamenti annui del fondo di riserva sono superiori alle quote minime, in rapporto alla spesa corrente, come di seguito indicato:

ANNO 2022: € 75.406,75, corrispondente allo 0,32% della spesa corrente;

ANNO 2023: € 75.406,75, corrispondente allo 0,32% della spesa corrente;

ANNO 2024: € 75.406,75, corrispondente allo 0,32% della spesa corrente.

b) Obiettivi:

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Programma n. 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente ha iscritto nel proprio bilancio di previsione, per il triennio 2022/2024, un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

È stanziata in bilancio una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Per l'anno 2022 è stanziato in bilancio nella misura del 100% del risultato del computo dell'FCDE in conformità alla vigente normativa in materia.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, da iscrivere nelle previsioni di bilancio, viene calcolato utilizzando la media aritmetica semplice del rapporto fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti in base al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

b) Obiettivi:

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Programma n. 03 – Altri fondi –

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente è tenuto a prevedere l'iscrizione nel proprio bilancio di previsione di accantonamenti a garanzia di oneri eventuali quali:

- FONDO PER RISULTATI NEGATIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Trattasi di un accantonamento a garanzia di eventuali risultati negativi ottenibili dalle società partecipate.

Accantonamento a garanzia perdite società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175 prevede che:

“1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...omissis”.

Al momento non è prevedibile alcun accantonamento nel bilancio di previsione 2022-2024. Una volta noti i risultati delle società per gli esercizi da considerare, si procederà alle verifiche dovute. Sulla base dei risultati dell'esercizio 2021, che saranno conseguiti dalle società partecipate dal Comune, sarà effettuata una nuova verifica e, eventualmente, effettuati gli accantonamenti dovuti in caso di risultati di fine esercizio negativi.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il fondo rischi è stato costituito sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico del comune.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito “Fondo Rischi”.

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2022-2024, anno 2022, un accantonamento pari ad € 8.000,00;

- FONDO INDENNITÀ FINE MANDATO

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 5, punto 5.1. stabilisce, tra l'altro, che “anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato “fondo spese per indennità di fine mandato del”. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile”.

L'accantonamento annuo ha tenuto conto di quanto stabilito dall'82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun

anno di mandato; analogamente l'art. 10 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 119/2000 cita testualmente: " A fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno".

Nel bilancio di previsione 2022-2024, anno 2022, un accantonamento pari ad € 3.100,00 annuo.

- FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2022-2024 un accantonamento annuo pari ad € 10.000,00;

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Per il triennio 2022/2024 non è, ad oggi, prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Per il triennio 2022/2024 non è, ad oggi, prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Corrispondono a spese da sostenere per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi da contabilizzare nel titolo 1 della spesa.

L'Ente non prevede, per il triennio 2022/2024, l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria.

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Il programma attiene alla gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria.

Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	379.799,93	443.152,27	0,00	436.160,59	0,00	435.935,00	0,00
1	2	577.861,91	474.918,34	12.354,00	474.796,05	12.354,00	474.816,82	12.354,00
1	3	1.019.455,29	896.046,98	11.631,00	893.838,66	11.631,00	893.351,61	11.631,00
1	4	369.706,00	321.646,00	1.648,00	324.705,25	1.648,00	325.387,67	1.648,00
1	5	357.552,22	576.165,98	1.325,00	561.113,29	1.325,00	560.717,37	1.325,00
1	6	663.242,68	769.044,92	17.143,00	781.961,64	17.143,00	781.763,98	17.143,00
1	7	364.501,80	455.579,00	2.223,00	376.477,00	2.223,00	376.477,00	2.223,00
1	8	249.184,03	228.165,41	780,00	226.115,06	780,00	225.759,93	780,00

1	10	583.111,65	685.589,00	242.339,00	667.559,36	242.339,00	667.952,75	242.339,00
1	11	656.222,47	428.975,00	1.664,00	427.530,31	1.664,00	427.247,75	1.664,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	1.085.556,21	1.086.829,88	21.842,00	1.085.823,63	21.842,00	1.085.769,51	21.842,00
4	1	195.081,00	169.260,00	0,00	170.498,67	0,00	171.044,32	0,00
4	2	403.380,32	327.869,92	0,00	328.883,22	0,00	329.312,39	0,00
4	6	1.971.026,53	2.141.237,90	0,00	2.142.492,27	0,00	2.142.897,33	0,00
4	7	247.000,00	247.000,00	0,00	248.147,39	0,00	249.365,29	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	775.928,08	847.001,39	1.636,00	841.911,78	1.636,00	843.014,07	1.636,00
6	1	416.766,96	372.894,72	0,00	370.849,68	0,00	369.323,07	0,00
7	1	129.900,00	30.868,02	0,00	29.630,13	0,00	28.304,73	0,00
8	1	454.621,48	447.435,13	5.166,00	450.046,22	5.166,00	450.741,96	5.166,00
9	2	565.484,40	497.327,88	3.639,00	491.310,99	3.639,00	492.541,76	3.639,00
9	3	5.021.082,96	4.321.463,60	0,00	4.324.121,01	0,00	4.325.413,88	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	45.435,30	45.435,30	0,00	45.435,30	0,00	45.435,30	0,00
10	5	1.122.566,73	884.021,10	0,00	885.695,36	0,00	885.961,47	0,00

11	1	6.000,00	12.500,00	0,00	12.737,41	0,00	13.391,39	0,00
12	1	1.135.623,05	1.307.095,05	0,00	1.304.414,54	0,00	1.303.437,76	0,00
12	2	94.893,55	117.000,00	0,00	117.000,00	0,00	117.000,00	0,00
12	3	453.410,00	453.310,00	0,00	453.981,04	0,00	453.969,30	0,00
12	4	1.658.572,67	1.338.130,93	0,00	1.335.339,28	0,00	1.334.935,85	0,00
12	5	396.616,83	384.173,19	0,00	378.762,52	0,00	376.731,16	0,00
12	6	145.000,00	145.000,00	0,00	146.245,09	0,00	146.730,58	0,00
12	7	497.091,44	532.914,26	2.455,00	532.968,39	2.455,00	532.363,19	2.455,00
12	8	36.541,18	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00
12	9	248.256,97	210.633,90	1.883,00	208.982,53	1.883,00	208.190,16	1.883,00
13	7	30.500,00	35.000,00	0,00	34.458,62	0,00	33.965,13	0,00
14	2	253.209,33	187.097,48	1.507,00	185.636,27	1.507,00	185.234,92	1.507,00
14	4	115,00	115,00	0,00	115,00	0,00	115,00	0,00
20	1	17.193,21	75.406,75	0,00	75.406,75	0,00	75.406,75	0,00
20	2	1.172.410,61	1.352.055,17	0,00	1.352.055,17	0,00	1.352.055,17	0,00
20	3	336.566,38	44.648,00	0,00	44.648,00	0,00	44.648,00	0,00
50	1	414.381,46	400.364,28	0,00	385.154,59	0,00	371.687,49	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.550.849,63	23.327.371,75	329.235,00	23.187.008,06	329.235,00	23.172.396,81	329.235,00

Tabella 13: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.220.637,98	5.279.282,90	291.107,00	5.170.257,21	291.107,00	5.169.409,88	291.107,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.085.556,21	1.086.829,88	21.842,00	1.085.823,63	21.842,00	1.085.769,51	21.842,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.816.487,85	2.885.367,82	0,00	2.890.021,55	0,00	2.892.619,33	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	775.928,08	847.001,39	1.636,00	841.911,78	1.636,00	843.014,07	1.636,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	416.766,96	372.894,72	0,00	370.849,68	0,00	369.323,07	0,00
7	Turismo	129.900,00	30.868,02	0,00	29.630,13	0,00	28.304,73	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	454.621,48	447.435,13	5.166,00	450.046,22	5.166,00	450.741,96	5.166,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.586.567,36	4.818.791,48	3.639,00	4.815.432,00	3.639,00	4.817.955,64	3.639,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.168.002,03	929.456,40	0,00	931.130,66	0,00	931.396,77	0,00
11	Soccorso civile	6.000,00	12.500,00	0,00	12.737,41	0,00	13.391,39	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.666.005,69	4.522.257,33	4.338,00	4.511.693,39	4.338,00	4.507.358,00	4.338,00
13	Tutela della salute	30.500,00	35.000,00	0,00	34.458,62	0,00	33.965,13	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	253.324,33	187.212,48	1.507,00	185.751,27	1.507,00	185.349,92	1.507,00
----	------------------------------------	------------	------------	----------	------------	----------	------------	----------

20	Fondi e accantonamenti	1.526.170,20	1.472.109,92	0,00	1.472.109,92	0,00	1.472.109,92	0,00
----	------------------------	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

50	Debito pubblico	414.381,46	400.364,28	0,00	385.154,59	0,00	371.687,49	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.550.849,63	23.327.371,75	329.235,00	23.187.008,06	329.235,00	23.172.396,81	329.235,00

Tabella 14: Parte corrente per missione



Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	1.206.511,47	915.000,00	0,00	670.000,00	0,00	570.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	60.319,57	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	144.217,86	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	1	103.433,51	238.880,00	0,00	350.000,00	0,00	20.000,00	0,00

4	2	2.784.896,41	3.756.370,00	0,00	923.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	2.437.683,66	3.208.621,59	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	215.344,35	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9	2	2.853.604,18	319.331,20	0,00	2.541.868,89	0,00	1.868,89	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	621.503,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.676.648,76	4.074.050,97	0,00	400.000,00	0,00	600.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	55.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	413.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	2.203,57	1.255,13	0,00	1.184,00	0,00	1.600,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.181.366,94	12.678.508,89	0,00	5.061.052,89	0,00	1.801.468,89	0,00

Tabella 15: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.266.831,04	935.000,00	0,00	690.000,00	0,00	590.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	144.217,86	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.888.329,92	3.995.250,00	0,00	1.273.000,00	0,00	60.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.437.683,66	3.208.621,59	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	215.344,35	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.475.107,78	319.331,20	0,00	2.541.868,89	0,00	1.868,89	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.676.648,76	4.074.050,97	0,00	400.000,00	0,00	600.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.000,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	468.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	2.203,57	1.255,13	0,00	1.184,00	0,00	1.600,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.181.366,94	12.678.508,89	0,00	5.061.052,89	0,00	1.801.468,89	0,00

Tabella 16: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In tema di opere pubbliche l'Amministrazione è fortemente interessata cogliere le opportunità offerte dal PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che prevede investimenti e riforme anche per gli enti locali.

Tra gli investimenti particolare attenzione verrà data alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e la realizzazione degli interventi programmati per il completamento dei

progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana in corso, al consolidamento degli impianti sportivi, all'efficientamento energetico.

Tra le nuove opere che l'Amministrazione provvederà ad inserire nella programmazione triennale, non appena saranno pronte le progettazioni in corso, ci sono due nuove palestre scolastiche, Interventi di riqualificazione energetica delle scuole, Ristrutturazione Stadio di Levane e dell'impianto sportivo di Miravalle.

Lo schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 e dell'elenco annuale dei lavori 2022 è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 228 del 23/11/2021.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10,052,712.31	2,853,000.00	0.00	12,905,712.31
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,763,798.84	0.00	0.00	1,763,798.84
stanziamenti di bilancio	2,277,672.56	1,900,000.00	1,493,000.00	5,670,672.56
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	14,094,183.71	4,753,000.00	1,493,000.00	20,340,183.71

Il referente del programma

LONGO ANTONIO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anzianità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del provvedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Int. (7)			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervallo applicato a variati e ingenti di modifica Programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammontata successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali termini di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrattazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0017200017201900004		E73H19001000007	2022	MANCINI MICHELE	No	No	009	061	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Frena di Caposvini	1	286.000,00	0,00	0,00	0,00	286.000,00	0,00		0,00			
L0017200017202000006		E79H19000400004	2022	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI RISTRUTTURAZIONE DEL DIVE	2	300.000,00	300.000,00	200.000,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L0017200017202000008		E79H19000000004	2022	CALLOTTI ALBERTO	No	No	009	061	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	PROGETTAZIONE E ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI ANTICENDENTI PER LOTTIZZAMENTO DI CIPR PER ESPERTO SCOLASTICO	2	602.000,00	300.000,00	0,00	0,00	902.000,00	0,00		0,00			
L0017200017202000009		*770200000000005	2022	NARDI MARTA	No	No	009	061	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA STRADA DI ACCESSO A LEVANE ALTA	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L0017200017202000010		E718190006000004	2022	NOCCENTINI ROBERTO	No	No	009	061	026	IT118	01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	Perseggi, marciapiede e sentori pista ciclabile via Montebello	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L0017200017202000017		E776200000770006	2022	BUCCI PAOLA	No	No	009	061	026	IT118	01 - Nuove realizzazioni	02.11 - Protezione, valorizzazione e riqualificazione dell'ambiente	PROGETTI INTEGRATI PER L'ABBATTIMENTO DELLE CLIMATIZZAZIONI IN AMBITO URBANO	2	406.312,12	0,00	0,00	0,00	406.312,12	0,00		0,00			
L0017200017202100001			2022	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	01 - Nuove realizzazioni	05.06 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA PER RISTORANTE SCUOLA PRIMARIA DI LEVANE	2	340.000,00	0,00	0,00	0,00	340.000,00	0,00		0,00			
L0017200017202100004		E718000000000002	2022	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	01 - Nuove realizzazioni	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	REALIZZAZIONE DEL POLO INTERCOMUNE FERRO-GRANDE "MEMORANDUM" - STABILIMENTO LINEALE RELATIVO ALLA AUTOSTRADA VIA IV NOVEMBRE	3	3.264.000,00	0,00	0,00	0,00	3.264.000,00	0,00		563.756,54	9		
L00172000172021000014		E718190004000004	2022	RONCOLINI LINDA	No	No	009	061	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	ADEGUAMENTO STRUTTURA IMPIANTO E VERIFICHE GENERALI ANTISISMICHE PONTE SILETT	2	546.000,00	0,00	0,00	0,00	546.000,00	0,00		0,00			
L0017200017202100006		E718210020700001	2022	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	01 - Nuove realizzazioni	05.06 - Sociali e scolastiche	NUOVO POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA LOCALITA' LEVANE ALTA	2	2.960.260,00	0,00	0,00	0,00	2.960.260,00	0,00		0,00			
L0017200017202100007		E718210020600005	2022	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	01 - Nuove realizzazioni	05.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA SPORTIVA IN LOCALITA' LEVANE ALTA VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI ATTIGUE PER FINALITA' SPORTIVE E RICREATIVE	2	1.806.967,26	0,00	0,00	0,00	1.806.967,26	0,00		0,00			
L0017200017202200001		E776200000730005	2022	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	01 - Nuove realizzazioni	05.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE LEVANE	2	1.389.864,33	0,00	0,00	0,00	1.389.864,33	0,00		0,00			
L0017200017202200002			2022	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	04 - Ristrutturazione	05.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	RESTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON AMPLIAMENTO DEL MERCATO DI MONTEVARCHI	2	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		1.200.000,00	1		
L0017200017202000003			2022	BUCCI PAOLA	No	No	009	061	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRADOGRAFIARIA STRADE	2	600.000,00	400.000,00	300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00			
L0017200017201900009			2023	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e miglioramento predicatori emergenza scuole primarie Don Milani	1	0,00	426.000,00	0,00	0,00	426.000,00	0,00		0,00			
L0017200017201900008			2023	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria miglioramento predicatori emergenza della scuola primaria Don Milani	1	0,00	466.000,00	0,00	0,00	466.000,00	0,00		0,00			
L0017200017202100005		E746210004000001	2023	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	05 - Ampliamento o potenziamento	05.06 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO STRUTTURA ALLA SCUOLA LA FARFALLA	2	0,00	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00		0,00			
L0017200017201900023			2023	FABBRIO UGO	No	No	009	061	026	IT118	01 - Nuove realizzazioni	02.05 - Difesa del suolo	Riciclo idraulico - realizzazione di due casse d'impianto in loco. Sostituzione di tre. Piantare e realizzazione di un nuovo punto di raccolta	2	0,00	2.540.000,00	0,00	0,00	2.540.000,00	0,00		0,00			
L0017200017202000012			2024	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	COLLEGAMENTO CICLABILE DALLA STAZIONE DI MONTEVARCHI ALLA CICLOPISTA DELL'ALTO	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L0017200017201900005			2024	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	01 - Nuove realizzazioni	05.06 - Altre infrastrutture sociali	Centro di Levane - Realizzazione di bracci locali ed esterni	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L0017200017202000007			2024	LONGO ANTONIO	No	No	009	061	026	IT118	01 - Nuove realizzazioni	10.99 - Altri servizi per la collettività	REALIZZAZIONE NUOVI MAGAZZINI E CANTIERE COMUNALE	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Assogestioni nelle quali si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C, collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'adempimento dell'investimento finanziato da contributo di mezzo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
Note:															14,034,163.71	4,755,000.00	1,493,000.00	0.00	20,240,163.71	0.00	1,765,000.00			

Note:
 (1) Numero Intervento « IT » di ammortizzazione « prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito » progressivo di 5 oltre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) codice CUP (art. 3 comma 3)
 (4) Responsabile come a disposizione del responsabile del procedimento
 (5) indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 (6) indica se l'atto complessivo secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 (7) indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 1) e 12
 (8) A meno dell'art.3 comma 6, il caso di definizione di spesa incompleta l'importo comprende gli oneri per la ammortamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuali bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, lo include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riferisce il valore dell'investimento finanziario trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riferisce l'importo del capitale privato come quota parte dei costi totali
 (12) indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 C3: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento C3e realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 C3: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. ricerca di progetto
 2. concessione di concessione a gestione
 3. sperimentazione
 4. società partecipata e di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 3 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 3 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 3 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 3 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

LONGO ANTONIO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00177290517201900004	E73H19001080007	Frana di Caposevili	MANCINI MICHELE	285,000.00	285,000.00	AMB	1	SI	SI				
L00177290517202000006	E79H19000450004	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI IN ATTUAZIONE DEL D.V.R.	LONGO ANTONIO	300,000.00	300,000.00	ADN	2	SI	SI				
L00177290517202000008	E79H19000000004	PROGETTAZIONE E ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI ANTINCENDIO PER L'OTTENIMENTO DI CPI PER EDIFICI SCOLASTICI	CALLOTTI ALBERTO	602,000.00	602,000.00	ADN	2	SI	SI				
L00177290517202000009	e77H20000000005	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA STRADA DI ACCESSO A LEVANE ALTA	NARDI MARTA	300,000.00	300,000.00	MIS	2	SI	SI				
L00177290517202000010	E71B19000530004	Parcheggio, marciapiede e raccordo pista ciclabile via Montenero	NOCENTINI ROBERTO	150,000.00	150,000.00	MIS	2	SI	SI	2			
L00177290517202000017	E77B200000770005	PROGETTI INTEGRATI PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI CLIMA, TERAPIE IN AMBITO URBANO	BUCCI PAOLA	406,312.12	406,312.12	AMB	2	SI	SI				
L00177290517202100001		REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA PER REFETTORIO SCUOLA PRIMARIA DI LEVANE	LONGO ANTONIO	340,000.00	340,000.00	MIS	2	SI	SI				
L00177290517202100004	E71B08000300002	REALIZZAZIONE DEL POLO INTERCAMBIO FERRO-GOMMA "MEMORARIO" - STRALCIO FUNZIONALE RELATIVO ALLA AUTOGESTIONE VIA IV	LONGO ANTONIO	3,264,000.00	3,264,000.00	URB	3	SI	SI	2			
L00177290517201900014	E71B19000400004	ADEGUAMENTO STRUTTURA IMPALCATO E VERIFICHE GENERALI ANTISISMICHE PONTE BAILEY	RONCULINI LINDA	545,000.00	545,000.00	CPA	2	SI	SI	2			
L00177290517202100006	E71B21002070001	NUOVO POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA LOCALITA' LEVANELLA	LONGO ANTONIO	2,993,250.00	2,993,250.00	MIS	2	SI	SI	2			
L00177290517202100007	E71B21002050005	RIQUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA SPORTIVA IN LOCALITA' LEVANELLA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI ATTIGUE PER FINALITA' SPORTIVE E RICREATIVE	LONGO ANTONIO	1,808,957.26	1,808,957.26	MIS	2	SI	SI	2			
L00177290517202200001	E77B200000730005	NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE LEVANE	LONGO ANTONIO	1,389,664.33	1,389,664.33	MIS	2	SI	SI	4			
L00177290517202200002		RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON AMPLIAMENTO DEL MERCATALE DI MONTEVARCHI	LONGO ANTONIO	1,200,000.00	1,200,000.00	MIS	2	SI	SI				
L00177290517202200003		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	BUCCI PAOLA	600,000.00	1,200,000.00	CPA	2	SI	SI				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COOP - Completamento opera incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione opera incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

LONGO ANTONIO

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo.
 4. progetto esecutivo

Programmazione degli acquisti di forniture e servizi

La Giunta comunale ha adottato, con deliberazione n. 229 del 23/11/2021, lo schema du Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,298,400.01	1,214,206.16	2,512,606.17
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	37,868.60	37,868.60	75,737.20
totale	1,336,268.61	1,252,074.76	2,588,343.37

Il referente del programma

LONGO ANTONIO

Nota:

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
F00177290517201900004	2022		1		No	IT18	Forniture	64210000-1	FORNITURA SERVIZI TELEFONICI (FORNITI PER L'ENTE)	2	DEVENTI GABRIELE	12	No	46,376.46	46,376.46	0.00	92,752.92	0.00		226120	CONSIG	
F00177290517202000001	2022		1		No	IT18	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER L'ENTE (IMMOBILI+PUBBLICA ILLUMINAZIONE)	2	DEVENTI GABRIELE	12	No	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00		226120	CONSIG	
F00177290517202000002	2022		1		No	IT18	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS METANO PER L'ENTE	2	DEVENTI GABRIELE	12	No	42,750.00	42,750.00	0.00	85,500.00	0.00		226120	CONSIG	
F00177290517202000003	2022		1		No	IT18	Forniture	65111000-4	FORNITURA ACQUA POTABILE PER L'ENTE	2	DEVENTI GABRIELE	12	No	57,952.82	57,952.82	0.00	115,905.64	0.00				
F001772905172021000002	2022		1		No	IT18	Forniture	09132000-3	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE ALL'ENTE	2	DEVENTI GABRIELE	12	SI	26,200.00	26,200.00	0.00	52,400.00	0.00		226120	CONSIG	
S001772905172020000002	2022		1		No	IT18	Servizi	90911200-8	PULIZIA EDIFICI COMUNALI	2	BUCCI PAOLA	48	No	115,864.07	136,036.88	278,073.76	532,974.71	0.00				
S001772905172021000007	2022		1		No	IT18	Servizi	09133000-0	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE GPL NELLA FRAZIONE DI MONCIONI	2	BUCCI PAOLA	60	No	37,868.80	37,868.80	113,608.80	189,343.00	0.00				
S001772905172022000001	2022		1		No	IT18	Servizi	66510000-8	SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA	2	DEVENTI GABRIELE	36	No	137,000.00	137,000.00	137,000.00	411,000.00	0.00				
S001772905172022000002	2022		1		No	IT18	Servizi	90721000-7	SERVIZIO DI ISPEZIONE AMBIENTALE E VIDEOCORSORVEGLIANZA	2	BUCCI PAOLA	24	No	43,890.00	43,890.00	0.00	87,780.00	0.00				
S001772905172022000003	2022		1		No	IT18	Servizi	77231000-8	CENSIMENTO PATRIMONIO ARBOREO E VTA	2	BUCCI PAOLA	12	No	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00				
S001772905172022000004	2022		1		No	IT18	Servizi	96371110-8	SERVIZI CENTRALI - SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ESTUMULAZIONE E	2	LONGO ANTONIO	24	No	150,000.00	150,000.00	0.00	300,000.00	0.00				
S001772905172022000005	2022		1		No	IT18	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	2	LONGO ANTONIO	24	No	200,000.00	200,000.00	0.00	400,000.00	0.00				
S001772905172021000003	2022	E11H200000500004	1		No	IT18	Servizi	85320000-8	TRASPORTI DI PROSSIMITA'	1	GIROLAMI MARCO	36	No	120,000.00	120,000.00	120,000.00	360,000.00	0.00				
S001772905172021000006	2022	E79G30000420004	1		No	IT18	Servizi	85311300-5	CENTRI ESTIVI - CENTRI SOCIOEDUCATIVI E COMPITI INSIEME	2	GIROLAMI MARCO	36	SI	105,000.00	105,000.00	105,000.00	315,000.00	0.00				
S001772905172021000006	2022	E79G30000430004	1		No	IT18	Servizi	98336000-7	A.F.A. ATTIVITA' FISICA ADATTATA	2	GIROLAMI MARCO	36	SI	15,000.00	15,000.00	15,000.00	45,000.00	0.00				
F001772905172022000001	2022		1		No	IT18	Forniture	44175000-7	FORNITURA DI PANNELLI PER PUBBLICHE AFFISSIONI	2	FABBR UGO	12	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S001772905172022000006	2022		1		No	IT18	Servizi	72252000-6	SERVIZIO DI ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE	2	LONGO ANTONIO	24	No	5,166.66	31,000.00	25,833.34	62,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2b)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.10a)			
														1.336.268,61 (13)	1.252.074,76 (13)	794.512,90 (13)	3.382.856,27 (13)	0,00 (13)				

Note:

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) indica il CUP (cf. articolo 5 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera gg) del D.Lgs. 50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-45 o 48; S= CPV-49

(6) indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, M) incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

LONGO ANTONIO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.10a

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. coazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 9

Tabella B.20a

1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Di seguito si riporta l'elenco di sintesi degli immobili dell'Ente ricompresi nel Piano delle alienazioni per l'anno 2022:

Piano alienazioni 2022	Valore
1 Terrazza - piazza Vittorio Veneto	€ 90.000,00
2 Ex Scuola Elementare di Moncioni	€ 160.000,00
3 Ex Autostazione Viale Diaz 137/7-8	€ 345.000,00
4 Area Edificabile a destinazione produttiva Loc. Levanella oltre SLU.	€ 400.000,00
5 Ex Museo Galeffi	€ 326.000,00
6 Ex Circolo Levane Alta.	€ 40.000,00
7 Relitto Stradale Via Trento	€ 2.280,00
8 Ex Filanda – La Ginestra	€ 650.000,00
9 Resede e centrale termica quota parte condominio piazza Umberto 1°	€ 6.500,00
10 Terreno - via Leona - Levane porzione 1	€ 8.295,00
11 Terreno - via Leona - Levane porzione 2	€ 3.871,00
12 Terreno – Via 8 Marzo	€ 25.170,00
13 Terreno Via della Tecnica	€ 11.100,00
14 Terreno Via del Cipresso - porzioni 4, 5, 6, 7 e 8	€ 46.462,50
15 Terreno via Piave	€ 2.610,00
TOTALE	€ 2.117.288,50

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, per tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del medesimo D.lgs., fra le quali sono ricompresi anche i Comuni quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 comma 2 *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter”.*
- art. 6 comma 3 *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter.....*
- art 6 comma 6 *“Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”.*

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani

occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Il “Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 e la contestuale rideterminazione della dotazione organica dell'Ente, definiti nel rispetto della capacità assunzionale dell'ente, determinata tenendo conto degli spazi d'incremento della spesa di personale concessi dall'applicazione dell'art. 4 comma 2 del D.P.C.M. 17 Marzo 2020 ed intesa come spesa massima di personale consentita per l'anno 2022, al netto dell'IRAP, delle previsioni di spesa per il rinnovo contrattuale 2019-2021 risultano le seguenti:

Fabbisogno di personale 2022

- n. 2 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D a tempo indeterminato e a tempo pieno;
- n. 2 Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D a tempo indeterminato e a tempo pieno;
- n. 1 Istruttore Direttivo di Vigilanza Corpo Associato di P.M. cat. D a tempo indeterminato e a tempo pieno;
- n. 4 Istruttore Amministrativo cat. C a tempo indeterminato e a tempo pieno;
- n. 1 Istruttore Informatico cat. C pos. econ. C1 a tempo indeterminato e a tempo pieno;
- n. 1 Collaboratore Professionale Tecnico cat. B con ingresso iniziale in B3 a tempo indeterminato e a tempo pieno;
- n. 1 Esecutore Assistente Socio Scolastico cat. B con ingresso iniziale in B1 a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Fabbisogno di personale 2023

- Nessuna previsione

Fabbisogno di personale 2024

- Nessuna previsione

Comune di Montevarchi - Documento Unico di Programmazione 2022/2024 23